

## ***introduzione***

**“Bergamo è anche casa mia”** è il tema dell’attività di narrazione, che ha coinvolto quest’anno le classi della nostra scuola. L’argomento era un po’ azzardato, forse rischioso: per quanti dei nostri studenti il nostro territorio poteva dirsi “casa mia”?

La nostra scuola insegna la lingua italiana, ma, poiché pensiamo si possano insegnare anche la conoscenza, la frequentazione, il rispetto per un territorio, per una città, per un parco pubblico... abbiamo programmato, già da qualche anno, delle attività che hanno come contenuto la scoperta di Città Alta, le visite della Gamec e del Museo di storia naturale e percorsi didattici rivolti alla conoscenza delle Istituzioni di Bergamo.

Il tema dell’incontro/rapporto con il territorio, dove un migrante ha deciso o è stato costretto dalle circostanze a fermarsi, richiama questioni complesse e delicate come quelle dell’identità, dell’appartenenza e del confronto tra le culture; per i migranti, in particolare, è un ambito fortemente connesso con il proprio progetto di vita.

Con questo lavoro volevamo indagare su cosa vuol dire vivere oggi nella nostra Provincia da stranieri, quali aspettative e quali problematiche portano con sé i cittadini che arrivano alla ricerca di una vita migliore e come risponde il nostro territorio alla loro richiesta di inserimento sociale, lavorativo e quali opportunità di integrazione offre. Volevamo domandare quali

sono le questioni più rilevanti da affrontare proprio a coloro che sono direttamente interessati.

Questo Libretto è suddiviso in tre parti, più un'Appendice. La **prima parte** contiene la maggior parte dei testi suddivisi per alcuni temi prevalenti: la partenza e il viaggio, ciò che piace o che non piace, i giochi di parole su Bergamo, il paese o il quartiere dove vivono, ciò che manca...

Nella seconda parte, **Testimonianze**, sono contenuti testi, che trattano gli stessi contenuti, ma in maniera più articolata; nella **terza** ci sono i testi che più esplicitamente rispondono alla domanda iniziale: "Bergamo è anche casa mia?"

Nell'**Appendice** ci sono i resoconti di una visita alla Gamec, in Città Alta e la cronaca di una partita di pallavolo a cui alcuni hanno assistito.

Alcuni dei nostri apprendenti vengono da territori politicamente instabili, alcuni sono in fuga dalla guerra: i più sono arrivati nella nostra città per trovare lavoro, qualcuno per caso, come Gerda e Fazilja, qualcuno mandato a forza come Kabiru, Felix e tanti altri, qualcuno per amore, come Julieth "è successo che mi sono innamorata di un italiano e con lui ho trovato felicità"

I migranti hanno raccontato il loro viaggio per arrivare qui: c'è chi è arrivato dopo essere approdato a Lampedusa ed avere attraversato tutta l'Italia, chi dopo un lunghissimo viaggio in pullman, come tante donne dell'est, chi dopo altrettanto lunghi viaggi in aereo da paesi lontani.

Le percezioni, talora contrastanti, che gli apprendenti hanno della città, sono ovviamente influenzate dalle condizioni e situazioni che hanno lasciato nei paesi di origine: così come per qualcuno la città è piccola e per altri è grande, il clima caldo, freddo per altri, Bergamo una città tranquilla, Bergamo una città stressante, le strade troppo piccole, le strade troppo ampie...

C'è chi ha vissuto o continua a vivere momenti critici: molti lamentano la mancanza di lavoro, alcuni la chiusura e la scarsa umanità nei loro confronti: " *le persone bergamasche sono poco amabili e molto chiuse*", " *non ho amici italiani* ", altri

vivono un buon inserimento dal punto di vista lavorativo e sociale: *“Mi piace tutto di Bergamo: il mio lavoro, il cibo, la scuola d’italiano, la musica e anche le ragazze! Sono contento di vivere in questa città”*

Tutti dichiarano che Città Alta è bellissima, qualcuno come Seone si spinge a dire: *“Spesso mi interrogo: ma chi diavolo ha realizzato questa sublime architettura? Io penso che chi l’ha costruita era un innamorato, perché ha dato a Città Alta tutte le virtù che fanno di una donna una bellissima donna”*.

Determinate provenienze pongono l’accento sulla libertà e sulla democrazia, mentre quasi tutti apprezzano le condizioni di ordine, pulizia, organizzazione, diffuso benessere; sono soddisfatti dei mezzi di trasporto e degli ospedali, pochi lamentano una scarsa disponibilità dei funzionari dei Comuni e della Questura, Abiya dice: *“C’è la democrazia, c’è la libertà, c’è un sistema sanitario, ci sono le banche dove si può chiedere un mutuo per comprare casa, ci sono i trasporti, tanti supermercati, e tanti campi sportivi per divertirsi”*.

I luoghi più apprezzati sono Città Alta, Porta Nuova, via XX Settembre e i parchi. Quasi tutti amano frequentare i Centri commerciali, i supermercati e, in particolare le donne, il mercato della Malpensata.

Molti abitano in Provincia spesso in paesi ad alta densità di immigrati e dichiarano di conoscere poco Bergamo.

Tutti sono contenti di venire a scuola, tutti riconoscono che è attraverso la conoscenza della lingua che è possibile cercare lavoro e inserirsi socialmente *“spero di avere tanti amici quando il mio italiano sarà migliorato”* dice Kadija, molti esprimono gratitudine agli insegnanti.

Per molte donne, poi, Bergamo è luogo per dichiarare la propria indipendenza: ci sono donne che hanno raggiunto i mariti, ma ci sono anche molte donne con progetti migratori autonomi. Molte esprimono una forte progettualità come Anna e Susana *“lo ho un sogno...”*, tutte esprimono il desiderio di autonomia e di crescita. Per qualcuna, stare a Bergamo, dove il controllo comunitario è meno forte, ha voluto dire potere

ridefinire i rapporti con il marito e una condivisione delle responsabilità in merito all'educazione dei figli *“Qui mi piace, mi sento libera, posso uscire da casa anche da sola o con i miei figli, quando voglio. Nel mio Paese le donne devono uscire con la mamma o con il marito; questa è la differenza più grande. Ho capito che la libertà è molto importante per me, prima c'è la mia famiglia, poi la libertà. Io posso andare al parco a giocare con i miei bambini, posso venire a scuola e anche mio marito è contento di questo”*.

Molte, più che gli uomini, esprimono speranza nel futuro: *“Trovare lavoro non è facile e la vita è cara adesso, devo stringere i denti e aspettare. Secondo me, ogni giorno inizia una nuova vita”*

Alla fine, per ritornare alla domanda iniziale *“Bergamo è anche casa mia?”*, anche se molti esprimono la nostalgia per la famiglia, per gli amici, per i profumi e il cibo dei loro paesi, la quasi totalità dei nostri apprendenti vedono Bergamo e la sua provincia come il territorio dove vogliono vivere e progettare il loro futuro, la cosa è più evidente per chi ha già qui una famiglia, ma anche chi esprime ancora delle riserve, vorrebbe sentirsi a casa, solo pochi, come Mariusz: *“al sud sono più aperti e socievoli”*, preferirebbero vivere altrove in Italia.

I nostri apprendenti chiedono al nostro territorio un mercato del lavoro più aperto, una burocrazia più semplice, un più agevole accesso all'Università, servizi pubblici meno costosi e, se nessuno lamenta episodi di dichiarato razzismo, un maggiore rispetto e, soprattutto, più calore umano nei loro confronti.

Pensiamo l'esperienza migratoria come possibile opportunità di crescita e cambiamento non solo per i migranti, ma anche per il territorio che li accoglie; speriamo che le testimonianze contenute in questo libretto forniscano a tutti noi spunti di confronto per fare crescere il nostro territorio in senso civile e rispettoso dei diritti altrui, a partire da quelli umani.

Come tradizione ormai vuole, in chiusura, un pensiero di Miguel, che viene dal Perù: *“In Perù non avevo mai visto la*

*neve e qui ho provato la neve in senso letterale, perchè ho messo in bocca un pezzo di neve quando nevicava; i miei nonni dicevano che, quando mangi un po' della terra dove ti trovi, è come se assorbissi parte della sua energia, io l'ho fatto con la neve, così sono diventato parte della natura di Bergamo. Adesso mi sento un peruviano con un'anima di bergamasco".*

***Emma per il Coordinamento della Scuola***



# **PARTE PRIMA**





# SONO PARTITO... SONO ARRIVATO...

“...nella valigia ho messo i miei vestiti,  
un libro e il caffè toubra” **Cheikhg**

## **sono arrivato senza valigia**

Ho lasciato il mio paese perché c'era la guerra e non ho comprato il mio biglietto per venire qui: i soldati libici mi hanno mandato qui. Sono arrivato senza valigia: avevo con me solo una maglietta e un paio di jeans.

Non sapevo niente di Bergamo e sono arrivato in pullman dalla Calabria un caldissimo giorno di agosto. Sono arrivato al Patronato, c'erano tanti immigrati nel piazzale: mi hanno dato il benvenuto.

Ora vivo al Patronato e condivido la mia stanza con la mia compagna; è una stanza piccola ci sono due letti e la televisione: cuciniamo sempre qui, nella cucina in comune.

Faccio ancora fatica con la lingua, perché non sempre capisco, ma la scuola mi piace.

Ho lasciato nel mio paese mia madre e mia sorella.

**Kabiru Mohammed** (Ghana)

### **nel mio paese c'era la guerra**

Ho lasciato il mio paese perché c'erano molti problemi politici; c'era la guerra: mio fratello è morto in guerra. Così, sono partito e sono andato in Libia: lì sono rimasto per un anno e poi sono arrivato in Italia. Adesso, questa mia vita mi piace, mi piace vivere in Italia.

Ora frequento la scuola d'italiano per poter parlare bene la lingua.

La cosa che mi ha colpito di Bergamo appena arrivato è vedere tante persone felici: è una bella città, ma la polizia è stata cattiva.

Abito in un paese vicino a Bergamo dove ci sono tanti immigrati.

***Felix*** (Nigeria)

### **sono arrivata a Pantelleria**

Sono arrivata a Pantelleria, poi sono andata a Trapani e poi a Bergamo. Avevo già una casa dove stare. Qui mi sento sicura e vado in giro con la mia amica a vedere i negozi.

***Mako*** (Costa D'avorio)

### **siamo arrivati da Manduria...**

Siamo arrivati da Manduria con il pullman di notte. Al mattino ho visto tante macchine e tanta gente.

Mi piace Bergamo, mi piace il rumore della città.

**Adul** (Guinea Bissau)

Sono arrivato a Bergamo con Adul. Di Bergamo conosco i giardini della stazione, dove mi incontro con gli amici. La gente che incontro è gentile, ma il cielo è più bello al mio paese.

**Mamadou** (Guinea)

**siamo arrivati a Lampedusa...**

Io sono a Bergamo dal 22 luglio 2011 e sono arrivato dalla Libia. In Libia lavoravo come meccanico, ma poi è venuta la guerra e ho dovuto fuggire in Italia su un barcone. Sono arrivato a Lampedusa e poi mi hanno portato a Bergamo. A Bergamo vivo con altri profughi dalla Libia in via Gavazzeni.

Mi piace Bergamo, perché Bergamo è grande e bella:

a Bergamo ci sono grandi montagne molto alte.

a Bergamo c'è un grande e bell'aeroporto.

a Bergamo ci sono tante persone.

a Bergamo ci sono molte strutture architettoniche antiche.

a Bergamo ci sono tante fabbriche, botteghe e uffici.

Io voglio restare a Bergamo.

**Eric** (Ghana)

Io mi chiamo Samuel, ho diciotto anni, sono ghanese ma sono arrivato in Italia dalla Libia.

In Libia ho lavorato per sei mesi, poi sono scappato in Italia perché c'era la guerra e avevo paura.

Ho viaggiato in mare dodici ore su una boat con più di mille persone e sono arrivato a Lampedusa. Sono stato in un centro di accoglienza e poi mi hanno mandato due settimane a Manduria, e poi a Bergamo dal 20 giugno 2011.

A Bergamo vivo in via Gavazzeni n°3 con altri prof ughi e sono in stanza con il mio amico Eric.

Io voglio restare in Italia e sto imparando l'italiano.

Mi piace Bergamo. Mi mancano però i miei genitori, gli amici, i miei fratelli più piccoli e il cibo, come un piatto a base di riso, patate e prosciutto.

**Samuel** (Ghana)

### **voglio vivere qui**

Mi chiamo Eva Rodica e sono nata in Romania. Due mesi fa, io ho deciso di venire in Italia dal mio fidanzato.

Dalla Romania sono arrivata con l'aereo, ho volato due ore. Sono venuta a Bergamo, questa città che non conoscevo.

Io voglio vivere qui e voglio lavorare, perché mi piace tanto questa città. Bergamo ha uno splendido panorama, tanti negozi, alberi ed è molto pulita.

Spero di trovare un lavoro, perché voglio vivere qui, così posso amare questa città.

**Rodica** (Romania)

### **adesso sto bene**

All'inizio mi sentivo solo, adesso sto bene e vorrei una moto.

**Adama** (Costa d'Avorio)

### **a Palermo è meglio**

Io sono venuta a Bergamo perché a Palermo non c'era più lavoro. I bergamaschi sono gentili, ma Palermo è meglio: la vita costa poco e le persone in Sicilia sono come noi africani, non "bianchi, bianchi".

Non fanno differenza per la pelle, sono più sorridenti e i colori del cielo e della natura sono come i nostri.

A Bergamo sto bene, ma mi piacerebbe tornare a Palermo.

**Fatoumata** (Costa D'Avorio)

### **venire qui è stato il mio primo viaggio**

La cosa che mi ha colpito quando sono arrivato a Bergamo è stata il tempo: qui il clima è completamente diverso dal mio paese.

Venire qui è stato il mio primo viaggio e la difficoltà più grande è stare lontano da mia mamma.

Un giorno, ho comprato il biglietto in un'agenzia viaggi, poi ho preparato la mia valigia mettendoci dentro tutti i miei vestiti.

Un mio amico mi ha accompagnato all'aeroporto: sapevo molto poco dell'Italia, ma di Bergamo avevo saputo che era una città bellissima, dove ci sono tanti soldi.

Nel mio paese ho lasciato la mamma, il papà e gli amici, ma qui ne ho trovati altri.

Quando ho del tempo libero, vado a trovarli.  
Ora vivo in una casa a Ugnano: è una casa bella, pulita e ordinata.

**Ahmed** (Egitto)

**mi sono trovato subito bene con la gente**

Ho studiato da sarto per dieci anni e ho lasciato il mio negozio, mia sorella e mio fratello per venire in Italia un anno fa.

Ho deciso di venire in Italia nel 2008, ma ho ritirato il mio visto soltanto nel 2010. Così ho comprato il mio biglietto e sono partito il 17 Dicembre. Nella valigia ho messo i miei vestiti, un libro e il caffè "toubà".

Quando sono arrivato, mi ha colpito molto il freddo di Malpensa: non lo conoscevo!

Mi sono trovato subito bene con la gente, anche se ho avuto difficoltà con la lingua e non solo quella; ci sono tante altre differenze: il comportamento, l'abbigliamento, il lavoro. Qui si lavora tanto.

Ora vivo in una casa insieme ai miei fratelli.

Sono venuto a scuola e ho incominciato ad imparare la lingua italiana.

Mi è piaciuto visitare il Museo con la scuola, perché ci sono quadri famosi che raccontano la storia.

Quando ho tempo libero, vado a fare un giro in centro con il mio amico: mi piace entrare nei supermercati e nei negozi che vendono elettronica, mi piacciono anche i negozi di abbigliamento.

Ora, però, mi piacerebbe tornare nel mio paese per rivedere la mia famiglia.

**Cheikhg** (Senegal)

### **mi piace anche Bergamo adesso**

Sono partito dall'India sette anni fa e sono venuto in Italia per lavorare

Ho comprato il mio biglietto aereo, sono partito insieme ad un altro indiano; mio cognato mi ha accompagnato all'aeroporto: era la prima volta che lascio l'India e sono arrivato a Roma.

Quando ho preparato la valigia, ho messo dentro i miei vestiti, anche un libro, ma non ho potuto metterci la cosa più importante: mia moglie.

Ho lasciato là anche mia madre e mio padre. Tutto quello che avevo lasciato, mi mancava sempre.

Quando sono arrivato a Bergamo. sono andato a casa di mio nipote: ho cercato lavoro e l'ho trovato subito. Un bel lavoro: autista di muletto in una fabbrica chimica. Mi piace il mio lavoro, molto.

Mi piace anche Bergamo adesso, perché sono arrivati qui mia moglie e mio figlio.

***Singh*** (India)

### **ho ritrovato mio marito...**

Sono venuta in Italia nove mesi fa con il mio bambino e ho ritrovato mio marito che ha una casa e un lavoro. Vado a scuola quattro giorni la settimana, perché voglio imparare l'italiano per parlare, scrivere e leggere.

Adesso capisco le persone e, quando vado in giro in città, mi sento bene e sicura. Il mio bambino va all'asilo e ha amici. Al venerdì, io resto a casa a fare tante cose e, al sabato, io e mio marito andiamo al supermercato a

fare la spesa. Alla domenica, qualche amico viene a casa nostra e stiamo bene insieme. Mi mancano i miei genitori.

**Adama**(Senegal)

Io abito a Bergamo. Sono venuta con i miei figli un anno fa e ho ritrovato mio marito. Lui è qui da dodici anni. Sono contenta e sicura con lui. Bergamo è un posto tranquillo. Io vesto con gli abiti come in Bangla Desh, perché mi piace mantenere la mia identità.

Io sto bene qua, ma mi mancano i miei familiari e i profumi della mia terra.

**Taslina** (Bangladesh)

### **mi sono già abituata**

Io sono a Bergamo da più di un anno, mi sono già abituata. Abito in Città Alta, la zona più bella di questa città. Però il primo mese non era così bello, perché trasferirsi dalla propria città natale e dal proprio paese a un'altra città è difficile. Ho trovato la gente chiusa, ma le persone che viaggiano molto e i giovani sono più aperti. Bergamo è veramente una bella città, calma, tranquilla ma è troppo fredda, invece la mia città Casablanca è grande, c'è tanto traffico, è piena di gente.

**Noura** (Marocco)

### **i primi giorni in Italia erano difficili**

Mi chiamo Ndèye, io vengo dal Senegal, un paese laico a maggioranza musulmana. Io sono arrivata in Italia da tre mesi, però c'è già qualcosa che riesco a leggere in



italiano, anche se non capisco alcune parole. I primi giorni in Italia erano difficili, perché mi mancavano molto i miei amici e la mia famiglia, trovo i miei giorni monotoni.

Adesso mi sto abituando alla vita in Italia, anche se a volte mi annoio. Trovo belli i paesaggi in Italia: i fiumi, i laghi. Contemplarli mi fa evadere. Infine penso che gli abitanti sono carini e gentili.

**Ndèye** (Senegal)

### **sono venuta da un paese bellissimo**

Sono venuta a Bergamo dalla Russia, un paese bellissimo. Sono venuta in Italia perché qui, già da cinque anni, vive mia madre.

Il mio viaggio verso l'Italia è stato lungo e faticoso, tutto in treno, perché io ho paura dell'aereo.

Il primo mese è stato difficile per me, perché nella mia città ho lasciato parte della mia vita, i miei amici e le mie conoscenze. Ma, col passare del tempo, mi sono abituata a questo paese e a questa città, ho conosciuto nuove persone, ho fatto alcuni amici e non mi sento più sola come i primi giorni.

La città di Bergamo mi piace per la sua bellezza. Le strade sono così belle che è possibile camminare per ore con piacere e ammirare le numerose chiese.

Mi piace specialmente Città Alta. È la parte antica della città ed è famosa per la sua storia, la sua architettura. È circondata da mura molto grandi e famose, costruite molto tempo fa per motivi militari di difesa.

Io ho un sogno. Voglio andare all'Università in Italia per studiare business d'albergo. Ma, al momento, c'è un

problema: la lingua italiana. Per risolvere questo problema, vado a scuola di italiano alla Ruah, dove mi trovo molto bene. E spero, con l'aiuto degli insegnanti della scuola d'italiano, di imparare bene.

**Anna** (Russia)

### **nel mio paese non c'era lavoro**

Io vengo dalla Nigeria, più precisamente da Benin City, una città di 400.000 abitanti. Nel mio paese non c'era lavoro, per questo sono partita. Là ho lasciato la mia famiglia ed i miei amici.

Quindi sono venuta in Italia in cerca di lavoro nel 1995. Qui ho conosciuto un amico, che è anche un imprenditore ed è il mio datore di lavoro. Si chiama Sergio ed è diventato mio marito. Con lui mi trovo bene.

Parlo abbastanza e capisco l'italiano, però devo migliorare. Per questo vengo alla scuola della Ruah.

**Patience** (Nigeria)

### **mi sono innamorata**

Vengo dalla Colombia, dalla città di Medellin. Là ho lasciato la mia famiglia, il mio lavoro, la mia casa, la mia città. Insomma trentatré anni di vita!

È successo che mi sono innamorata di un italiano e con lui ho trovato felicità. Così mi sono sposata e ho deciso di lasciare Medellin per l'Italia. Qui ho trovato una bella città e l'inizio di un'esperienza nuova.

All'inizio ero spaventata, principalmente per la lingua che non capivo, anche perché tanta gente, quando parla,

sembra arrabbiata: è perché parlano il dialetto bergamasco.

Io non lo sapevo, non immaginavo che potesse esistere una lingua così diversa fra la gente che abita nella stessa regione, perché da noi in Colombia tutti parliamo lo spagnolo.

Sono stata fortunata, perché la famiglia di mio marito è come la mia famiglia, ho conosciuto tante persone brave, è stata una bella esperienza.

Adesso il mio sogno è imparare benissimo l'italiano, per potere trovare un lavoro e continuare la mia vita felice.

***Julieth*** (Colombia)

### **ho un sogno**

Mi chiamo Susana, ho trentaquattro anni. Vengo dalla Bolivia: sono entrata in Italia come turista, adesso ho il permesso di soggiorno.

Sono venuta per lavorare e anche per conoscere la "bella Italia". Nel mio paese ho lasciato mia mamma, i miei fratelli, e anche i miei due figli: a loro voglio dare un futuro migliore, e per questo sono qui.

Avevo trovato un lavoro fisso, ma, per problemi di contributi, mi hanno licenziato e sono rimasta senza lavoro.

Qui a Bergamo mi trovo bene, ho anche mantenuto un buon rapporto con i miei ex datori di lavoro, perché sono persone molto educate e generose.

Ho un sogno: quello di comprarmi una casa e di far studiare i miei figli. E, poiché sono qui, vorrei studiare e imparare a fare l'infermiera: anche per questo vengo qui a scuola ad imparare l'italiano.

***Susana*** (Bolivia)

### **così è la mia vita.**

Io dovevo partire dal mio paese, le Filippine, per trovare “più bella” fortuna. Ho deciso di venire in Italia, perché dovevo sistemare la mia vita: così com’era non andava bene.

Io sono una “single mum” e dovevo trovare come mantenere la mia bimba. Prima di venire in Italia, avevo un lavoro in una compagnia di benzina, però dovevo trasferirmi lontano dalla mia famiglia, così ho deciso di venire qui, perché in fondo era lo stesso. Questa decisione non è stata facile: quando ho comprato il biglietto ho pianto perché dovevo lasciare la mia bimba di un anno e cinque mesi con i miei genitori.

Mio padre ha pianto quando ho deciso di partire, perché lui è il mio migliore amico. Quando ho preparato la valigia, la mia bimba era sempre vicina a me: così è stato davvero “troppo pesante” andare via!

Sono stata accompagnata all’aeroporto dalla mia famiglia; ma non voglio guardare indietro: ho paura di cambiare la mia decisione.

Io non sono venuta direttamente in Italia: prima sono andata in Danimarca come turista. Il mio viaggio: Filippine – Thailandia – Danimarca – Italia.

Il viaggio non è iniziato bene: all’aeroporto delle Filippine non volevano farmi passare; ho aspettato e ho parlato con un altro doganiere per valutare il mio caso. Finalmente un signore gentile mi ha dato l’autorizzazione a partire.

Il transito in Thailandia è andato benissimo, ma, quando sono arrivata in Danimarca, la polizia mi ha fatto tante domande: avevo tantissima paura così ho chiesto aiuto a Dio. Dopo cinque ore di attesa, la polizia mi ha fatto entrare.

Ah, che vita!

Sono stata in Danimarca una notte e poi sono arrivata in Italia senza problemi.

Per tre mesi ho lavorato solo part-time, poi per altri quattro mesi ho lavorato saltuariamente. Ora sono felice perché ho un lavoro “per sempre”. Una famiglia gentile: c'è tanto da fare, però ho i soldi da mandare per la mia bimba e la mia famiglia. Così è la mia vita. Grazie.

**Julie** (Filippine)

### **pian piano le cose si sono sistemate**

Mi chiamo Mohamed, vengo dal Marocco e sono nato in una piccola città, Laghnimyine.

Non ho mai pensato di venire in Italia, ma un mio collega mi ha detto che avrei potuto lavorare con lui e a delle condizioni migliori rispetto al Marocco. Non sono arrivato subito a Bergamo, ma a Roma e lì ho lavorato circa quattro mesi. Con un altro mio amico ho deciso di venire a Bergamo, lui mi ha detto che qui avrei potuto fare il mio mestiere, il parrucchiere. Ho preso un treno da Roma a Milano, e poi uno per Bergamo. Mi è sembrato tutto così strano, non parlavo la lingua, mi è sembrato tutto molto difficile. Poi ho trovato lavoro e pian piano le cose si sono sistemate. Ormai sono passati quasi cinque anni.

Bergamo alta mi è subito piaciuta moltissimo.

Mi piacciono moltissimi posti a Bergamo, ma i miei preferiti sono Bergamo alta, Porta Nuova e l'Orio Center. A Bergamo non c'è il mare come nella mia città, così, per fare una passeggiata, vado a Bergamo alta o a Orio, ma non è proprio la stessa cosa.

Prima vivevo in un piccolo paese della provincia di Roma, in campagna, sono felice di essere arrivato in una città. Anche se all'inizio ho sofferto un po', mi sentivo solo, non perché la gente non era gentile con me, ma perché non conoscevo nessuno. Giorno dopo giorno, mese dopo mese mi sono abituato, mi sono fatto dei nuovi amici, adesso mi trovo bene e, grazie al cielo, sto lavorando.

**Mohamed** (Marocco)

### **ormai sono qui da quattro anni**

Sono Natalia e sono nata in Russia, a Perm.

Anch'io sono arrivata in Italia per lavoro nel 2005. La prima città che ho visto è stata Napoli. Sono arrivata in pullman dopo un lungo viaggio, di circa tre giorni. Mi sono fermata in Campania per circa un anno. Una mia amica mi ha consigliato di andare a Brescia, anche lì ho lavorato per un po'. Sempre lei, che nel frattempo aveva trovato lavoro a Bergamo, mi ha chiesto di raggiungerla. Ormai sono qui da quattro anni.

Tutti i posti in cui sono stata mi sono piaciuti per qualche ragione: l'Italia è tutta bella. Bergamo è una bella città, non è troppo trafficata, la gente è normale, mi trovo bene sul posto di lavoro. Mi piacciono il centro e Città Alta. Bergamo è una città sicura e tranquilla, poi è tutto pulito.

**Natalia** (Russia)

### **L'arrivo a Bergamo è stato abbastanza facile**

Mi chiamo El Hiri Hafid e ho quarantadue anni; vengo dal Marocco, il mio paese di nascita. Sono cresciuto in una piccola città che si chiama Sefrou, "la città dei ciliegi".

Ho studiato fino alla maturità e, l'anno dopo, mi sono iscritto all'università per continuare i miei studi, ma, tre mesi dopo, mio padre si è ammalato e perciò ho preso la responsabilità di aiutarlo anche perché ero il più grande della famiglia e il più vicino a lui. Mia madre è morta nel 1983, dopo tre anni di sofferenze per la situazione di mio padre. Poi anche mio padre è morto.

Prima non avevo il desiderio di viaggiare in un altro paese, ma c'erano due fratelli che vivevano in Italia dal 1988; sono loro che mi hanno incoraggiato a venire qua. Alla fine, ho preso la decisione di cambiare totalmente la mia vita e di cercare la fortuna.

Quando il giorno della partenza è arrivato, ho preso il treno da Fez a Casablanca, poi da Casablanca all'aeroporto. Circa due ore e mezzo di volo e mi sono trovato a Milano: per la prima volta, mi sono sentito solo perché non conoscevo ancora la lingua, non conoscevo niente, ma ho trovato tanta gente che mi ha aiutato con piacere e gentilezza. A Bergamo ho trovato mia sorella che mi aspettava in stazione.

L'arrivo a Bergamo è stato abbastanza facile; ho fatto il giro della città per conoscere i luoghi più importanti, gli uffici pubblici (comune, questura, banca, posta, ospedale...).

Ho trovato Bergamo una città bellissima, organizzata bene, con tante cose da visitare. Sono andato in Città Alta per vedere il Museo di Scienze Naturali, molto interessante. La veduta dalla collina, il giardino botanico,

i laghi, le montagne piene di neve, i supermercati...tutto è stato bellissimo!

Insomma, ho capito che devo cambiare mentalità, le mie abitudini per essere ben accolto in Italia e per un'integrazione totale; per convivere devo rispettare le regole proprie del vivere insieme uguali e diversi. Ma devo studiare bene la lingua per essere informato, responsabile e consapevole dei miei diritti e dei miei doveri.

Questo cambiamento nella mia vita non è stato e non sarà facile, ma è interessante e positivo per me

*Hafid* (Marocco)

### **che differenze con il mio paese!**

Sono partito il 30 agosto 2011 per venire in Italia: io non ero solo, sono venuto con mia madre e mio fratello.

Ho deciso di partire quando avevo dodici anni, perché avevo bisogno di studiare di più ed essere più bravo. Ho comprato il biglietto nell'agenzia "Aereo". E' stato il mio secondo viaggio in Europa: il primo era stato in Francia.

Ho preparato la mia valigia e vi ho messo le foto dei miei mici e di mio fratello senza dimenticare i libri di cui avevo bisogno. Mio zio e i miei amici mi hanno accompagnato all'aeroporto.

Nel mio paese ho lasciato le mie sorelle, mio fratello e i miei nonni, ho lasciato la mia casa e il mio motorino. Prima di partire, non avevo notizie su Bergamo; quando sono arrivato a Bergamo, mio padre e gli amici mi aspettavano.



La prima cosa che mi ha colpito, quando sono arrivato, è stata la città, perché era grande e bella, la gente è gentile, educata e vestita molto bene.

Che differenze con il mio paese!...Il clima è molto diverso, qui fa più freddo, soprattutto in certi giorni, la lingua è diversa, i vestiti sono diversi, le case sono molto diverse e i negozi ancora più diversi.

Ora vivo in una casa grande, vecchia, luminosa e silenziosa in un quartiere grande, bello e calmo: abito a Colognola che è una zona dove ci sono molti immigrati, ma nel mio quartiere non ci sono luoghi dove mi ritrovo abitualmente.

Quando vengo a scuola, vedo tante automobili, tante persone diverse e tante cose antiche.

Di Bergamo mi piacciono i negozi: i miei preferiti sono l'Auchan e L'Esselunga, mi piacciono il cibo e la gente, mentre non mi piace il clima.

Un mio amico mi ha fatto conoscere la scuola d'italiano e frequentandola ho imparato a parlare meglio l'italiano. Quando ho tempo libero, sto a casa a studiare.

Un giorno tornerò sicuramente nel mio paese e quello che mi mancherà di più di questa città sarà l'ospitalità della gente.

***Wend Panang*** (Burkina Faso)

### **mi trovo bene e spero di continuare**

Tredici anni fa sono arrivata per la prima volta in questa città di Bergamo, dopo dodici ore di viaggio sull'aereo. Una mia amica mi aspettava all'aeroporto di Milano Linate. Lei mi ha aiutato tantissimo in tutto e così ho incominciato a lavorare come baby-sitter in casa di una signora molto carina. Ho lavorato quasi tre anni e, in

questo periodo, ho conosciuto Bergamo, la Città Alta, i musei, le chiese e altri posti vicini fiumi e laghi bellissimi. Però sentivo la mancanza dei miei figli e allora sono ripartita per il mio paese, l'Ecuador. Ora che loro sono cresciuti, sono tornata a Bergamo dopo nove anni, sempre per lavorare. Da quasi due anni, ho trovato un lavoro come badante con una signora anziana.

Mi trovo bene e spero di continuare perché, grazie a questo lavoro, posso aiutare la mia famiglia.

Ho visitato anche altre città: Milano, Genova, Pisa, Livorno, e posso dire, anche per quello che ho visto in televisione, sui giornali e sulle riviste, che tutta l'Italia è bella.

A Bergamo ho tanti amici e conosco tante persone che mi hanno trattato bene. Ringrazio Dio e tutta la gente che mi ha aiutato.

***Marlin*** (Ecuador)

# MI PIACE ...NON MI PIACE

“se sei straniero, all’inizio puoi avere molti problemi!” **Gerda**

“Mi piace tutto di Bergamo: il mio lavoro, il cibo, la scuola d’italiano, la musica e anche le ragazze! Sono contento di vivere in questa città” **Matthew**

## **mi piace...**

- i bergamaschi sono gentili, mi trattano bene, vado al parco al pomeriggio
- Bergamo mi piace, ma alcuni sono cattivi
- è bellissimo!
- sto bene, se non capisco chiedo
- prima abitavo a Sorisole, adesso a casa Amadei
- lavoro con italiani, lavoro con cinesi, lavoro con italiani e stranieri: i clienti sono italiani
- Bergamo è: una città cara, tranquilla, con poco traffico, piccola, ha un bel panorama
- i bergamaschi parlano lentamente o ripetono quando non capisco la lingua...

### **non mi piace...**

- ho poco lavoro e pochi soldi
- lavoro troppo, sono sempre stanco
- cerco lavoro, non trovo lavoro
- gli orari dei trasporti sono difficili
- una ragazza, che arriva in stazione la sera, deve stare attenta.

**Mila** (Filippine), **Dong** (Cina), **Subash** (India), **Sergii** (Ucraina), **Oscar** (Filippine), **Xiaoer** (Cina), **Jianyuan** (Cina), **Alla** (Ucraina), **Alberto** (Bolivia), **Vadym** (Ucraina), **Ahmadi** (Egitto), **Hendk** (Etiopia), **Jhonny** (Bolivia), **Valquiria** (Brasile), **Amadou** (Guinea), **Jessie** (Australia), **Saida** (Marocco)

Mi piace il mercato del lunedì alla Malpensata.

Mi piace il mio paese, Grassobbio, perché conosco tanta gente.

Mi piace il giorno di Ferragosto perché facciamo una festa come a casa mia: tutti gli africani ci troviamo a Fara d'Adda e mangiamo insieme pannocchie alla brace, carne alla griglia, dalla mattina alla sera tardi, finché c'è chiaro. Ogni nazione (Senegal, Ghana, Nigeria...) porta la sua musica e si balla, ognuno come vuole.

Mi piace andare al parco.

Mi piace mangiare polenta con coniglio e funghi.

Cosa non mi piace? Purtroppo, qui i bambini si vestono sempre in modo sportivo, anche la domenica. Da noi, la domenica, le bambine mettono la vestina e i maschi la giacca col cravattino.

**Izi** (Nigeria)

Non mi piace girare a Bergamo perché in centro ci sono tante persone, troppe, troppe.  
Non mi piace neanche il freddo di Bergamo, io ho paura del freddo.

**Alpha** (Senegal)

Bergamo mi piace, ma non in estate con il caldo.  
Nelle Filippine fa sempre molto caldo e ci sono terremoti e tornado.

**Davidson** (Filippine)

Di Bergamo mi piace l'inverno. In Romania in inverno ci sono anche 25 gradi sotto zero, invece qui non fa così freddo, è meglio. Non mi piace invece il fatto che a Bergamo non ho trovato lavoro.

**Vasile** (Romania)

Mi piacerebbe scrivere un libro di quando sono arrivata qua, un libro su Bergamo sulla mia esperienza a Bergamo, che mi è piaciuta perché qui ci sono molte persone buone e gentili e naturalmente anche alcune cattive come in tutto il mondo.

Di Bergamo mi piacciono le case, le facciate delle case sia quelle vecchie che quelle nuove.

Una cosa ingiusta è che noi stranieri arriviamo qui preparati, con un titolo di studio, ma poi, come me, dobbiamo fare un lavoro che non piace, o non troviamo lavoro.

**Soraya** (Ecuador).

A Bergamo mi piace andare al mercato del lunedì: ci sono tanti vestiti di marca belli e il prezzo è buono. Io vado sempre al mercato e compero anche le cose da mangiare. Tutte le donne straniere vanno molto volentieri al mercato a comperare, guardano soprattutto le bancarelle con accessori: collane, borse, cinture. Mi piace Città Alta perché vedo la città dall'alto. Ho visto Bergamo con la neve e dall'alto era tutta bianca. Non mi piace di Bergamo che è una città piccola, io preferisco le città grandi perché penso che lì ci sia più lavoro e meno problemi a vivere. Non mi piace neanche il traffico se devo venire a scuola in macchina impiego troppo tempo.

**Dina** (Egitto)

Bergamo è bella tra le città che ho visto è la più bella. L'unico problema è la chiusura della gente. In Brasile ero abituato a parlare con tutti anche con quelli che non conoscevo e che incontravo alla fermata dell'autobus. Penso che qui se riesci ad entrare in un giro di amici va bene, ma hai bisogno di un'opportunità. Io abito in un palazzo di quattro cinque piani, quando le persone scoprono che sono brasiliano mi salutano a malapena. Bergamo non è una buona città per gli stranieri. Il nord Italia è più sviluppato solo economicamente e qui arrivano molti stranieri per cercare lavoro, adesso con la crisi manca lavoro e credo che le persone, anche italiane, siano preoccupate.

**Bruno** (Brasile)

Sono qui da quattro mesi. Mi piace l'organizzazione in questo paese e la vita tranquilla ma non sempre condivido come la maggior parte delle persone tratta gli altri, vedo disinteresse, non conoscono il contatto dell'amicizia, perché io non posso vedere un altro che sta male e ignorarlo.

**Wellington** (Santo Domingo)

Mi piace perché c'è molto ordine nei mezzi tram e pullman, non mi piace perché fa molto freddo e l'affitto è molto caro.

Mi ha sorpresa il carnevale, c'era molta gente, è stato bellissimo tutta la presentazione.

**Teresa** (El Salvador)

A Bergamo mi piacciono le persone, il tempo, ma non mi piace quando fa troppo freddo.

Quando sono venuto a Bergamo, pensavo che era facile imparare l'italiano, invece è difficile.

**Jama** (Marocco)

Io sono indiano, mi piace Bergamo, perché studio.

Io abito vicino a Bergamo, a Cologno al Serio. Mi piace molto Bergamo, perché ho trovato molti amici italiani e indiani. Mi piace perché non c'è troppo traffico, invece non mi piace Milano perché c'è troppo traffico. Non mi piace troppo il freddo.

**Raminder** (India)

Io sono Davinder Singh Multani, vengo dall'India. Io abito in Bergamo: mi piace perché è una città grande e bella.

***Davinder*** (India)

Bergamo è una grande città. E' molto bella e tranquilla, la città ha una parte sulla montagna, ci sono anche tanti paesi vicini. Per me Città Alta è la parte più bella di Bergamo. Le strade e i viali sono tutti buoni.

Gli autobus sono molti in città e vanno anche in tutti i paesi vicino, ci sono tante stazioni del treno.

Quando ho visitato la Città Alta ho visto tante cose che mi hanno sorpreso.

Non mi piace una sola cosa: le persone italiane non vogliono parlare con le persone straniere.

***Michel*** (Costa d'Avorio)

Bergamo è una città molto bella. Mi piacciono le strade, perché sono ben costruite, mi piace anche la Città Alta per la sua storia. La cosa che non mi piace è l'inverno, perché fa molto freddo; poi che ci sono troppi cani sulle strade.

A Bergamo ci sono anche tanti campi di calcio.

***Moctar*** (Burkina Faso)

Mi piace l'ambiente perché è buono e pulito, le persone sono in ordine; sono presenti anche i servizi sociali e l'educazione dei bambini è obbligatoria.



Non mi piacciono le persone che in parte usano gli stranieri, perché la vita è molto dura.  
Mi ha sorpresa che non c'è lavoro e la vita è cara, ci sono tanti stranieri e non amici.

***Ouleymatou*** (Senegal)

Per me la città di Bergamo è grande, bellissima, tranquilla, però non c'è lavoro. A Bergamo c'è anche una bella città che si chiama Città Alta, dove c'è un museo. Però a Bergamo c'è molta criminalità è facile essere derubati, anche di oggetti di scarso valore.

***Youssef*** (Marocco)

Bergamo è una bellissima città. Soprattutto, se vai in Città Alta, si vedono bene i paesi che ci sono in pianura.

***Ahferom*** (Eritrea)

Di Bergamo mi piace soprattutto Città Alta e la sua storia. Porta Nuova e i monumenti antichi della città sono davvero bellissimi. E' comodo spostarsi con l'autobus per la città.

***Muhammad Waseem*** (Pakistan)

Di Bergamo mi piacciono lo spazio della città, i negozi e soprattutto i parchi e il verde. Adoro fare lunghe

passaggiate con gli amici. Mi trovo molto bene qui, anche se molti bergamaschi, che ho conosciuto, pensano che se uno viene da fuori non sa fare le cose bene.

**Fatima** (*El Salvador*)

Mi piace tutto di Bergamo: il mio lavoro, il cibo, la scuola d'italiano, la musica e anche le ragazze! Sono contento di vivere in questa città.

**Matthew** (Nigeria)

La parte di Bergamo che preferisco è Città Alta e sono molto belle le chiese. Oltre a Bergamo, mi piacciono anche altre città italiane come Venezia e Milano.

**Halyna** (Ucraina)

Secondo me, Città Alta è bellissima e mi piace molto fare passeggiate per vedere il panorama. Mi piace anche la scuola di italiano della Ruah.

**Margherite** (Costa d'Avorio)

Di Bergamo e dell'Italia mi piace molto il cibo: la pizza, la pasta e la piadina. Non mi piace invece il freddo che c'è qui d'inverno, perché io sono abituato al caldo della Nigeria!

**Godspower** (Nigeria)

### **la cultura è diversa**

A Bergamo non mi sento a casa mia, perché la cultura è diversa però la città mi piace, è molto bella, tranquilla, pulita e sicura; mi piace andare al parco a giocare, nei musei, in Città Alta. Mi piace il corso d'italiano della Ruah ed i miei compagni di classe. Mi piace la polenta, piatto tipico di Bergamo. Mi piace dove abito anche se non c'è il giardino.

Mi piacerebbe una città con meno razzismo, con più opportunità di studio e lavoro; nel mio paese tutti gli stranieri hanno la possibilità di lavorare.

**José Alfredo** (Venezuela)

### **Il mio paese è il luogo che mi piace di più**

Mi piace Bergamo, è una bella città, ma è lontana da casa mia. Il mio paese è il luogo che mi piace di più, dove sono nato e cresciuto, dove alcune vie sono di terra.

Qui mi piace l'ordine e la pulizia. Mi dispiace che tante persone non siano amabili con gli stranieri ed anche con gli italiani. La città sarebbe più bella se gli abitanti regalassero un sorriso pieno di fede, pace, amore e speranza.

**Douglas** (Honduras)

### **mi trovo meglio al sud**

L'Italia mi piace molto, tutta l'Italia, la Campania, la Lombardia, anche il Veneto. Ho visitato i vostri scavi archeologici. Mi piace Pompei, Ercolano e altri '*ricordi*' di storia antica e medioevale, come Venezia e Firenze.

Molte volte vado in Città Alta, ho scoperto anche via Tre Armi, che costeggia le mura venete, e vorrei conoscere l'origine di questo nome.

Prima di venire a Bergamo, vivevo e lavoravo vicino a Napoli. Rispetto ai bergamaschi i napoletani sono più aperti e socievoli, mi trovavo meglio al sud.

Quando ero a Napoli, in breve tempo, ho conosciuto tutti quelli che abitavano nella mia via, tutti avevano un atteggiamento aperto e incoraggiante nei miei confronti, mentre ora abito in una palazzina di soli sei appartamenti, ma non conosco nemmeno tutti i miei vicini di casa.

**Mariusz** (Polonia)

### **mi piace l'ordine**

Mi piacciono tanto le Chiese a Bergamo e anche negli altri paesi.

Mi piace l'ordine nel traffico in Italia, perché quando è rosso tutti si fermano, in altri paesi, in Africa, nel traffico non rispettano questo colore.

Non mi piace quando fa molto freddo.

Non mi piace sentire alzare la voce quando una persona è arrabbiata con un'altra, e quando le persone mangiano pesce, soprattutto l'aragosta, ma anche le lumache.

Io sono sorpresa dalla neve, non l'avevo mai vista prima, sono sorpresa dall'ordine della spazzatura, con separato umido, organico, carta. In Africa mettono assieme tutto, e sono sorpresa dall'educazione, qui in Italia, tutto ha educazione.

**Nelly Caroline** (Kenya)

### **voglio stare qua**

Mi piace stare a Bergamo. Voglio trovare un lavoro e stare qua, però va bene anche un altro posto se c'è lavoro.

**Siradiou** (Guinea)

### **c'è libertà e democrazia**

Sono in Italia da tredici mesi e vivo con mia moglie e due bambini. Tutti i servizi (ospedali, mercati e supermercati, scuola, trasporti) vanno molto bene, non perdi tempo. Per esempio, gli autobus sono puntuali e puliti.

C'è libertà e democrazia, ma forse i ragazzi giovanissimi hanno troppa libertà, come quella di fumare, non devono.

**Lahsen** (Marocco)

### **Bergamo è piccola e bella**

Sono venuta qui per amore. Bergamo è la prima città che ho visto; mi ha colpito subito perché, rispetto alle città della Cina, è piccola e bella.

Mi piacciono tanto il cibo italiano, i negozi di abbigliamento e di scarpe. Vado spesso al parco con mia figlia che gioca con tutti i bambini, italiani e immigrati; qui l'unica cosa che veramente non mi piace è il freddo.

Una cosa che mi piacerebbe: tanti giardini pubblici!

**Xiaoju** (Cina)

### **questa città mi piace tanto perché è tranquilla.**

Sono venuto in Italia perché voglio studiare qui; quando sono arrivato a Bergamo ho visitato subito Città Alta perché alcuni amici mi avevano parlato della parte antica di Bergamo.

C'è moltissima differenza rispetto al mio paese, la lingua italiana è molto difficile e anche il clima.

Io abito a Bergamo, nel quartiere dove vivo non ci sono tanti immigrati; vicino a casa mia c'è un parco, dove vado a giocare a calcio o a tennis insieme agli italiani. A scuola vengo in autobus o a piedi, è facile orizzontarsi a Bergamo.

In Italia c'è molta organizzazione rispetto al mio paese; ad esempio in Comune o in Questura è molto più facile avere informazioni e fare documenti.

A scuola mi trovo molto bene, c'è molto più dialogo in classe rispetto al mio paese dove gli studenti non possono parlare.

Adesso che capisco meglio l'italiano è molto più facile vivere la città; mi piace passeggiare, i cartelli sono facili, mi piacciono i negozi soprattutto quelli che vendono apparecchi tecnologici (computer, telefonini ecc...). Spesso con i miei genitori, vado al supermercato a fare le spese, a me piacciono molto il pollo con le patatine. Questa città mi piace tanto perché è tranquilla.

**Gabriel** (Ghana)

### **qui mi piace molto**

Sono a Bergamo da due anni e mezzo, vengo dalla Costa d'Avorio e penso di essere una donna coraggiosa.

Qui mi piace molto, ci sono tante persone gentili, ma non tutte.

Porta Nuova è bella, c'è pulito, ci sono tanti bei negozi di abbigliamento e mi piace tanto guardare le vetrine.

Voglio tanto fare la parrucchiera perché anche al mio paese ho fatto la parrucchiera e questo lavoro mi piace, sono brava. Adesso non c'è lavoro e pettino le mie amiche.

Tutti i lunedì faccio un giro al mercato. Il mercato di Bergamo è molto bello, anche al mio paese c'è il mercato, ma questo è molto più grande e ci sono tante cose belle.

Qualche volta, vado al parco a giocare con la mia bambina e ho conosciuto altre mamme e altri bambini.

Mi piace avere tanti amici: italiani, arabi e di tanti Paesi. Anche a scuola ho tanti amici di paesi diversi e sono contenta. Le maestre sono molto gentili.

Al mio paese, qualche volta, andavo al mare. A Bergamo il mare non c'è, ma spero di andarci una volta in treno con mio marito e la mia bambina.

Voglio anche dire che la pizza mi piace tanto tanto.

***Bintou*** (Costa D'avorio)

### **mi piace la scuola...**

A Bergamo mi piace la scuola, in Senegal la scuola coranica non mi è piaciuta, in Italia è meglio. Quando finisco la scuola, vado alla stazione e aspetto il pullman per andare a casa. Mi piace stare alla stazione e guardare tante cose diverse e tanto movimento. Poi vado a casa di un mio amico, anche lui del Senegal, a fare i

compiti. Chiacchieriamo in italiano, perché lui parla bene l'italiano, ma non parla Wolof.

A scuola i miei amici sono albanesi e italiani. In Italia voglio studiare, fare dei corsi di formazione e poi lavorare. A Bergamo, una volta, l'anno scorso sono andato in Città Alta, che è molto interessante. Mi piace stare qui, in Senegal sono rimasti solo i miei nonni e non penso di tornare.

**Bara** (Senegal)

Io sono cinese e lavoro a Bergamo con mia moglie in un ristorante in via Zambonate.

Quando sono arrivato in Italia ho notato molte differenze con la Cina. Ad esempio, in Cina ci sono molti incidenti stradali, le strade sono molto larghe, ci sono molti contadini e alla maggioranza dei cinesi piace accumulare soldi. A Bergamo le strade sono normali, ci sono pochi incidenti, non ci sono contadini, e le persone non pensano solo ai soldi.

A noi piace molto questa città, ma siamo stranieri e per meglio mescolarci con i suoi abitanti abbiamo bisogno di parlare bene l'italiano. Così abbiamo deciso di studiare la lingua italiana alla scuola di via Gavazzeni.

Il primo giorno di scuola ho visto che dietro la porta d'ingresso c'è un grande campo sportivo di pallacanestro: a me piace molto questo sport.

Dietro la mia aula, c'è una piccola chiesa e un orologio e questo ambiente mi piace molto.

I nostri insegnanti si chiamano Bruno 1° e Bruno 2° e sono gentili e "umoristici".

**Wu Youda** (Cina)



Sono arrivata a Bergamo il 26 settembre 2008 dalla Cina e lavoro nel ristorante con mio marito. Mi piace Bergamo, perché è molto bella. Il lunedì; quando il ristorante è chiuso, io e mio marito di solito andiamo in Città Alta e da lì vediamo tutta Bergamo.

A Bergamo mi piacciono i miei insegnanti d'italiano perché sono gentili. Mi piacciono tanto tanto i cibi, come la pizza e anche la pasta che in Cina non ci sono, mi piace un cibo cinese che si chiama "*si chuan huo guo*", che a Bergamo non c'è.

In Italia non mi piace il "re" Berlusconi, perché lui è molto brutto!

In Italia ci sono molte nuove costruzioni, che non ci sono in Cina.

In Italia il traffico è regolare, in Cina è veramente molto brutto; in Cina c'è molta gente, in Italia poca, in Cina c'è Ktv (che trasmette il Karaoke) e a Bergamo non c'è.

Io vivo in Italia da tre anni e voglio imparare la lingua italiana, perché è molto utile per vivere qui.

Mi piace l'ambiente di questa scuola, perché c'è tanta pace e gli insegnanti sono molto bravi, ma io lavoro tutto il giorno, sono molto stanca e ho bisogno di dormire.

Non ho molto tempo per studiare.

**Ning** (Cina)

Nel mio primo giorno di scuola a Bergamo, ho visto tante persone che andavano a scuola come me.

Ho visto una grande struttura di quattro piani. Ho chiesto a una studentessa se questa è una buona scuola.

Quando sono andato in classe ho visto altre persone di tante razze, ci sono marocchini, cinesi, africani indiani e ucraini.

Il mio primo insegnante è stata una donna di nome Monica.

**Muhammad** (Pakistan)

Sono partito da Santo Domingo il 4 giugno 2010 e, dopo un giorno di viaggio, sono arrivato in Italia. Faceva molto caldo e, quando sono arrivato a casa della mia compagna, c'era una festa.

Quello che mi piace di Bergamo sono gli edifici e le fontane. Quello che non mi piace di Bergamo è che non c'è molta disponibilità di lavoro. A Santo Domingo ero poliziotto, ma so fare di tutto: muratore, imbianchino, elettricista, idraulico, meccanico.

Sono andato al museo di Città Alta e mi è piaciuto molto. Ho visto animali preistorici e oggetti africani che mi hanno impressionato.

Ho un amico che mi aiuta nello studio dell'italiano e, quando non capisco qualcosa, lui mi insegna. Mi sento bene con tutti i miei compagni di scuola, perché sono tutti allegri e mi fanno stare bene. Ringrazio i miei insegnanti Bruno Ravasio e Bruno Salmoiraghi per avermi insegnato e aiutato a perfezionare l'italiano. Grazie di tutto.

**Mario** (Santo Domingo)

Vengo dalla Tunisia, sono nato a Monastir 1981. Ho lavorato come meccanico e dopo come elettricista.

Sono venuto in Italia da gennaio, è la prima volta che sono uscito dal mio paese e lontano dalla mia famiglia.

Ho lasciato il mio paese per motivi economici, per guadagnare un po' di soldi, costruire una casa e fare una famiglia. Ho trovato una altra vita, molto diversa dalla nostra.

Una cosa che m'ha colpito molto è il carattere di quelle persone che danno più valore a piccoli e grandi affari che all'essere umano.

Mi piace la scuola ho trovato tanti amici belli e simpatici di tutti i continenti. Ho dei sentimenti forti per la mia maestra (*che è*) molto bella, che sorride felice sempre. Mi manca mia mamma.

***Hamdi*** (Tunisia)

### **sì, è bello stare a Bergamo!**

La città di Bergamo mi piace, più di tutto mi piace Città Alta.

Qui a Bergamo voglio studiare e lavorare. E' bello imparare e conoscere le persone. Io lavoro in un negozio di kebab e pizza con un mio amico pakistano. In negozio vengono anche tanti bergamaschi e sono contento quando parliamo un po'.

A Bergamo vivo in una casa con due amici e sto bene.

Tante volte, quando abbiamo finito di lavorare, facciamo un giro in centro e andiamo anche in Città Alta a piedi.

Sì, è bello stare a Bergamo!

***Mian*** (Pakistan)

### **qui mi piace, mi sento libera**

Bergamo è una bella città, mi piace Bergamo! Sono venuta qui perché c'era mio marito.

Questa città mi è piaciuta subito, sono stata subito bene e non ho mai avuto paura, non ho avuto problemi. Ho visto anche i suoi musei più famosi.

La mia casa è vicina alla scuola e i miei bambini vanno volentieri da soli a piedi.

Prima ho imparato l'italiano dai miei bambini, poi a scuola.

Qualche volta io e la mia famiglia facciamo una passeggiata a piedi in centro e in Città Alta. Un giorno, siamo andati al lago e mi è piaciuto tanto perché anche al mio paese c'è un lago, vicino a casa mia. Poi siamo andati a Gardaland, è stato molto bello, ma costa tanto!

Qui mi piace, mi sento libera, posso uscire da casa anche da sola o con i miei figli, quando voglio. Nel mio Paese le donne devono uscire con la mamma o con il marito; questa è la differenza più grande.

Ho capito che la libertà è molto importante per me, prima c'è la mia famiglia, poi la libertà.

Io posso andare al parco a giocare con i miei bambini, posso venire a scuola e anche mio marito è contento di questo. Quando lui non lavora, andiamo tutti insieme a fare un giro a Bergamo o a fare la spesa.

Per mio marito cucino i cibi del mio Paese (il Bangladesh), specialmente il pesce. Ai miei bambini preparo anche la pasta e la pizza, perché a loro piace molto il cibo italiano, anche quello che mangiano a scuola.

***Mariam*** (Bangladesh)

# SE BERGAMO FOSSE...

## *UNA PAROLA...*

Mi chiamo Konstantin vengo dall'Ucraina abito a Bergamo in centro, abito qui da un anno e mezzo.

Bergamo per me è **Porta Nuova** perché le persone che arrivano a Bergamo il primo posto che vedono è Porta Nuova, dopo vanno in Città Alta.

In questo posto ci sono bei negozi, hotel e da qui partono tutti mezzi di trasporto che vanno dappertutto: l'aeroporto, la stazione dei pullman o la stazione dei treni. Da Porta Nuova si può andare in tutta Bergamo.

A Porta nuova c'è anche un palazzo importante: il Municipio.

***Konstyantyn** (Ucraina)*

Mi chiamo Alpha, vengo dal Senegal sono in Italia da un anno e otto mesi, abito a Zanica.

Bergamo per me è **la stazione**. Perché io ho trovato tanti amici lì, tanti amici senegalesi. Io vengo a Bergamo con il

pullman e mi fermo alla stazione. Alla stazione con i miei amici parliamo della vita: parliamo di come trovare lavoro, oppure delle squadre di serie A, io sono tifoso del Milan. Mi piace giocare a calcio nel mio paese a Zanica. La stazione è un posto importante per me. Io a Bergamo conosco anche il centro, Unieuro e la Questura.

**Alfha** (Senegal)

Mi chiamo Davidson sono filippino, sono a Bergamo da un anno, abito in via San Bernardino: Bergamo per me è **Città alta**. Città alta è molto turistica e famosa.

Ci sono andato due volte con gli amici, mi piace perché è un posto molto alto. Io ci sono andato a piedi o con il pullman e ho fatto delle fotografie, ho fotografato il Campanone.

**Davidson** (Filippine)

Mi chiamo Vasile sono in Italia da un anno, sono rumeno. Abito a Bergamo in via Venezia, zona Borgo Palazzo, all'incrocio con la superstrada, abito con mia moglie. La prima parola che mi viene in mente se penso a Bergamo sono **le strade** perché io abito vicino alla superstrada e c'è molto rumore, traffico intenso tutto il tempo, fastidioso. In Romania invece ci sono poche strade. A Bergamo in compenso le strade sono buone e io posso guidare bene.

**Vasile** (Romania)

Mi chiamo Lacina sono della Costa d'Avorio sono in Italia da cinque mesi, prima abitavo al dormitorio, alla Galgario. ma adesso io abito a Casa Amadei che è meglio della Galgario. Bergamo per me è **il Patronato** perché quando sono arrivato in Italia io ho passato quasi tutto il tempo al Patronato, io vengo anche a scuola al Patronato, è un posto importante per me.

Mi piace perché io ho trovato dei nuovi amici, un posto dove stare e la scuola per imparare la lingua.

**Lacina** (Costa D'Avorio)

Mi chiamo Soraya sono dell'Ecuador, sono in Italia da nove mesi e abito in via Mazzini.

Dico che Bergamo per me è **la strada** perché per la strada ho conosciuto tante persone e ho potuto conoscere la cultura dell'Italia che è diversa dalla mia. Grazie alla strada ho conosciuto tanti italiani, tante donne che mi hanno fatto trovare lavoro come manicure. Io appena arrivata qua ho camminato tanto per conoscere Bergamo. Ho parlato con tante persone nuove che non credevano che fossi dell'Ecuador pensavano fossi spagnola. Adesso io conosco questa città, posso andare da sola alla stazione o in città alta. Io ho conosciuto Bergamo da sola, nessun ecuadoriano mi ha aiutata, non ho incontrato nessun ecuadoriano qui, non so perché...

**Soraya** (Ecuador)

Mi chiamo Dina vengo dall'Egitto sono in Italia da sei mesi e per me la cosa più importante di Bergamo sono i

**dottori** perché i dottori a Bergamo sono molto bravi. I dottori dell'ospedale aiutano i malati e curano la malattia. C'è differenza con il mio paese, al mio paese i medici non sono bravi, quando le persone vanno all'ospedale escono che sono ancora ammalate. Io non sono ammalata, sono incinta e i dottori mi fanno tutti gli esami e mi curano, mi sento seguita e sicura.

***Dina*** (Egitto)

Mi chiamo Sani Issa sono Nigerino vengo dal Niger. Io sono scappato dalla Libia e adesso sono da nove mesi in Italia senza lavoro. Prima abitavo a Casa Amadei dopo sono stato portato a Spino al Brembo, adesso sono ritornato a Bergamo. Io ho tante parole in testa penso troppo. La prima parola pensando a Bergamo è **Città Alta** perché a giugno appena arrivato sono andato in Città Alta con i miei amici africani e con una maestra che si chiama Rosaria che mi ha aiutato a imparare la lingua. Lei ci ha fatto da guida, ci ha fatto vedere le porte della città vecchia, poi abbiamo mangiato il gelato. Era la prima volta che andavo in Città Alta. Mi piace perché è una città storica, mi piace la storia. Non sono più tornato in città alta perché non ho i soldi.

***Sani Issa*** (Niger)

Mi chiamo Oumar sono in Italia da quasi otto mesi, sono ivoriano io abito alla Madonna del bosco. Bergamo per me è **la scuola**, questa scuola perché è importante sapere la lingua italiana. Mi piace questa scuola.



Io sono andato una volta con la mia insegnante Federica in Città Alta, ma da solo non giro mai, sto sempre a Madonna del bosco, conosco poco Bergamo.

**Oumar** (Costa d'Avorio)

Bergamo è **bella** perchè ci sono molte persone molto buone, tante volte io ho chiesto informazioni, per andare in questura e ho trovato persone gentili. Bergamo è bella perchè ci sono persone gentili.

**Jaspal** (India)

Mi chiamo Bruno vengo dal Brasile. La prima parola che mi viene in mente se penso alla città di Bergamo è “**difficile**” perchè questa città è legata a una parte della mia vita non molto fortunata. Devo combattere con richieste di visti e permessi che non arrivano, ricorsi contro la Questura. Sono lontano dalla famiglia e dagli amici e i bergamaschi sono molto strani-freddi-chiusi. Sono stato qualche mese anche in Puglia lì le persone sono più aperte. Ai bergamaschi non piacciono gli stranieri. Ovunque vado, mercato, uffici, comune non sono trattato particolarmente bene. Qualche volta sono anche maleducati. Vorrei vivere in Italia molto tempo, ma non a Bergamo. Ho conosciuto altre città e le persone sono molto diverse, per esempio a Milano. Bergamo è molto provinciale, chiusa, piccola. Credo che andrò a stare a Milano oppure in Toscana, dove penso di poter studiare.

**Bruno** (Brasile)

## UN COLORE...

Bergamo è **verde**.

Appena arrivati a Bergamo, si vede una città verde, è un'impressione bellissima. Bergamo è verde perché è vicina alle montagne.

**Vasile** (Romania)

Bergamo è verde perché ci sono molti alberi, anche con la neve risalta il verde degli alberi  
Bergamo è verde in tutte le stagioni.

**Oumar** (Costa d'Avorio)

Bergamo è una città **arancione scuro**.

Io abito al centro a Bergamo e tutti gli edifici, le facciate delle case, sono arancione scuro, per esempio quelle delle case in via San Bernardino, ma anche in tutto il centro storico. Le persone che arrivano a Bergamo in autunno vedono Bergamo arancione scuro perché non solo le case sono di questo colore, ma anche gli alberi e le strade con le foglie.

Bergamo è arancione anche in estate con il sole.

**Konstyantyn** (Ucraina)

Per me Bergamo è **gialla** perché io a Bergamo vedo il sole. Io vedo il sole per tutti, anche per noi che non siamo italiani.

Appena arrivata io abitavo a Suisio e faceva troppo freddo, non c'era il sole. Invece quando sono venuta a Bergamo ho visto sempre il sole, sempre, proprio sempre. Per me Bergamo è una città solare.

**Soraya** (Ecuador)

Per me Bergamo è **nera** perché io esco la sera, vivo di notte, la mia vita comincia a mezzanotte. Quando sono uscita a capodanno di notte c'erano le luci sopra l'albero di Natale e mi ha colpito molto Bergamo illuminata. Bergamo di notte per me è molto bella e viva.

**Dina** (Egitto)

Penso che Bergamo non sia una buona città per gli stranieri. Alcuni mi dicono di andare in altre città italiane. Non penso di vivere in Italia per molto tempo voglio solo studiare quattro o cinque anni. Non mi scoraggio, ma la città di Bergamo per questi motivi io la vedo **grigia**. Vorrei fare come un mio professore del Brasile che ha fatto il dottorato di ricerca a Siena, proverò ad andare lì. A Bergamo ci sono venuto solo perché mia moglie aveva dei parenti.

**Bruno** (Brasile)

# UN SUONO...

Posso dire:“**i suoni dei cani**”?

In Senegal non ci sono tanti cani. Qui in Italia invece c'è un grande cane che abita vicino a casa mia e questo grande cane se io passo... “bau bau” abbaia. Prima avevo paura, adesso no. Quando ero in Senegal se io vedevo un cane dicevo ai miei amici “lo ammazzo”, allora forse il cane italiano lo sa e quando passo abbaia! Ai musulmani non piacciono i cani, i gatti invece sì, ai gatti non faccio niente.

**Alpha** (Senegal)

## Il suono del traffico

Io abito vicino alla superstrada all'incrocio con Borgo Palazzo e c'è molto traffico.

E' un rumore fastidioso che dura tutto il giorno. In Romania ci sono poche macchine, la differenza è stata grande.

**Vasile** (Romania)

Io ho visto un brutto incidente ad Azzano San Paolo: un ragazzo come me e una macchina. Il ragazzo in moto andava forte e non ha visto la macchina, per questo è morto. Il traffico è brutto. Anche in Senegal c'è traffico perché le strade non sono larghe come in Italia. Ci sono tantissimi motorini, i giovani vogliono tutti guidare il motorino.

**Alpha** (Senegal)

Io abito in centro vicino all'autostrada, la mia strada è abbastanza tranquilla non c'è molto rumore.

La cosa strana per me è che ci sono tanti motorini e i motorini sono rumorosi nel mio paese questo non c'è. In Italia i motorini sono truccati e fanno molto rumore, questo non mi piace.

Dove abitavo nel mio paese c'erano pochissime macchine, nessun rumore.

***Konstyantyn*** (Ucraina)

### **Il suono delle campane**

Quando sono arrivata in Italia, a Suisio, nella casa della sorella di un prete che è mio amico, il primo suono che ho sentito è stato il suono delle campane. Mi ha colpito perché nel mio paese non si usa suonare le campane e per me era una novità. Nel mio paese ci sono tante chiese, ma non ci sono le campane. In Italia mi sono svegliata con il suono delle campane. In Ecuador il suono dominante è quello della musica.

***Soraya*** (Ecuador)

### **Il suono del treno**

La mia casa è vicino alla ferrovia la prima volta che è passato il treno io ho sentito: "tu tuuuu". Non avevo mai sentito il suono del treno così vicino. Adesso io mi sono abituato e dormo.

***Davidson*** (Filippine)

Sono andato tre volte in treno a Milano. Non mi piace il suono del treno perchè al mio paese io ho visto tanti incidenti ferroviari.

**Jaspal** (India).

## UN CIBO...

La prima volta che sono arrivata in Italia con la mia famiglia, nel settembre scorso, avevo molta fame e ho voluto assaggiare **la pizza** perchè è un piatto italiano famoso. Al mio paese c'è la pizza ma è diversa da come l'ho mangiata a Bergamo. Qui è molto buona. Ho provato una pizza con mozzarella, pomodoro, olive nere, salame piccante. Ora vado una volta alla settimana in pizzeria.

**Dina** (Egitto)

In Italia ho assaggiato per la prima volta **castagne, kiwi e nocciole**. Questa frutta l'ho provata ad Ambria-Zogno durante una festa dedicata a Maria. Ero con amici, Don Claudio e Mario. Al mio paese non ci sono questi frutti, sono molto buoni.

**Sani Issa** (Niger)

A Zanica sono andato in pizzeria con gli amici senegalesi, ho provato una sola volta **la pizza**, ma non mi è piaciuta. A Bergamo invece ho mangiato un **kebab**

più buono che al mio paese. A scuola d'italiano, durante la lezione sul cibo, ho assaggiato **le nocciole** per la prima volta e mi sono piaciute. Al supermercato invece ho comprato da solo **uva e avocado**, al mio paese non ci sono, mi sono piaciuti.

**Alpha** (Senegal)

Molte cibi li ho provati per la prima volta Bergamo. Tanti tipi di caffè che nel mio paese non ci sono. Mi piace abbastanza **caffè e sambuca**.

Avete modi diversi di cucinare il pesce. Le vongole non mi sono piaciute. Le lasagne invece sono abbastanza buone. La carne e gli affettati dei ristoranti bergamaschi sono buonissimi. Mi piace molto anche il salame dolce.

**Konstyantyn** (Ucraina)

A Bergamo ho provato per la prima volta la pizza. Ho scelto quella con salsiccia, prosciutto, pomodoro, mozzarella, salame piccante. Ero in una pizzeria di Bergamo con un amico. Al mio paese non c'è **la polenta** l'ho provata qui a Bergamo in Città Alta in un ristorante dove sono stata con la famiglia del prete che ho conosciuto in Ecuador. L'ho trovata buonissima. Ho provato a rifarla a casa ma mi è venuta così così, un po' cattiva, non sono una brava cuoca... Non mi piace invece come cucinano il pesce i ristoranti di Bergamo. Mentre il Tiramisù voi lo fate più buono che al mio paese.

**Soraya** (Ecuador)

Mi piace molto il cibo italiano, i piatti italiani che ho mangiato a Bergamo: **pizza, lasagne, gelato**. A Bergamo si mangia bene, ma non mi piace il formaggio puzzolente come il gorgonzola.

Quando sono venuto a Bergamo la mamma ha comprato le **noci, il salame e il coniglio**. Non li avevo mai mangiati, non mi sono piaciuti molto. Ho anche provato, con gli amici per la prima volta il kebab, in un locale di Bergamo, è molto saporito, mi è piaciuto.

**Davidson** (Filippine)

Mi piace molto **la pizza** che compro da Nessi in Porta Nuova in particolare quella con i carciofi.

**Bruno** (Brasile)

A Bergamo ho provato per la prima volta **i gamberoni**. Li aveva cucinati una collega bergamasca di mia moglie, che ci aveva invitato a cena. Li aveva preparati con insalata. Erano saporiti, ma a me non sono piaciuti molto.

**Vasile** (Romania)



## UN POSTO...

Io dico **la casa** perchè a Bergamo abbiamo una casa. Dico abbiamo perchè io sono venuto a Bergamo per il ricongiungimento familiare e abbiamo comperato una casa perchè mia moglie ha un contratto a tempo indeterminato e quindi abbiamo potuto fare un mutuo con una banca. E' stato difficile, complicato affrontare le pratiche, l'agenzia immobiliare, il notaio...

Io capivo poco, mia moglie invece conosce bene la lingua, ma non è stato facile lo stesso.

Mia moglie prima di venire a Bergamo è stata a Roma e a San Remo, poi è venuta qui, ha trovato un buon lavoro e si è trovata bene. Ha abitato quattro anni in affitto, ma poi, quando sono arrivato io, abbiamo deciso che i soldi dell'affitto erano soldi buttati via. Adesso io a Bergamo ho la casa e quindi io posso dire che Bergamo è casa mia.

**Vasile** (Romania)

Il mio luogo a Bergamo è **la chiesa**. Io a Bergamo non ho la casa, abito con un signore per cui lavoro, ma non la sento la mia casa. Bergamo non è la mia casa, qui non mi sento a casa, mi piacerebbe invece andare a Roma. E' una cosa che sento, penso che il mio futuro sarà là.

Io nel mio paese ho frequentato tanto la chiesa e ho lavorato tanto per la chiesa per questo anche qui adesso che sono da sola so che in chiesa posso sentirmi bene.

Io vado sempre a San Rocco in via Broseta, è una chiesa piccola dove il prete è molto bravo.

Mi piace perché lui predica la verità.

Poi sono legata alla chiesa di Santa Lucia perché lì vado ogni tanto a cantare con altre donne, anche a Natale ho cantato lì. Cantare in chiesa mi ricorda il mio paese e mio figlio perché in Ecuador cantavo con lui in chiesa ma anche negli spettacoli e nelle feste. A Bergamo ci sono tante chiese, ma non tutte attirano la mia attenzione. Santa Lucia è una chiesa bella, elegante, ma San Rocco è la chiesa dove riesco a sentirmi bene.

**Soraya** (Ecuador)

Il mio posto a Bergamo è **il centro**. Il centro di Bergamo è bello, tranquillo, la gente in centro mi sembra gentile. Io vado in centro da solo, mi piace guardare i negozi quelli di scarpe, di borse. Mi piace in particolare un negozio di scarpe sportive perché a me piacciono le scarpe.

Io in centro incontro anche i miei amici filippini, ci troviamo a parlare nella piazza di fronte al Credito Bergamasco.

**Davidson** (Filippine)

Io a Bergamo conosco pochi posti. Sono andato tante volte solo in **questura**. Lì incontro sempre tanti stranieri, tanti indiani come me. Con me gli impiegati sono sempre stati gentili.

**Jaspal** (India).

A Bergamo amo **Città Alta**. L'ho vista una mattina che non era sabato o domenica, ma un giorno lavorativo, ho

camminato per le strade e mi sono guardato in giro. Era molto bella la città vuota senza molta gente. Nel mio paese le città sono tutte abbastanza nuove, io non avevo mai visto una città così vecchia. Mi è piaciuto molto camminare, ma anche entrare a visitare le chiese. Una volta sono andato in Città Alta con la mia radio e ho sentito le trasmissioni dell'Ucraina perchè in alto si prendono meglio i segnali. Io ho visto spesso in Città Alta persone che facevano festa e suonavano. Una volta ho visto anche un mercatino di cose vecchie, invece a carnevale delle persone che giocavano con i bambini. In Città Alta c'è una bella atmosfera.

***Konstyantyn*** (Ucraina)

Se penso a Bergamo mi viene in mente **il parco Suardi** perché ogni domenica mi sveglio presto, alle otto, e vado in chiesa con mio marito. Là incontriamo gli amici egiziani, finita la funzione noi facciamo colazione in una sala grande e dopo ci incontriamo con le altre famiglie e andiamo al parco Suardi. Là giochiamo tutti insieme: gli uomini fanno una partita di calcio, i bambini giocano con i giochi del parco e le donne preparano il pranzo con quello che hanno portato da casa: carne arrosto, riso e pasta. Quando fa freddo invece andiamo al centro commerciale “Due Torri”.

A Bergamo ci sono centocinquantasei Egiziani, ma noi ci incontriamo solo con quattro o cinque famiglie.

***Dina*** (Egitto)

Per me a Bergamo è importante **la moschea** quella che si trova alla Malpensata. Lì si incontrano tutti i musulmani. La moschea è molto importante per i musulmani, noi preghiamo e poi incontriamo gli amici e parliamo. Questa moschea è grande ci sono due piani sotto e sopra, c'è la sala per gli uomini e la sala per le donne. Qui non si incontrano italiani solo stranieri. Tutti i venerdì io vado verso le 12,45 e mi fermo finché non è finita la preghiera. Io sono un musulmano corretto però ho visto tante persone che nel loro paese sono bravi musulmani, ma quando vengono qui non lo sono più e fumano, bevono, mamma mia...I giovani sono incostanti: oggi vanno alla moschea, domani no, quando diventano grandi poi vanno sempre. Ci sono stati in passato alcuni problemi per la moschea, ma adesso non più.

**Alfa** (Senegal)

Il mio luogo a Bergamo è **la mia camera da letto**. Io abito in un appartamento dove ci sono tre camere da letto, in una abita mio cognato con la sua ragazza, nell'altra una ragazza brasiliana, e nella terza io e Roxana. La cucina e il bagno sono comuni. Ogni settimana gli occupanti di una camera sono responsabili delle pulizie.

La mia stanza è il luogo dove stare con mia moglie, dove metto la mia testa in ordine per pensare, dove posso stare davanti al computer a studiare, dove telefono a mia mamma, mia sorella e ai fratelli, dove guardo i programmi televisivi del mio paese. E' importante un posto dove ritrovarsi. Bergamo non è la mia casa.

**Bruno** (Brasile)

# UNA PERSONA...

**Mia moglie.** Io sono venuto qua per essere con mia moglie. Io sono stato quattro, cinque anni in Romania con i miei figli perché loro stavano studiando, quando loro hanno continuato gli studi in un'altra città io ero rimasto solo e ho deciso di venire qua.

**Vasile** (Romania)

## **La signora Laura**

Per me a Bergamo è importante la signora Laura. Lei è italiana, è una persona anziana che abita con suo marito al terzo piano della casa dove io vivo a Bergamo. Lei mi chiama sempre, mi chiede come sto, mi invita a mangiare la pizza. E' molto gentile.

Mi vuole tanto bene e mi sta vicina perché sa che io qui non ho la famiglia.

Laura non è bergamasca è del sud Italia, ma vive qui da quindici anni.

**Soraya** (Ecuador)

## **La mamma**

Mia mamma è la persona per cui sono venuto in Italia. Prima ero nelle Filippine con i miei fratelli e mio papà poi siamo venuti tutti qui dove mia mamma abitava da sola.

Qui lavora solo lei, mio papà sta cercando lavoro.

**Davidson** (Filippine)

### **Mio zio**

Lui è molto gentile e mi aiuta sempre io vivo con lui, lui lavora. Mio zio mi porta in giro in macchina in molti posti. Mio papà è in India e mio zio qui è come un papà.

***Jaspal*** (India)

### **Luigi e Diego**

Il signor Luigi è il marito di mia madre è la prima persona che ho visto quando sono venuto in Italia.

Lui è italiano, milanese, ha sessantotto anni. E' la persona che mi ha aiutato di più, mi ha aiutato tanto, per i documenti, per la mia vita, per tutto, anche per la lingua. Lui guida la macchina e mi ha fatto vedere altri posti vicini a Bergamo.

Diego invece è giovane, ha trentacinque anni lui mi ha aiutato a cercare lavoro. Anna e Adele invece mi aiutano ad imparare la lingua italiana.

***Konstyantyn*** (Ucraina)

### **Angelo**

Angelo è mio marito. E' egiziano come me, ma è in Italia da cinque anni e io sono venuta a Bergamo per stare con lui. Ci siamo sposati in Egitto ad agosto e poi a settembre siamo venuti insieme a Bergamo. Angelo mi ha aiutata a conoscere Bergamo e anche ad imparare la lingua. Lui ha una grande pizzeria a Curnasco. Adesso anche per lui a Bergamo ci sono tanti problemi soprattutto legati alla crisi economica, la gente ha meno soldi anche per mangiare.

***Dina*** (Egitto)

## **Badou**

Badou è il mio amico, il mio grande amico, l'ho conosciuto a Zanica, lui è senegalese come me e ha la mia stessa età, diciotto anni. Lui ha fatto il meccanico come lavoro. Noi giovani usiamo sempre le biciclette e le moto e lui sa aggiustarle. Il meccanico a Zanica costa molto, ma Badou le aggiusta sempre gratis. Quando ho un po' di tempo, vado in giro con lui. Lui parla bene l'italiano però noi parliamo senegalese tra noi perché siamo senegalesi.

Badou ha fatto la scuola qui ed è stato lui a portarmi qui, mi ha detto: “a Bergamo c'è una grande scuola che si chiama Patronato vai a fare l'iscrizione.” Così sono venuto qui.

**Alpha** (Senegal)

## **Mia moglie**

Quando mia moglie aveva quindici anni sua madre ha lasciato il Brasile per l'Inghilterra. Sono undici anni che sua mamma se n'è andata e lei è rimasta da sola in Brasile. Così adesso che ha venticinque anni lei ha pensato di venire in Europa per stare più vicina a sua mamma. Cinque sei anni fa è venuto anche suo fratello: lui e mia moglie sono qui per chiedere la cittadinanza perché hanno una nonna di Trento. E' una pratica che richiede molto tempo, perché la nonna era cittadina austroungarica. Io sono a Bergamo solo per mia moglie, se non c'era lei io avevo un buon lavoro in Brasile, ma noi abbiamo pensato anche di venire a conoscere nuove culture.

**Bruno** (Brasile)

# BERGAMO E' UN LUOGO

“quando è autunno, tutta la città resta immobile e sembra incantevole e misteriosa” **Natalia**

## **...dove non sono mai andato**

Il luogo che ho scelto è Il Game Stop. E' un luogo dove ho sempre voluto andare, ma non sono mai andato. E' un negozio dove ci sono tanti giochi che non ho mai visto prima, si trova in via Papa Giovanni dopo il Mc Donald's. I giochi che vende sono giochi per la play e l'x box, a me piace molto giocarci.

Tutte le volte che torno da scuola ci passo davanti ma non ci entro mai, e penso sempre che voglio entrarci anche se non lo faccio. Magari un giorno entrerò e guarderò tutti i giochi e sceglierò quello che mi piace di più.

**Keba** (Senegal)



### **... silenzioso**

Ogni domenica mattina apro la porta di casa e vedo un bel paesaggio: davanti a me c'è una villa piccola con un grande giardino, ci sono dei fiori, dei vasi con dentro la terra. Quando sono nel mio giardino, prendo una tazza di caffè, mi siedo, e qui c'è un grande silenzio. Posso però distinguere i suoni delle persone che passano, di ogni bambino di otto o nove mesi, il campanile, le voci alte delle persone e quelle che vengono dalla televisione nelle altre case. Questo posto è dove vivo, Scanzorosciate, in particolare in via Martinengo.

Mentre io sono lì trovo un altro luogo, silenzioso e sacro, dentro di me: posso ritirarmi in ogni momento ed essere me stessa, penso al futuro, a cosa sto facendo adesso, se devo cambiare oppure no, e questo è il mio luogo silenzioso.

***Rajia*** (Marocco)

### **... dove mi diverto**

Se devo trovare un luogo a Bergamo in cui sentirmi bene, il luogo a cui penso è la casa. Qui mi sento bene, mi sento libera, mi sento tranquilla, faccio tutto quello che voglio.

La mia casa è al pian terreno, non mi piace vivere in alto, ho anche un piccolo giardino. Qui mi sento libera perché esco ed entro, esco ed entro, e questa è per me la libertà; se invece vivi in un condominio, ci sono rumori ovunque, a sinistra e a destra. Per me divertirmi vuol dire tranquillità, non essere disturbata da nessuno, perché in questo tempo posso fare tutto quello che voglio: leggo un libro, ascolto la musica, ho la mia intimità.

La casa si trova vicino allo stadio, quindi sabato e domenica c'è tanto rumore. Non sono mai andata a vedere una partita, perché non mi piace il rumore e non mi piace il calcio. Vicino allo stadio c'è un parco grande, a volte esco con la bici e faccio un giro lì, e anche lì sto bene e mi diverto.

*Elena* (Moldavia)

### **... colorato**

La scuola d'arte "Fantoni" è la scuola dove vado. Come entriamo, vediamo tanti disegni sulle pareti, e sono colorati, ci sono anche delle statue. In questa scuola mi piacciono i miei compagni, e mi piace disegnare: io sono bravo a disegnare con il chiaro scuro, a me non piacciono molto i colori quindi, perché non mi sento bravo ad usarli. Questo è il primo anno che vado a scuola qui, l'ho scelta perché sono bravo a disegnare.

Anche se mi piace, ho grandi difficoltà a parlare coi miei compagni, perché faccio fatica con l'italiano e anche perché sono un po' timido. Il primo giorno di scuola, quando sono arrivato al mattino, avevo molta paura, sono entrato nell'aula e non sapevo cosa dovevo fare; adesso però va un pochino meglio. Una cosa che non mi piace dei miei compagni è che sono tutti divisi a gruppi, la nostra non è una classe unita. Le mie materie preferite sono disegno e matematica. Il modo di insegnare qui a Bergamo è diverso rispetto alla Cina: se il professore fa una domanda devi per forza alzare la mano, alzarli e rispondere; qui invece, a volte, i miei compagni rispondono e basta, qui è più libero a scuola, ma c'è anche meno disciplina.

Comunque se devo scegliere un colore per la mia scuola, il primo che mi viene in mente è il marrone.

***Pinyu*** (Cina)

**... strano**

Per me un luogo strano è Città Alta. Secondo me è strano perché ci sono diverse storie, e diversi luoghi molto diversi tra loro: c'è un castello, la Rocca che è un posto che non avevo mai visto. E poi le mura, costruite attorno alla città per difenderla. Tutte queste sono cose che nel mio paese non ci sono. Poi ci sono anche alcune cose che trovo anche nella mia città, a San Juan Nonualco nel El Salvador: le case, le persone, gli alberi, i negozi.

***Zoila*** (El Salvador)

**... famoso**

Per capire qual è un luogo famoso a Bergamo io ho chiesto ad alcune persone, che mi hanno detto che ci sono tanti luoghi famosi, però Città Alta è il più famoso, perché quando vengono i turisti vanno lì, dove ci sono tante cose, sia antiche che moderne. C'è la casa del Vescovo di Bergamo, che vive lì, il museo delle armi, il museo degli animali, c'è anche il carcere di Sant'Agata. Per arrivarci usi la funicolare, che la collega con la città bassa, ed è tipo un tram. Tutto questo però me l'hanno raccontato, io non ho mai visto questi luoghi. Ho chiesto agli anziani della casa di riposo dove lavoro, a Verdello, ho domandato quali secondo loro sono i luoghi famosi

della città: hanno detto anche altri luoghi, come la questura, perché ci vanno tutti gli stranieri e gli italiani. Per qualcuno è famosa anche Verdello, dove passa il treno, ma secondo me lo pensano solo perché loro abitano lì. Intervistare le persone è stata una bella esperienza, ero come una giornalista; a volte, ho fatto fatica a capire quello che dicevano, quando però parlavano il bergamasco capivo quasi meglio, perché passo tanto tempo con loro e quindi riesco a capire alcune parole bergamasche.

**Joy Ehis** (Nigeria)

### **...all'aperto**

L'estate corsa ho fatto una passeggiata al parco con alcuni miei amici, dopo la chiesa siamo andati a Seriate, al parco "Oasi Verde", vicino alla Decathlon. Il parco è molto grande, con tantissime piante secolari, e un prato verdissimo e tanti fiori colorati.

C'era tanta gente che passeggiava con il cane al guinzaglio, e alcuni bambini giocavano con la palla, altri con la bicicletta, mentre i più piccoli andavano sull'altalena.

I ragazzi più grandi erano sdraiati sull'erba sopra le coperte: alcuni giocavano, altri leggevano libri, altri ancora si baciavano con i loro fidanzati. Nel parco c'era anche un bar dove si bevano le bibite e si mangiava il gelato, così dopo la passeggiata ci siamo seduti al tavolo e abbiamo mangiato il gelato, al gusto yogurt, panna, cioccolato. Dopo il gelato siamo andati a casa. Però a me andare al parco non piace. Gli italiani ti guardano come

un cane. Poi mi dà fastidio il caldo, mi dà fastidio il sole e mi danno fastidio le persone che mi guardano.

***Rhodalene*** (Nigeria)

**...dove sono stato con qualcuno**

In agosto, l'anno scorso, sono andato in un posto in montagna che si chiama Gorno con un'amica di famiglia. Sono andato sulla vetta della montagna, ho visto un bellissimo panorama, ho visto la distanza, tanta natura, e tanti paesi piccoli piccoli perché io ero sulla vetta della montagna. Ho fatto delle foto in questo posto. Questo posto mi piace perché sento che Dio è grande, perché quello che ho visto è una cosa che non ho mai visto: è bellissimo. Tutti i paesi erano lontani, piccoli, e a me piaceva, ero felice. Abbiamo giocato tanto, non aveva ancora nevicato. Voglio tornarci ancora, magari quando c'è la neve, perché secondo me è bello quando c'è la neve.

***Sharp*** (Nigeria)

**...che mi ricorda il paese da cui vengo**

E' un posto dove lavora mia madre, si chiama "Ricovero Brolis". Qui si trovano tanti anziani, che abitano lì, pensano che questa è casa loro, stanno lì prima di morire.

Quando sono stato lì con il gruppo del C.r.e. dove ho fatto l'animatore quest'estate ho pensato che non è come in Nigeria, dove i nonni abitano con i figli e i nipoti, perché

nel nostro paese c'è una cultura per cui dobbiamo curare i nostri genitori.

Così quando ho visto questo luogo mi ha ricordato il mio paese non perché è uguale, ma perché è diverso, e mi sono ricordato che mia nonna ci raccontava delle storie antiche la sera, di quando era piccolo mio padre, e tante cose che ho imparato da lei. Penso che non so se è meglio come fanno qui a Bergamo oppure in Nigeria, penso che ogni posto ha un suo modo di vivere che non è meglio di un altro.

***Austine*** (Nigeria)

### **... con persone di tutto il mondo**

Ho scelto la Malpensata, vicino a scuola, perché un giorno, qualche anno fa, sono andato lì e la cosa che mi ha stupito è che ci sono tante nazionalità diverse, di persone che vendono e comprano cose. Tra loro ci sono sia stranieri che italiani, che vendono le cose senza litigare.

Mi piacerebbe sapere quando è nato il mercato, e come è nato, se hanno litigato o sono andati tutti subito d'accordo, è una curiosità mia scoprire come è nato, se solo da stranieri o da stranieri con italiani, come hanno accettato di stare lì con persone che vengono da paesi così diversi. Quando passo in strada e lo vedo, mi fa ricordare l'Africa: anche lì ci sono dei posti aperti dove tutti possono portare e prendere quello che vogliono, arrivano con un tavolo, una sedia, e mettono quello che vogliono vendere. Lì puoi cercare cose che costano di meno, se le cerchi nei negozi spendi di più.

Il mercato mi ricorda i vecchi tempi, perché in questo posto non fatichi tanto per trovare le cose, c'è quello che vuoi compare e quello che cerchi. Un'altra cosa che mi sorprende è che, nel giro di un'ora e mezza al massimo, loro riescono a smontare e sistemare tutto, è una cosa a cui penso tanto quando passo per venire a scuola, mi chiedo come fanno nel giro di poco tempo a togliere tutta la schifezza, a mettere tutto posto e a far diventare questo posto di nuovo un parcheggio.

**Evans** (Nigeria)

**... che conosco bene**

Bergamo è una città che conosco abbastanza bene, la sua parte più bella è Città Alta, che ho avuto occasione di visitare alcune volte. La settimana scorsa ci sono andato con la mia famiglia e ho usato la funicolare. Nella mia visita in Città Alta ho visto delle piazze stupende ricche di storia, e un grande ristorante pieno di persone. In Piazza Vecchia ho visto la fontana di marmo, che mi è piaciuta moltissimo, un palazzo antico, e la biblioteca. E' una città molto visitata dai turisti che passeggiano in strada, io ho visto tanti turisti scattare foto e fare riprese alle tante cose belle che vedevano.

Mi è piaciuto molto usare la funicolare. Una volta siamo andati con la scuola, ci ha accompagnato la nostra insegnante. Secondo me Città Alta è un posto bello e piace a tutti perché è storico, io preferisco i posti con tanta storia che i posti nuovi. Poi è bella perché c'è tanta gente, infatti io la preferisco quando ci sono le persone che camminano.

**Mouhamed** (Senegal)

### **... con tante persone**

Io abito vicino allo stadio; questo è un luogo con tanta gente perché la domenica si gioca a calcio. La squadra di Bergamo si chiama Atalanta. Quando gioca, il sabato o la domenica, ci sono tante persone che vogliono guardare la partita, poi ci sono i poliziotti, tanti militari, ci sono anche dei dottori. Quando c'è la partita c'è sempre problema con il traffico, in quei momenti io penso che vivere lì vicino è una scomodità. Il calcio mi piace, ho giocato per due anni e mezzo nella squadra della mia città, però l'Atalanta non mi piace. Comunque lo stadio qui è piccolo, non è come a San Siro o come lo Stadio Olimpico a Roma.

**Andriy** (Ucraina)

### **...dove si può vivere bene**

Il mio nome è Moustapha; sono arrivato a Bergamo sei mesi fa dalla Grecia ma sono senegalese. Mi piace Bergamo perché secondo me ci sono tante possibilità di avere corsi d'italiano, di trovare un posto dove vivere, insomma dove si può vivere bene.

Vado in Questura per fare i documenti e, secondo me, il servizio funziona bene, è rapido, le persone sono disponibili e parlano tante lingue così è facile capire le cose.

Per fare la spesa vado all'Auchan di Bergamo e al mercato del lunedì alla Malpensata.

Uso il pullman per andare a Bolgare a trovare degli amici che abitano lì e, secondo me, il servizio funziona bene, anche se dovrebbero esserci più corse, non solo una ogni ora.



Prima di venire a Bergamo, abitavo ad Atene. Bergamo, secondo me, è una città piccola, Atene invece è una città grande. Bergamo è una città turistica e anche Atene è una città turistica. Bergamo ha una zona antica come Città Alta e anche Atene ha delle zone antiche come l'Acropoli, l'Accademia e Monastiraki. Bergamo ha tanti paesi piccoli intorno, Atene invece no.

Io incontro degli amici al mercato della Malpensata il lunedì. Vado spesso alla biblioteca Tiraboschi, perché lì posso leggere tutti i giornali e incontrare i miei amici.

Qualche volta, vado alla Biblioteca Angelo Mai, ma non mi piace molto perché le persone che lavorano lì non sono accoglienti e tutto è scuro e triste. La biblioteca Tiraboschi, invece, è luminosa e le persone che lavorano lì sono molto gentili e accoglienti.

***Moustapha*** (Senegal)

### **... dove ci sono i negozi**

Una volta sono andata in un negozio per comprare dei vestiti. E' un negozio di vestiti di marca, molto belli. Sono entrata perché il prezzo era buono, c'era lo sconto del 75%. Ho sentito le commesse dire: "Guarda, anche lei è qui per comperare vestiti di marca". Allora ho preso solo due cose, poi ho parlato con loro e ho detto: "Questa è la prima e l'ultima volta che vengo qui" perché loro pensano che quel negozio non è per me perché è caro e solo i ricchi possono comprare.

Adesso per i vestiti vado all'Orio Center, ci vado col pullman e, quando trovo un negozio che mi piace e non è troppo caro, allora entro.

***Thouraya*** (Tunisia)

### **...dove studiare**

Siamo tre ragazze del Senegal una di diciassette e due di diciotto anni, siamo in Italia solo da pochi mesi.

Nel nostro Paese abbiamo frequentato le scuole elementari e medie, e i primi anni di scuola superiore. Per lavoro, però, i nostri papà erano in Italia e per questo le nostre famiglie hanno lasciato il Senegal. Adesso abitiamo nella provincia di Bergamo, più precisamente io, Soda, a Montello con i genitori e uno zio, Astou a Osio Sopra con i genitori, un fratello e una sorella e Soukeyna nella città di Bergamo con i genitori e due sorelle

Adesso noi studiamo qui in Italia: da circa sette mesi frequentiamo la scuola media al Centro EDA, dove dobbiamo imparare tante materie come matematica, scienze, storia e geografia, e dove quest'anno avremo l'esame di terza, inoltre studiamo la lingua italiana alla scuola della Ruah.

Appena arrivate in Italia, non capivamo quasi niente della lingua, abbiamo imparato subito poche parole ("grazie, prego, ciao, come stai, bene ..."), però l'italiano ci piace e a poco a poco lo parleremo abbastanza bene.

Ora i nostri desideri sono qui, in questo paese che ci sembra buono, ricco e bello, e qui ci piace pensare di continuare i nostri studi, all'Enaip per imparare un lavoro e aiutare i genitori, oppure alle scuole superiori.

Crediamo che il nostro futuro adesso è qui, anche se sentiamo moltissimo la mancanza del nostro Paese.

***Soda, Astou, Soukeyna*** (Senegal)

### **...dove c'è tutto**

Bergamo è una città molto bella da un punto di vista turistico, ma è anche molto efficiente.

A Bergamo c'è tutto cominciando dai parchi giochi per bambini, e poi ci sono tanti supermercati e, cosa più importante, gli ospedali.

Città Alta è un posto molto bello dove passare le giornate.

***Brahim*** (Marocco)

### **...che mi è piaciuto tanto**

La prima volta che sono stata a Bergamo è stato quattro anni fa. Io e mio marito abbiamo preso l'aereo per arrivare dalla Finlandia in Italia. Era novembre e tutta la Finlandia era innevata. A Pietroburgo pioveva. Quando sono scesa dall'aereo a Bergamo c'era un bel sole. Le mie prime impressioni sono state: un bel sole, tutti i tetti rossi e tanti diversi colori perché era autunno.

Tutta l'Italia mi sembrava pittoresca e colorata.

Quella volta, ho visitato anche una mostra di pittura, che mi è piaciuta molto. Sono stata in un altro momento in Città Alta. Mi è piaciuta tanto quando comincia il tramonto e c'è la foschia. Secondo me, quando è autunno, tutta la città resta immobile e sembra incantevole e misteriosa.

Cinque mesi fa, siamo ritornati a Bergamo con mio marito per viverci. Adesso studiamo la lingua italiana e cerchiamo lavoro.

La zona dove abitiamo è più tranquilla del centro città. Vicino a casa mia c'è un piccolo parco. Qualche volta, la sera mi piace passeggiare lì. Di solito riesco ad incontrare le persone anziane e a parlare in italiano.

Solo una cosa adesso mi rende triste. Cerco un lavoro già da quattro mesi, ma non riesco a trovarlo. Spero che in un futuro prossimo mi riuscirà anche questo.

**Natalia** (Russia)

### **...dove le montagne sono come le gobbe di un cammello**

Io sono arrivato a Bergamo alle 22.30 del 23 agosto 2010. L'aereo dal Senegal è arrivato a Milano Malpensa e poi in macchina mi hanno portato qui.

Bergamo è bella, c'è molta gente, ci sono molti stranieri in tutte le zone, tanti veicoli belli, tanti negozi, pedicure, parcheggi e giochi.

Vedo le montagne: sono come le gobbe di un cammello. C'è il fiume, i laghi, i ristoranti gli alberghi, le piscine.

La mia casa è molto grande, ci sono molti piani con tante abitazioni, c'è il giardino, ci sono i fiori, c'è il garage.

L'aeroporto di Bergamo è bello e i costruttori vogliono costruire nuove case. Io abito vicino al parco, alla chiesa e al comune. Se vado al balcone vedo tutto il panorama.

Quando scendo dal pullman per andare a scuola, vedo ragazze sia brutte che belle e sento un gran baccano.

Prima di entrare in aula aspetto un amico. La scuola è bella e imparo cose nuove, e ne so già alcune.

Finito l'orario di scuola torno a casa con l'autobus e ho un po' di sfortuna, perché alla stazione di Bergamo ci sono tantissime persone, sia cristiani che mussulmani, che aspettano il pullman.

**Cheickh** (Senegal)

### **...dove c'è lo stadio**

Sono stato due volte in Città Alta ed è la parte di Bergamo che preferisco. Sono tifoso dell'Atalanta e mi piace tanto andare allo stadio a vedere le partite di calcio. Ringrazio i Bergamaschi, perchè qui mi trovo davvero bene.

***Koffi*** (Costa d'Avorio)

### **...che mi ha sorpreso**

L'Italia è un paese molto bello. È un museo all'aria libera. Sono innamorato dei suoi monumenti e della sua cultura. Prima di arrivare qui, io non conoscevo Bergamo.

Ho studiato l'architettura italiana: Firenze, Roma, Ravenna sono molto belle e famose, ma questa città è una grande sorpresa per me: Città Alta è semplicemente bellissima e i Bergamaschi devono esserne molti felici.

La gente è molto differente dalla gente del mio paese. Ci sono un sacco di differenze tra i due paesi. Ancora io non ho avuto nessun problema; ma la mia fidanzata tutti giorni arriva a casa molto arrabbiata. Lei è assistente di volo e dice che Spagnoli e Italiani sono uguali. Sono molti scortesii, quando perdono l'aereo. È il nostro sangue latino!

***Francisco*** (Spagna)

### **un luogo simbolo di Bergamo**

Il luogo simbolo di Bergamo, secondo me, è Città Alta, dove si trovano luoghi molto antichi, chiese, musei, e l'università.

A me piace molto camminare in Città Alta perché sento un'atmosfera tranquilla, romantica anche. Poi mi piace perché ci sono dei bar dove posso fermarmi a riposare, ed è molto bello il panorama che si vede, è tutto molto luminoso.

***Grazyna*** (Polonia)

# ABITO IN PROVINCIA

“Il paese è piccolo ed io posso uscire,  
andare a fare la spesa e mi sento felice”

*Matiangeu*

## **...a Brivio**

Mi chiamo Christine, vengo dalla Germania, sono tedesca. Da sei mesi abito a Brivio, in provincia di Lecco e vado a Bergamo per imparare l'italiano. Mi piace camminare a Bergamo, in Città Alta, in piazza Vecchia e mi piace andare in funicolare. Qualche volta, vado in un piccolo caffè in via XX Settembre.

Io conosco poco Bergamo perché quando devo fare dei documenti, vado a Francoforte negli uffici del Comune perché sono cittadina della Comunità europea. Al Comune di Francoforte ci lavorano tante persone sempre gentili e ci vuole poco tempo per avere i documenti.

Io vado a scuola in macchina, perciò non uso mai i mezzi pubblici.

Faccio la spesa a Calusco d'Adda nei supermercati di Billa e Lidle. Il sabato, invece, vado al mercato per comprare il pesce fresco e la frutta fresca.

La mia città si chiama Seligenstadt, è piccola e ci vivono ventimila persone. E' vicina a Francoforte, una grande città della Germania con settecentomila abitanti di cui il 24% di origine straniera. In Germania ci sono altre città grandi come Berlino, Monaco e Amburgo ma ci sono anche città medie e piccole come Bergamo.

Io non ho amiche italiane, però ho un'amica francese che abita a Terno d'Isola; spesso andiamo insieme all'Ikea e, qualche volta, andiamo a Bergamo a bere un caffè.

Il martedì e il giovedì andiamo insieme a scuola in macchina a Bergamo per studiare l'italiano. Prima parlavamo inglese tra noi, adesso parliamo italiano.

Per tutto questo non posso dire di conoscere Bergamo.

Posso dire però una cosa che non mi piace di Bergamo, di Brivio e dei territori vicini: il clima che è troppo umido e, qualche volta, troppo caldo. Questo clima mi fa molto male, perché ho sempre la bronchite.

**Christine** (Germania)

### **...a Ugnano**

Io abito a Ugnano con mio fratello in una casa al secondo piano, in un appartamento piccolo con due stanze, un bagno, un salotto e una cucina. Sono a Ugnano da due anni. Sono originario di Fes in Marocco, mi piace giocare a calcio, faccio il portiere e, in questo momento, sono in cerca di lavoro.

Fes è una grande città all'interno del Marocco, verso nord. Ha 1.008.800 abitanti, ha 1.200 anni ed è una città turistica. La mia casa si trova nel centro della città. A Fes ho tanti amici e parenti e, quando ero lì, giocavo a rugby.



Conosco poco Bergamo perché ci vado solamente per fare i documenti in Questura e per imparare l'italiano a scuola. In Questura le persone sono gentili. Faccio la spesa a Ugnano in un supermercato vicino a casa mia. Vado a scuola in pullman e pago moltissimo per comprare i biglietti.

Ho tanti amici, la maggior parte marocchini, ma ho amici anche a scuola. Non ho amici italiani.

***Abdelali*** (Marocco)

### **...a Villa di Serio**

Mi chiamo Olesia, sono Ucraina e sono nata nel 1992. Sono arrivata in Italia tre mesi fa. Adesso abito a Villa di Serio, ma studio l'italiano a Bergamo.

Mi piace Bergamo perché ci sono tante cose belle: Città Alta, i giardini e il teatro Donizetti. A Bergamo ci vado quando devo fare i documenti in Questura; di solito aspetto poco tempo, ma le persone che lavorano lì non sono gentili. Siccome nessuno parla la mia lingua, di solito non capisco niente.

Siccome vivo a Villa di Serio, faccio la spesa in un supermercato che c'è lì e dove le persone sono gentili.

Quando vado a scuola a Bergamo, uso il treno che, secondo me, funziona bene.

***Olesia*** (Ucraina)

### **...a San Paolo D'Argon**

Al mio paese vivevo in una grande città, ma mi piace vivere a San Paolo D'Argon.

Il paese è piccolo ed io posso uscire, andare a fare la spesa e mi sento felice.

***Matiangeu*** (Costa D'Avorio)

### **...a Treviolo**

Io sono Joelle, sono ivoriana della Costa d'Avorio. Ho ventisette anni. Abito a Treviolo da un anno. Mi piace molto Treviolo, ma non lo conosco bene.

Io vado a Bergamo tante volte per andare a scuola; prendo il pullman e compro due biglietti ogni volta. Vado a Bergamo anche quando devo fare i documenti in Questura e quando faccio la spesa al supermercato Auchan.

Le persone che lavorano in Questura sono molto gentili e lavorano bene, però mi fanno aspettare molto tempo.

Siccome a Bergamo non c'è lavoro, mio zio mi ha detto che devo andare a Parigi; fra due giorni parto per la Francia e non vado più alla scuola d'italiano.

***Jolle*** (Costa D'avorio)

### **...a Terno d'Isola**

Il mio nome è Tatiana, sono boliviana, ho ventisei anni. Sono arrivata a Bergamo tre mesi fa ma adesso, da due mesi, abito con mia cugina a Terno d'Isola, una piccola città a venti minuti di treno da Bergamo. Per questo non conosco bene Bergamo che mi sembra, però, una città bella.

Quando devo fare i documenti, vado al Comune di Terno d'Isola; il servizio è un po' lento, però la gente che ci lavora è molto gentile.

Per fare la spesa alimentare vado con mia cugina al supermercato Esselunga o al supermercato Auchan, perché lì ci sono molti prodotti che a Terno d'Isola non si trovano.

Per andare a Bergamo, prendo il treno e uso l'autobus in città.

La mattina il treno è sempre in ritardo, di cinque minuti o un po' di più. Ho l'abbonamento del treno che costa trenta euro; è tanto per me perché non lavoro ancora.

Io abitavo a Cochabamba prima di venire in Italia; Cochabamba è una città della Bolivia, è più grande di Bergamo, perché ha 516.683 abitanti e ha bellissime montagne e anche una riserva forestale.

Per fare amicizia con la gente, la stazione è un buon luogo perché tutti noi della scuola d'italiano ci passiamo tante ore come anche a scuola. Anche i bar sono dei luoghi dove faccio amicizia. I primi giorni del mio arrivo a Bergamo, ho fatto amicizia con i vicini di casa e con gli amici di mia cugina.

Mi piace molto Bergamo Alta perché ha molti palazzi antichi, ma non posso dire che la città mi piace, perché la vita che fa la gente mi sembra molto stressante.

***Tatiana*** (Bolivia)

### **...a Palazzago**

Mi chiamo Khadija, sono marocchina, sono nata nel 1993 e sono venuta in Italia tre anni fa. Adesso io abito a Palazzago in provincia di Bergamo. Da tre mesi, studio l'italiano a Bergamo.

Faccio tante cose a Bergamo: vado in Questura a fare i documenti e vado a fare la spesa. In Questura c'è sempre la fila, ma le persone sono gentili.

Vado a fare la spesa con i miei genitori al supermercato Auchan e al supermercato Pellicano.

Per andare a scuola, prendo il pullman e pago il biglietto ogni volta.

Mi piace Bergamo perché ci sono tante cose belle come, per esempio, Città Alta, il centro, i giardini e il teatro Donizetti. Mi piace la sua architettura.

Quando ero in Marocco abitavo in una città che si chiama Béni Mellal che è più grande di Bergamo; le persone di Béni Mellal sono tutte simpatiche e molto gentili.

Ci sono tante cose belle come, per esempio, una bellissima cascata che esce dalle montagne dell'Atlante e che si chiama Ain Asserdoun; ci sono anche un teatro e un cinema grande, tre supermercati grandi e belli e ci sono anche tanti negozi e supermercati di verdura fresca. C'è anche un castello antico.

Quando sono in Marocco, incontro i miei amici, al cinema; poi facciamo delle passeggiate e giochiamo. Quando sono in Marocco faccio tante cose, a Bergamo no.

Qui a Bergamo incontro tanti italiani, ma non ho amici italiani, perché non parlo bene l'italiano. Spero di avere tanti amici, quando il mio italiano sarà migliorato.

Intanto, il mercoledì pomeriggio, partecipo al laboratorio compiti della scuola elementare di Palazzago dove va mio fratello

***Khadija*** (Marocco)

## **... a Seriate**

Mi chiamo Sene Ousmane e sono senegalese. Sono nato nel 1988 a Dakar in Senegal e adesso vivo in Italia nel paese di Seriate, vicino a Bergamo, in via Carozzi.

Vado a Bergamo per fare i documenti in Questura e per imparare l'italiano a scuola.

La Questura lavora bene e velocemente e tutti sono sempre gentili con me. Per andare a scuola uso il treno che funziona sempre bene.

Per fare la spesa alimentare, vado al supermercato LDL si Seriate.

L'Italia è un paese che mi piace molto, ma in questo momento con la crisi, la vita è troppo dura.

Non so se Bergamo mi piace o no, perché non la conosco, perché vado lì solo per andare a scuola e dopo ritorno subito a casa mia.

***Serigne*** (Senegal)

La mia casa è in Via Dei Tresca, a Seriate, e il mio palazzo è grande e nuovo.

Vicino c'è un supermercato e nel quartiere ci sono un bar e un negozio di parrucchiere. Ho sempre abitato nella stessa casa. Mi piace il parco di Seriate e Bergamo; non mi piace la stazione di Seriate. Mi piace andare al parco e al negozio di alimentari.

La mia scuola è a Bergamo.

***Shammi Kapoor*** (India)

Quando sono arrivato a Bergamo la cosa che mi ha colpito di più è stata Città Alta: è bellissima.

Adesso io abito a Seriate dove ci sono tanti immigrati; c'è un parco molto grande dove spesso vado a giocare con gli italiani. A scuola vengo in bicicletta, anche se c'è molto traffico.

Una cosa che mi piace dell'Italia è che gli ospedali funzionano molto bene. Adesso quando vado in giro in bicicletta, capisco bene i cartelli stradali e pubblicitari.

Vado spesso agli ipermercati, soprattutto nei negozi di computer e spesso mi fermo a mangiare nei locali, dove cucinano carne alla griglia o pollo.

Nel mio tempo libero vado, come ho già detto, al parco oppure giro in bicicletta, gioco a ping pong, oppure vado in piscina.

Non mi piacciono le strade a Bergamo, sono troppo piccole. Qui mi trovo bene, anche se mi manca la mia famiglia.

Un mio desiderio sarebbe avere i mezzi pubblici ventiquattro ore al giorno, perché la sera è molto pericoloso circolare con la bicicletta e, senza mezzi pubblici, non posso allontanarmi molto da casa.

A voi di Bergamo dico che avete bellissime montagne e la bellissima Città Alta.

**Carlos** (Filippine)

Mi piace Bergamo perché ci sono tanti parchi e tanti negozi. I supermercati nella mia città, in Ucraina, non sono così grandi.

Alcuni italiani sono razzisti: pensano che noi stranieri siamo cattivi e poco sinceri. Forse per questo non vogliono parlare con noi.

Io abito a Seriate, ma preferisco venire a Bergamo per passeggiare perché i miei amici abitano qui. Sono tutti

stranieri, vengono da paesi diversi dal mio e con loro parlo italiano. Nel tempo libero, ci incontriamo nei parchi. Il mio preferito è parco Marenzi, dove c'è anche un laghetto con i cigni: lì sto bene.

**Sergio** (Ucraina)

Bergamo è una città in Italia. Bergamo è grande con tante persone insieme italiane e anche straniere. Mi piace Bergamo perché la città è bella, ma non mi piace che c'è tanto traffico.

Io abito a Seriate vicino a Bergamo, la mia casa è grande, un bilocale e i servizi. La mia casa è nuova, non è in affitto, la mia casa è mia. La mia casa è in condominio, io abito insieme con mio padre e mia sorella. La cosa che mi ha sorpreso sono tante macchine e motorini e mezzi di trasporto.

**Jennifer** (Ghana)

A Bergamo mi piace la separazione della città: la Città Alta ha conservato il suo aspetto antico. Mi piace la cucina locale come la polenta che ho mangiato con la carne e i funghi... molto buona e un po' pesante come i piatti africani.

Ci sono anche cose di cui non sono contento come i rapporti umani che ho trovato meno socievoli che nel mio paese.

Vivo a Seriate e mi piace andare al centro sportivo per giocare a calcio con altri giovani. Mi piace prendere in prestito i libri della biblioteca. Mi piace anche guardare il fiume che ha dato il nome alla città: il fiume Serio.

Mi piacciono le chiese che sono grandi e belle come i poster di Picasso.

Per gli abitanti di Bergamo sono uno sconosciuto di cui bisogna diffidare. Ho trovato alcune persone simpatiche ed altre ipocrite.

Insomma Bergamo è una provincia grande e bella e penso di avere bisogno di tempo per sentirmi a casa mia perché, al momento, non riesco a farmi capire da tutti.

Immagino una città diversa, con le stesse costruzioni, un clima tropicale e gli uomini che vivono in armonia.

**Gaetan** (Camerun)

### **...a Cologno al Serio**

Non conosco bene Bergamo perché non vivo in città.

Ogni tanto vengo a Bergamo in macchina con mio marito per fare la spesa al LIDL oppure porto i miei bambini a fare una passeggiata in Città Alta o alla Stazione. E' una bella città, ma non c'è lavoro e questo è un problema.

Io vengo da Cologno al Serio. Abito con due italiani e i miei bambini giocano con i loro figli. Conosco anche una signora anziana, tutti la chiamano Mamy: è molto gentile e simpatica con i bambini e con noi.

Mi piace molto l'Italia perché qui c'è tranquillità, ma ho nostalgia della mia famiglia e mi manca tanto mia madre.

**Ndieunde** (Senegal)

### **... a Zanica**

Io sono senegalese e sono in Italia da tre anni. Ho quarantun anni e abito in una piccola città che si chiama Zanica. Ho tre figli che abitano in Senegal.

Mi piace molto Bergamo, soprattutto Città Alta perché è in montagna. Bergamo per me è importante perché i



documenti li faccio alla Questura di Bergamo, vado a scuola d'italiano a Bergamo, faccio la spesa a Bergamo. In Questura le persone sono gentili con me. Per andare a scuola, io prendo il pullman della SAB da Zanica a Bergamo e per fare la spesa vado all'Esselunga, quando esco dalla scuola.

Io incontro tanti italiani perché lavoro in un ristorante, ma non ho amici italiani.

***Adama*** (Senegal)

### **...a Gorle**

Mi chiamo Apatcha, sono Tailandese e ho venticinque anni. Abito a Gorle da cinque mesi e mio marito è italiano. Quando ho dovuto fare i documenti, sono andata negli uffici del Comune di Gorle, dove sono stati tutti gentili con me, dove ho aspettato poco tempo e ho trovato una signora molto gentile.

Vado a fare la spesa a Gorle, in un supermercato vicino a casa mia.

Per andare a scuola d'italiano a Bergamo, di solito prendo l'autobus numero sette e ho l'abbonamento. Qualche volta però vado a scuola in macchina, perché mi porta mio marito.

Di Bergamo conosco solo alcune vie vicine alla scuola che frequento.

Io incontro tanti amici italiani a Gorle e, qualche volta, vado a trovare mia suocera a Nembro.

***Apatcha*** (Tailandia)

### **...a Grassobbio**

Io abito a Grassobbio e ogni giorno mi alzo alle 6.00 per fare la doccia e poi prendere il pullman per andare a scuola a Bergamo. Quando sono sul pullman o in strada mi sento bene e uguale a tutti, ma mi piace di più stare con gli amici e parlare la nostra lingua. Ci sentiamo più sicuri.

Mi mancano la musica e i profumi del Senegal, ma qua sto bene: i miei figli vanno a scuola e, quando vado a fare la spesa, compro nei negozi cinesi.

Qua mi vesto come tutti voi, ma, quando vado nel mio paese, mi piace mettere i nostri vestiti tradizionali come tutte le donne sposate.

***Astou*** (Senegal)

### **...ad Alzano Lombardo**

Sono venuta in Italia due anni fa con mia figlia. Lei è nata in Costa d'Avorio. Mio figlio più piccolo è nato in Italia. Mio marito era già qua. Sono venuta per cercare lavoro. Adesso abito ad Alzano e vengo a scuola a Bergamo con il tram tutti i giorni. Io sono tranquilla tra la gente, ma ho paura di chiedere informazioni. Io qui vesto abiti europei e sono contenta perché ci sono tanti servizi, però mi mancano le persone e la musica della mia terra.

***Madjara*** (Costa D'Avorio)

Sono in Italia da sei mesi, sono venuta a Bergamo perché mio marito abitava già qui. Quando sono arrivata, la cosa che mi ha colpito di più è stato il treno, perché, dove vivevo io in Mali, il treno con c'è.

Adesso abito ad Alzano Lombardo, dove ci sono tanti immigrati; nel mio comune c'è una palestra, vicino a casa mia, dove ogni tanto vado a giocare sia con persone italiane che immigrate. Per raggiungere la scuola, utilizzo il tram, anche se al mio paese era più facile perché la scuola era più vicina.

Per le spese vado al discount perché è meno caro dei supermercati famosi, difficilmente esco a cena anche per risparmiare; mi piacciono i negozi di scarpe e di abbigliamento. Veramente mi piacciono anche i negozi che vendono gioielli, ma non entro mai perché sono troppo cari.

Nel tempo libero mi piace andare in giro e giocare a pallacanestro.

Di Bergamo non mi piace il freddo, è troppo; qui mi manca soprattutto il lavoro.

A voi di Bergamo voglio dire che mi piace tanto la pulizia che vedo sempre in città.

***Rokiatou*** (Mali)

### **...ad Albano S. Alessandro**

Sono venuto in Italia nove mesi fa con un amico. Adesso abito ad Albano S. Alessandro. Qua non ho nessun parente, ma ho trovato tanti amici, anche italiani. Bergamo mi piace molto, perché, quando noi vogliamo una cosa, qua la troviamo. Ci sono tanti servizi e quando voglio, prendo l'autobus per girare. Sono andato anche a Milano.

In Guinea non sono andato a scuola. Adesso sono molto contento di andare a scuola e posso capire, parlare e trovare un lavoro. Io voglio restare a Bergamo, perché mi

piace molto, ho fatto i documenti, però devo trovare un lavoro.

Dopo posso andare in Spagna con i miei parenti, come dice mia nonna.

**Umarru** (Guinea)

### **..a Dalmine**

Sono venuta in Italia un anno e quattro mesi fa, subito a Bergamo. Mio marito era già qui, a Dalmine. Mi sento felice e tranquilla, perché lui è con me.

A scuola sto bene, ma sono preoccupata perché non c'è lavoro. Quando vado in giro, vorrei parlare con le persone, ma conosco poco l'italiano, però mi sento uguale a loro anche perché qui posso vestirmi con i pantaloni. Mi piace la città di Bergamo, perché ci sono tanti negozi e servizi.

**Madjuma** (Costa D'Avorio)

Vivo a Dalmine con mio marito. Mi piace il mercato del giovedì. Nella chiesa grande ci vanno molti anziani. Anch'io ci vado ogni domenica.

Mi piace la mia casa, perché la domenica ci vediamo e pranziamo tutti insieme, con i miei cugini e cognati.

In casa parlo filippino, perché è molto difficile parlare italiano. Non mi piace l'inverno.

**Merlina** (Filippine)

Sono in Italia da cinque mesi, sono venuta qui con la mia famiglia e sono in cerca di lavoro.

Le montagne sono state la cosa che più mi hanno colpito di Bergamo. Mi piace tantissimo Città Alta e amo il cibo

italiano. Adesso abito a Dalmine dove ci sono molti immigrati. Dove abito c'è un grande parco, dove spesso vado a giocare.

Mi piace molto andare in pizzeria con i miei amici; vado spesso in centro a Bergamo, due volte la settimana vado in piscina e la domenica sera in discoteca a ballare con i miei amici.

Una cosa che non mi piace è vedere tanti uomini che bevono troppo, mi dà fastidio.

Qui ho la famiglia, ma mi mancano gli amici. Vorrei che le strade fossero più grandi; per me sono troppo piccole quelle attuali.

**Tetyana (Ucraina)**

### **...ad Urganò**

Quando sono arrivata a Bergamo, mio marito è venuto a prendermi al piazzale della Malpensata e la prima cosa che ho visto è stata la neve; ho avuto paura, mi sono accorta comunque presto che la neve è molto bella.

Adesso abito ad Urganò dove ci sono tanti immigrati soprattutto indiani; noi c'incontriamo spesso alla scuola dei nostri figli, oppure al parco vicino al Castello di Urganò. A scuola vengo in autobus, è molto più facile che al mio paese. Le insegne dei negozi e i cartelli che vedo dall'autobus mi aiutano molto a imparare l'italiano e quando non capisco chiedo.

Adesso per me la priorità è il lavoro.

Nel tempo libero vado all'Oratorio con i miei figli.

La cosa che vorrei tanto è una casa mia, ma oggi è molto difficile pensare di avere una casa non avendo il lavoro; è questo che mi piace poco di Bergamo. Anche in affitto adesso è difficile trovare casa, perché quando al telefono

capiscono che non sei italiana ti dicono che la casa non è disponibile.

***Alimata*** (Burkina Faso)

### **...a Capriate**

Il paesaggio e le persone di Capriate mi piacciono. A Capriate c'è il fiume Adda, il parco Crespi, Minitalia, un centro commerciale; è una meta turistica; le persone sono aperte, gentili, socievoli e io mi sento come a casa mia. La domenica, esco al mattino per la messa e poi di pomeriggio sto in casa vicino a mia figlia che fa i compiti. Non faccio sport perché lavoro quasi sempre. Sono contento che qui in Italia si fa tutto in fretta e guardando l'orologio, perché vuol dire andare avanti, progresso.

***Samuel*** (Ghana)

### **...a Cavernago**

Prima di arrivare a Bergamo sono stata in Spagna; la prima cosa che ho visto uscendo dalla stazione è stato il fast-food, ho mangiato e ho trovato tutto molto buono.

Però qui fa troppo freddo!

Adesso abito a Cavernago, mi trovo a scuola con le altre mamme, i miei bambini giocano volentieri con gli altri bambini sia a scuola che al parco vicino a casa mia. Andare a scuola è più facile al mio paese, qui è molto lontana e, ripeto, fa molto freddo!

Mi piacciono molto gli ipermercati, i negozi di scarpe e vestiti.

Adesso manca tanto il lavoro e non posso comprare nulla; comunque vorrei che i negozi fossero sempre aperti.

***Uche*** (Nigeria)

### **...a Pontida**

Abito a Pontida dove ci sono molti immigrati, a scuola vengo con il treno; qui in Italia c'è troppo traffico. Mi piace molto andare a fare le spese con i miei genitori al supermercato, vado spesso a cena al fast-food e mi piacciono i negozi di elettronica. Gioco a calcio nella squadra dell'oratorio, dove vado sempre a giocare anche con le playstation. Qui mi manca tanto mia mamma e vorrei poter lavorare.

***Cisse*** (Senegal)

### **...a Ranica**

Sono in Italia da un anno e qui a Bergamo ho conosciuto il mio fidanzato italiano. Mi piace tantissimo Città Alta con tutta la sua arte; adesso abito a Ranica, dove ci sono pochi immigrati.

Vicino a casa mia c'è un parco, ma io ci vado poco; a scuola vengo con il tram. I trasporti pubblici sono più facili rispetto al mio Paese.

Vado spesso all'ipermercato dove ci sono tanti negozi di abbigliamento, scarpe e borse. Mi piace il cibo italiano, ma, quando esco a cena, mangio volentieri cibo cinese o thailandese.

Di Bergamo non mi piace il traffico e mi manca moltissimo la mia famiglia.

***Manuschaya*** (Thailandia)

### **...ad Azzano S. Paolo**

Sono arrivato a Bergamo cinque mesi fa da solo. Qua ho trovato mio padre e mia madre e adesso noi abitiamo a Azzano S. Paolo, vicino alla città. Io vado a scuola a Bergamo in bicicletta. Sono venuto in Italia per cercare lavoro.

Questa città mi piace perché è moderna e antica. Io qui sono contento e sicuro, perché ci sono tanti servizi, però mi mancano gli amici e la musica del Ghana.

***Inusa*** (Ghana)

Io sono Mainul. Ho ventotto anni. Sono bengalese. Sono arrivato in Italia un anno fa. Ho finito studio in università nel 2004 in management. Abito ad Azzano S. Paolo e di Bergamo mi piacciono tanto le montagne. Anche a me piace Città Alta, perché è piena di cultura e gli edifici, le strade e i negozi sono costruiti come una volta. Io vivo con mia sorella e mio cognato. Adesso io faccio un lavoro di informatica. Mi sveglio sempre alle 4.00 e vado a dormire alle 23.00.

***Mainul*** (Bangladesh)

### **...a Montello**

Sono Youssef e vengo dal Marocco la mia città è Tengerh.

Sono arrivato a Bergamo perché parte della mia famiglia, mia sorella e suo marito, si trovava qui. A Bergamo sono arrivato in macchina attraversando Spagna e Francia. Subito dopo, dopo circa una settimana, ho trovato lavoro.



La mia prima impressione di Bergamo è stata positiva, quella di una città pulita.

Mi piace il comune di Montello, lì incontro i miei amici e mi piace il centro di Bergamo perché c'è la connessione internet veloce!

***Youssef*** (Marocco)

**dopo un po' di tempo, nel paese in cui abito, si può fare tutto.**

Quando sono arrivato a Bergamo ho visto tanti supermercati ma era il posto più inquinato che io abbia mai visto.

Il mio paese di origine era pieno di strade sabbiose mentre qui a Bergamo le strade sono tutte asfaltate.

Qui non si può giocare al pallone per strada, perché si viene investiti.

Ma dopo un po' di tempo, nel paese in cui abito adesso, si può fare tutto.

***Ali*** (Togo)

# IL MIO QUARTIERE

“nel mio quartiere ci sono tanti immigrati e tanti italiani con le famiglie” *Marcellin*

## **via Zanica**

Io sono Sahab, vengo dallo stato del Punjab in India. La mia città si chiama Kapurthala. Adesso vivo nella città di Bergamo che è molto più piccola di Kapurthala.

Abito in via Zanica ventinove. A Bergamo vado a scuola d'italiano e al supermercato a fare la spesa. Vado anche in Questura quando devo fare i documenti e lì sono gentili, lavorano bene e sono veloci.

Bergamo mi piace, perché è molto bella e antica, soprattutto Città Alta. Mi piace perché è una città storica.

A Bergamo io ho conosciuto molte persone, a scuola e al mercato della Malpensata, anche se non ho amici italiani.

**Sahab** (India)

## **via Costantina**

Io abito a Bergamo in Via Costantina. La mia casa è

grande, luminosa e nuova; vivo al piano terreno. Il mio palazzo è grande e vecchio.

Il mio quartiere è grande: vicino ci sono tante scuole, pochi negozi, dei bar, una chiesa e tante strade. Nel mio quartiere ci sono tanti immigrati e tanti italiani con le famiglie. Il mio quartiere si chiama Colognola. Ci sono tanti luoghi di ritrovo. Da quando sono arrivato, ho sempre vissuto nella stessa casa. Mi piace andare al mercato, in chiesa e al parco.

La mia scuola è lontana, vado con l'autobus. Conosco pochi musei di Bergamo, mi piacerebbe conoscerne ancora di più.

**Marcellin** (Burkina Faso)

### **via Moroni**

Io abito in Via Moroni, il mio appartamento è piccolo: due stanze, bagno e cucina. Il mio palazzo è vecchio ed è vicino al centro. Nel mio quartiere, vivono persone del mio paese. Mi ritrovo al parco con i miei amici, mi piace andare al parco con loro. Non mi piace la stazione, perchè tante persone fumano. Mi piace andare a messa, perchè, quando vado a messa, sono contenta. La scuola va bene per me, perchè non capisco l'italiano.

**Joyce** (Ghana)

### **vicino all'aeroporto**

Io abito in un appartamento in una zona quasi tranquilla. Questa zona è vicino all'aeroporto è molto rumorosa di mattina, ma a me piace il mio appartamento, perchè i vicini sono buoni e il vicino sotto il mio appartamento ha

tanti uccelli che cantano bene. L'appartamento è vecchio, penso di trenta o quaranta anni, ma è in buono stato.

Il mio palazzo è sempre pulito e noi abbiamo anche la cantina per le bici. L'appartamento è vicino al centro, ma lontano da Città Alta. Posso camminare fino al centro ogni sera. Nel mio quartiere abitano diverse persone: ricchi, poveri, anziani, giovani, lavoratori...

Vicino a me ci sono molte fabbriche e posso vedere tanti camion. Vicino c'è anche il bar "Savoy", dove tante persone si ritrovano e bevono ogni sera. Abito con il mio coinquilino, che viene dal mio stesso paese, ma a lui non piace dividere questo posto con me.

Nel mio palazzo abitano quasi tutti italiani. Mi piace camminare per Bergamo, in Città Alta.

In nove mesi, ho conosciuto Bergamo molto bene.

***Bojan (Serbia)***

### **via Bonomelli**

La mia casa si trova in Via Bonomelli, al primo piano; è un bilocale. Abito con una mia amica, suo marito e un ragazzo nuovo. Il palazzo è un po' vecchio e ci vivono altri stranieri. E' facilissimo trovare la mia casa, perchè è vicino alla stazione degli autobus e del treno; per me è comodissima, perchè è vicino al mio lavoro in Via Spaventa e non devo prendere il pullman.

Appena sono arrivata a Bergamo, ho abitato a Seriate, lontano dal centro, così era scomodissimo! Meno male che ero disoccupata, così restavo sempre a casa.

La mia casa è vicino a Via Quarenghi, dove vendono cibo filippino, però dobbiamo andare al supermercato Billa vicino a Porta Nuova per le altre cose, perchè non trovo

verdure fresche nei negozi cinesi e costano di più.  
Per il mio lavoro stiamo sempre nel parco giochi del comune. Quando sono libera, mi piace restare in casa, però devo andare in chiesa in Via Sardegna a piedi e poi torno ancora a piedi.

Di sera non mi piace passare in Via Quarenghi, perchè è troppo pericoloso. Vorrei andare in Città Alta, però non ho tempo, sono sempre occupata e stanca, perchè il mio lavoro è troppo faticoso. Quando vado a scuola, io riposo un po'; quando non vado a scuola è una giornata pesante. Così mi piace andare a scuola, anche se sono stanca. Non ho tempo per andare in biblioteca e fare altre cose perchè, davvero, non ho tempo.

***Julie Pulicay*** (Filippine)

### **via San Bernardino**

Risiedo in questa città dal gennaio 2012, abito in via San Bernardino, presso la casa Amadei. Mi sento bene in questo ambiente, vivo in una grande comunità che mi aiuta molto. Seguo i corsi di lingua italiana che sono una necessità per me e per tutti coloro a cui voglio bene. Vado anche alla scoperta della città. Frequento luoghi pubblici e spesso vado all'Auchan per le mie spese personali.

***Amadou*** (Guinea)

Abito a Bergamo in Via S. Bernardino presso la Comunità Ruah e ci sono tanti immigrati; ogni sabato vado al Patronato S. Vincenzo per incontrare e giocare con i miei

amici. A scuola vengo a piedi, perché rispetto al mio paese è più facile, c'è meno traffico.

Qui mi trovo bene, sono tutti molto gentili, ho dovuto anche recarmi in Ospedale e sono stato trattato benissimo. Qui è molto difficile trovare lavoro e casa; quando non sono impegnato con la scuola o la ricerca di lavoro, vado a vedere i negozi, soprattutto gli ipermercati. Non avendo lavoro, esco poco a mangiare, quando esco vado nel kebab di via Quarenghi.

Qui mi mancano tantissimo i miei figli e vorrei poter frequentare una scuola francese; comunque Bergamo è veramente bella.

***Badou*** (Guinea)

Ho sempre abitato a Bergamo, io abito in centro, la mia casa è in Via San Bernardino. Il mio palazzo è grande e abito al terzo piano. C'è un bar vicino a casa mia e c'è il supermercato Esselunga. Nel mio quartiere ci sono tanti stranieri, ci ritroviamo al parco. Mi piace andare in chiesa.

***Felix Udoma*** (Nigeria)

### **quartiere di Loreto**

Sono in Italia con mio marito, sono arrivata in aereo, mi piacciono molto Città Alta e le montagne. La prima cosa che mi ha colpito è stata proprio Città Alta.

Certo c'è molta differenza con il mio paese, ma qui mi piace soprattutto il cibo che per me è il più buono del mondo.

Adesso abito a Bergamo nel quartiere di Loreto, dove ci sono molti immigrati soprattutto boliviani. Vicino a casa mia c'è il Parco della Trucca, dove vado spesso per

correre e fare ginnastica. A scuola vado a piedi anche perché il traffico, rispetto al mio paese, è molto inferiore. Quando ho bisogno di andare negli uffici pubblici, ad esempio Comune, Questura oppure Ospedale, trovo sempre persone disponibili.

Mi piace tantissimo andare negli ipermercati e vedere i negozi di abbigliamento o scarpe; mi fermo poi a mangiare nei fast-food. Nel tempo libero vado per negozi oppure, come già detto, a fare sport.

La cosa che non mi piace qui è il freddo, veramente troppo; qui mi mancano molto la famiglia e le amiche. La cosa che mi piace tanto di Bergamo è la sua tranquillità.

***Ratchata*** (Thailandia)

### **via Brolis**

Mi chiamo Sofiane, io ho trentadue anni e sono algerino. Abito a Bergamo da tre mesi con mio fratello, in via Brolis in un palazzo di quattro piani, in un appartamento di due stanze più bagno e cucina. Abito in una zona tranquilla e conosco poco la città.

Siccome parlo poco l'italiano, vado sempre in giro con mio fratello che parla bene. Insieme andiamo alla Posta centrale per fare i documenti. Gli impiegati della Posta sono sempre gentili con noi.

Per fare la spesa andiamo sempre in due supermercati vicini a casa nostra, LD e Carrefour.

Per andare a scuola, prendo l'autobus numero otto; ho un abbonamento mensile e l'autobus funziona sempre bene.

Prima di venire a Bergamo, io abitavo a Constantine in Algeria; Constantine è la capitale della provincia di

Constantine che è nel nord-est dell'Algeria, è una città di medie dimensioni e ha una popolazione di più di 448.000 abitanti.

I miei amici sono alcuni compagni di classe come Abdelali.

**Sofiane** (Algeria)

### **via Masone**

Dove io abito in via Masone è una zona storica, vicino a Città Alta. Mi piace la pulizia. Mi piace Bergamo perché ha tanti musei, mi piace il museo degli animali.

Mi piace la natura, il verde, anche in inverno tanti alberi sono verdi.

Io ho conosciuto tante cose nuove, un'altra cultura, altre usanze; però, quando ero a Bologna, ho fatto delle amicizie, anche con altri stranieri, mentre qui a Bergamo non riesco.

**Viktoria** (Ukraina)

### **Villaggio degli sposi**

Bergamo è una bella città. Spero di trovare un buon posto di lavoro e di vivere sempre qui. Abito al Villaggio degli Sposi, ma non conosco molte persone. I miei vicini sono buoni o cattivi, tutto il mondo è così. Capisco che una persona è simpatica, quando la vedo ridere e scherzare. Quando ne incontro una cattiva, sto lontano.

La domenica vado spesso all'Auchan o al centro commerciale di Orio. Mi piace anche andare in via XX Settembre perché c'è sempre tanta gente ed entro nei negozi, che sono molto belli, ma non compero niente.



Voglio aggiungere una cosa: conosco una coppia di anziani, sono molto gentili con me e mi aiutano sempre. Per questo voglio ringraziare molto questa famiglia bergamasca.

**Salem** (Tunisia)

### **Valtesse**

Sono Annarita e vengo da San Paolo del Brasile.

Ho deciso di venire in Italia, per ragioni economiche: in Brasile non lavoravo. Una mia amica lavorava in Italia. Ho vissuto a Udine, a Bologna, a Reggio Emilia e infine Bergamo. Sono arrivata quattro anni fa, sempre per il consiglio di una mia amica, conosceva una famiglia che poteva offrirmi un posto di lavoro. Sono arrivata alla stazione di Bergamo, carica di tante valige e mi sono trovata subito bene.

Bergamo non mi ha colpito particolarmente, mi è sembrato un posto normale.

Il posto di Bergamo che preferisco è casa mia. Abito a Valtesse sotto Città Alta, la vista é bella e posso raggiungere la città vecchia anche a piedi. Prima abitavo con molta altra gente, la casa era troppo affollata. Adesso vivo in una piccola casa con mia figlia, che da pochi mesi mi ha raggiunto, e finalmente mi sento libera dentro casa mia, mi sento indipendente.

**Ana Rita** (Brasile)

### **vicino all'ospedale**

Abito vicino all'ospedale insieme ad altre famiglie di stranieri che hanno un bambino malato. Anch'io e Ommu

abbiamo una bambina in ospedale. L'ospedale è grande, non ho visto ospedali così grandi nel Mali. I medici e gli infermieri sono gentili, ma io non capisco tutto quello che dicono perché non conosco bene l'italiano e loro non parlano inglese.

Così non sempre capisco come sta la mia bambina. Quando c'è qualche problema parlo con un medico straniero, che si chiama Dr. Joussef e capisce l'arabo, oppure con una mediatrice culturale.

***Mouhamad*** (Mali)

### **nel mio quartiere ci sono pochi stranieri**

Non conosco bene Bergamo e non parlo molto l'italiano. Di solito, esco con mio fratello o con un'amica straniera. In questa città non c'è molto lavoro per gli stranieri; nelle grandi città come Milano, Roma, Napoli forse ce n'è di più.

Io abito in un appartamento con mio fratello, in un quartiere con pochi stranieri.

Vicino a me vivono due famiglie italiane molto gentili e mi trovo bene con loro.

Mi piace molto Città Alta. Mi ricorda Sidi Bou Said, una città bellissima della Tunisia, con tanti ristoranti e caffetterie.

***Jamila*** (Tunisia)

### **nel mio quartiere ci sono tanti italiani**

Nel quartiere di Bergamo dove abito ci sono tanti italiani, ma io non parlo con loro perché conosco poco l'italiano e sto sempre a casa.

Solo il sabato e la domenica mi piace andare con mio marito e la mia bambina al parco o in centro, a Porta Nuova. Ogni tanto, vado a casa dei miei amici filippini. Faccio la spesa all'Esselunga e qualche volta da Di Meglio. Compero il latte per la mia bambina e gli alimentari: verdura, frutta e pasta. Bergamo mi piace molto, però oggi è troppo difficile trovare lavoro.

***Geraldine*** (Filippine)

**mi piace il quartiere dove abito**

Io sono nato in Senegal, ma adesso vivo in Italia, a Bergamo. Qui mi sento veramente a casa mia, perché ho tanti amici italiani bravissimi e buoni rapporti con le persone.

Mi piacciono tante cose a Bergamo: la Città Alta, Porta Nuova, la cucina italiana. Conosco la città abbastanza bene. Mi piace il quartiere dove abito perché ci sono due cose importanti per me: il campo sportivo e gli spazi verdi.

Immagino una città meno razzista. Bergamo ti amo.

***Tidiane*** (Senegal)

# A BERGAMO MI MANCA...

“mi mancano i sapori dell’India e i cibi del mio paese  
Mi manca la mia famiglia, i miei amici, soprattutto  
mi manca un lavoro” **Gautam**

## **mi manca molto il mare**

Mi piace molto Città Alta e vado lì spesso per respirare aria buona e vedere il panorama. Rispetto al mio paese, la Cina, qui non ci sono solo palazzi e grattacieli, ma anche case basse e questo mi piace molto. Vorrei che anche nel paese in cui vivo, Verdellino, ci fosse una scuola d’italiano per stranieri come a Bergamo. Una cosa che mi manca molto è il mare!

**Huajuan** (Cina)

Di Bergamo e in generale dell’Italia mi piacciono molte cose come il cibo, il risotto e la pasta soprattutto, il

cinema e la lingua. Vado spesso nei centri commerciali e nei negozi perché mi piace la moda di questa città. Non amo invece il freddo che in inverno c'è a Bergamo, la pizza e la musica italiana. Mi manca molto il mare.

**Adalsia** (Rep. Dominicana)

### **i suoni e i profumi della mia terra e i miei due figli**

Abito a Grassobbio vicino a Bergamo. Sono venuta in Italia con due dei miei figli, undici mesi fa. Mio marito era già qua e sono stata molto contenta.

Siamo andati in Prefettura e in Questura per fare i documenti. Un sabato, sono andata in centro a Bergamo e ho trovato tante belle cose. Poi sono andata alla stazione dei treni e dei pullman per comprare i biglietti. A fare la spesa, vado in un negozio cinese.

Io sto bene qua e mi sento sicura, perché è un posto tranquillo. Mi piace stare con gli amici e parlare nella mia lingua, ma mi mancano i suoni e i profumi della mia terra e i due figli che sono rimasti là.

**Sala** (Senegal)

### **ho fatto un viaggio formidabile e triste**

Io sono senegalese, mi chiamo Amdy Keita, ho quarant'anni. Sono arrivato in Italia il 15 agosto 2012 alle ore tre del pomeriggio. Ho fatto un viaggio formidabile e triste.

Triste perché all'aeroporto c'era mio fratello Mamdou che mi ha accompagnato. Triste perché ho lasciato tutta la mia famiglia e tutti i miei amici che amo tanto. Mi manca tanto la mia mamma e nel mio cuore tutti mi mancano. Mi

manca anche il mio cibo preferito che si chiama *jenni*, un cibo a base di riso e di pesce.

Formidabile perché questa era la prima volta che uscivo dal mio paese e la prima volta su un aereo. Che bello il cielo quando si vedono le nuvole vicine e la terra laggiù!

Siamo arrivati all'aeroporto di Milano Malpensa e poi ho preso il treno che mi ha portato a Bergamo.

Che bella la città di Bergamo con la sua grande via Giovanni XXIII! Mi piace camminare lungo questa via fino al centro di Bergamo. Ci sono tanti negozi e ristoranti e si vede da lontano la bella Città Alta.

Mi piace tanto la città di Bergamo!

***Amdy*** (Senegal)

### **ho molta nostalgia**

Mi chiamo Abygia e sono Etiope. L'Etiopia è in Africa orientale e la capitale è Addis Abeba. La mia città è distante 275 chilometri da Addis Abeba e si chiama Awassa.

Sono arrivata a Bergamo il 24 gennaio 2011. Dopo otto ore di aereo sono atterrata a Milano Malpensa e poi con il mio futuro marito e suo fratello siamo venuti a Bergamo. Non ho visto molto il mio primo giorno ma sono stata subito in Città Alta e Bergamo mi è subito sembrata una città bella e tranquillissima.

Di Bergamo mi piacciono molte cose. E' una bella città e Città Alta è molto turistica. E' tranquilla, luminosa e anche comoda per vivere. Bergamo è in Italia che fa parte della Comunità Europea e ci sono molte cose.

C'è la democrazia, c'è la libertà, c'è un sistema sanitario, ci sono le banche dove si può chiedere un mutuo per

comprare casa, ci sono i trasporti, tanti supermercati e tanti campi sportivi per divertirsi.

A Bergamo vado a scuola di Italiano. Il primo giorno, sono andata in ufficio per iscrivermi e poi ho conosciuto i miei insegnanti che sono bravi e simpatici.

Bergamo per me è importante, anche perché qui mi sono sposata.

Non mi piace invece che non c'è lavoro e non ci sono opportunità per gli stranieri di studiare all'università e prendere la laurea.

Io ho molta nostalgia del mio paese. Nel mio paese c'è la mia famiglia e ci sono tanti amici, ci sono molte più chiese per la mia religione protestante, c'è più lavoro e ci sono molte opportunità di studio. Mi mancano anche i nostri cibi

***Abigya*** (Etiopia)

### **non ho tanti amici**

Io sono arrivata a Bergamo il 1° aprile 2011. Sono partita da Venchou in Cina per Milano e sono stata in cielo per tredici ore. Ero molto eccitata e felice, perché questa era la prima volta che prendevo l'aereo e andavo in un'altra nazione. Però avevo anche paura perché l'aereo volava molto alto nel cielo.

Quando sono arrivata, ho subito pensato: "Bergamo è una bella città".

A Bergamo spesso c'è il cielo molto azzurro, c'è ossigeno, c'è l'aria fresca e ci sono molti stranieri.

A Bergamo ci sono Città Alta e città bassa. La Città Alta è molto tranquilla e bella, la città bassa è più complessa, chiassosa e disordinata. Io abito in città bassa da un

anno, ma, a volte, mi perdo perché Bergamo è grande e ci sono molte linee di autobus.

A Bergamo ci sono tante persone cristiane e quindi ci sono molte chiese e ogni ora noi sentiamo il suono delle campane emesso dal campanile.

A me piace tanto Bergamo: è una buona città per vivere, comoda e pulita. Mi piace il paesaggio di Città Alta, mi piacciono le montagne che sono molto verdi e mi piacciono molte altre cose. Mi piace molto il cibo, ad esempio il Kebab, e trovo anche il cibo cinese.

A Bergamo ci sono i treni e molte macchine, ci sono molti bar e anche i musei.

C'è solo una cosa che non mi piace: le moto che sono molto rumorose.

In Cina ci sono tanti abitanti, ci sono tanti snack bar e c'è KTV, che però posso vedere anche qui.

In Cina ci sono i miei amici e c'è un fiume che è molto vasto; qui non ci sono tanti cinesi e non ho tanti amici, qui mi mancano i miei nonni, gli amici, la lingua, il cibo e la mia scuola.

Io vado all'Istituto Paleocapa. E' una vecchia scuola e ho sentito che questa scuola era una vecchia fabbrica di auto, ma adesso ha cambiato.

Nella mia scuola ci sono tante aule, c'è anche una palestra, ci sono ragazze e molti più ragazzi. La mia scuola è grande, ci sono troppe aule e, quindi, per me non è molto bella, ma penso che, un giorno, la mia scuola diventerà migliore.

**Chen Ru** (Cina)



## **mi manca la mia famiglia**

Bergamo è molto bella, in particolare Città Alta e il parco “La Trucca”. Mi piace l’ospedale perché è grande. Secondo me, tutta la città è bella, tranne la stazione e alcune zone, come Via Quarenghi e via Moroni perché non sono ben tenute e ci sono spesso problemi. A Bergamo manca però la mia famiglia, mia moglie e i miei figli.

**Mohamed** (Marocco)

Una delle cose che preferisco di Bergamo è un grande parco che si trova vicino a Seriate. Vado lì il sabato con i miei amici e ci divertiamo. Del mio paese mi manca la mia famiglia e i miei amici.

**Ojo** (Nigeria)

Io mi chiamo Touba, sono senegalese e sono arrivato a Bergamo il 31 ottobre 2010. Sono arrivato in aereo a Milano e sono venuto il pomeriggio a Bergamo. Il tempo era bello e freddo.

A me piace la scuola d’italiano, mi serve conoscere la lingua italiana e mi piacciono gli insegnanti Bruno 1°, Giuseppe e Bruno 2° perché insegnano bene e sono molto gentili.

Non mi piacciono i carabinieri, i vigili e anche la polizia perché mi fanno paura.

A me piace Bergamo, perché Bergamo è una grande città. Mi piace la stazione, anche il Comune di Bergamo e anche la Questura, mi piace tutto. Però mi manca la mia mamma, mia sorella, i miei fratelli piccoli, mia zia e anche la sorella di mia zia perché a me piace la sorella di mia zia e mi manca tanto.

Bruno, basta così per favore, adesso basta sono stanco!  
Siete molto gentili.

**Touba** (Senegal)

### **ogni giorno inizia una nuova vita**

Bergamo è anche casa mia: dal primo giro che ho fatto, questa città mi è piaciuta. E veramente bella come me l'aspettavo. Questa città, secondo me, è unica del mondo, perché le donne sono carissime e aperte. Mi piace tantissimo la scuola, i primi giorni sono stati difficili, ma loro mi hanno aiutato. Mi piace fare un giro nei mercati, si trovano le cose belle. Non mi piacciono le case perché sono piccole, non mi piace la cucina, quando è nel soggiorno. Mi mancano i miei figli: Awa nove anni e Issa otto anni che sono in Senegal. Trovare lavoro non è facile e la vita è cara adesso, devo stringere i denti e aspettare. Secondo me, ogni giorno inizia una nuova vita. Viaggiare è importantissimo.

**Fall Mama** (Senegal)

### **La partenza è stata molto triste**

Il mio paese è bellissimo, ci sono tre tipi di paesaggio, c'è l'altipiano a ovest, al centro la valle e a est il tropico. La mia città, Cochabamba, si trova al centro della Bolivia, il clima è primaverile quasi tutto l'anno. D'inverno c'è freddo nell'ultima settimana di giugno e nella prima di luglio quando la mattina la temperatura più bassa è -2°, a mezzogiorno la temperatura sale a 20°, in estate il mese più caldo è dicembre con una temperatura massima di 30° a mezzogiorno, e la notte ci sono 18°.

Io guadagnavo sempre di meno, come succedeva a tanti altri nel resto del paese. Mio fratello, la sorella di mia moglie e suo marito mi hanno aiutato a venire a Bergamo.

Ho lasciato le mie figlie e molto amici per andare in un'altra terra lontana. La partenza è stata molto triste.

L'aereo è arrivato prima in Argentina, io e mia moglie abbiamo aspettato sei ore nell'aeroporto da Buenos Aires e dopo siamo venuti a Roma, qui l'aeroporto era immenso, per la prima volta ne ho visto uno così grande, come una cittadella. Quasi mi sono perso, perché dopo dovevamo andare all'aeroporto da Linate, mio destino finale.

A Linate ci aspettavano mio cognato con sua figlia, lui ci ha portato a casa sua a Stezzano dove io e mia moglie siamo stati per tre settimane, poi io ho trovato un affitto a Bergamo, adesso abitiamo in via San Bernardino. Nel nostro palazzo ci sono tre persone del mio paese.

La lingua italiana è una barriera per trovare lavoro e, qualche volta, per fare i documenti, per questo ho cercato una scuola d'italiano per migliorare la mia vita in Italia.

Sono contento di parlare più o meno l'italiano, però so che sono pronto a imparare di più.

Ho capito come fare la spesa meglio, dove e quanto comprare.

Quello che non mi piace è trovare per strada la popò dei cani, molti proprietari non puliscono ciò che il cane ha fatto.

Mi piace Bergamo e aspetto di conoscere altre regioni; l'Italia è una Repubblica con molta cultura e storia, però mi mancano le mie figlie per potere star felice e il cibo mi è estraneo, anche la frutta.

Le mie attese sono di trovare un lavoro buono e poter nuovamente incontrarmi con tutta la mia famiglia.

**Rinaldo** (Bolivia)

### **soprattutto mi manca un lavoro**

Io sono venuto in Italia per ragioni politiche. Abito a Bergamo e mi piace la città. Ci sono bei monumenti e si vedono le montagne. Non mi piace però che nessuno parla l'inglese e non riesco a trovare un lavoro. Sono stato due settimane a Berlino e là tutti capiscono e parlano l'inglese, ma la mia mamma non vuole che io vivo in Germania e allora sono tornato a Bergamo.

Qui mi manca il mio lavoro di agricoltore, mi mancano i miei genitori, gli amici e il mio cane Jimmy. Quando sono partito per l'Italia, il mio cane non ha mangiato per un mese.

**Harpreet** (India)

Mi chiamo Mandeep e vengo dall'India, precisamente dalla città di Jalandhar che si trova nella regione del Punjab. Ho deciso di venire in Italia nel 2009. Quando sono arrivato a Bergamo è venuto ad accogliermi mio fratello con la sua famiglia. Per me è stato incredibile perché, in solo otto ore di viaggio, il mondo attorno a me è cambiato: ho visto tante cose molto diverse dal mio paese come le case, le nostre sono tutte piccole, il clima è molto più freddo del nostro, le strade sono belle, la lingua è tanto diversa che non comprendevo nulla.

Soprattutto la guida delle auto è contraria rispetto al mio paese, in India si guida a sinistra.

Io abito a Mapello in provincia di Bergamo, la mia casa si trova in centro, vicino al Comune.

Abitualmente vado in biblioteca, al parco del mio paese e alla Comunità Ruah per studiare la lingua italiana, ma anche per incontrare gli amici della scuola.

A Mapello mi piacciono molto via Garibaldi, via Roma, ma soprattutto piazza IV Novembre.

Mi piace molto il servizio che il Comune di Mapello ci offre per i nostri bisogni anche perché il personale è molto disponibile e ci aiuta molto.

La scuola d'italiano è molto interessante e multiculturale: lì ho incontrato studenti che vengono da tutto il mondo. A Bergamo si trova anche un negozio che vende prodotti alimentari del nostro paese d'origine, lì noi indiani facciamo la spesa, anche se, ormai, andiamo spesso anche alla Città Mercato che vende più prodotti.

Nel mio paese ci sono tanti parchi, io vado abitualmente in un parco pubblico vicino a casa mia, dove c'è un campo sportivo in cui posso giocare con alcuni ragazzi.

A Bergamo mi mancano molte cose della mia cultura: le feste popolari tipiche del nostro paese come la "Diwali", una festa popolare dove tutti partecipano illuminando le case e le strade.

Mi mancano i sapori dell'India e i cibi del mio paese.

Mi manca la mia famiglia, i miei amici, soprattutto mi manca un lavoro che mi permetta di non pesare sulla famiglia di mio fratello.

Vorrei dare un suggerimento: a Bergamo c'è bisogno di qualche istituto o università per stranieri dove poter continuare gli studi, soprattutto vorrei che i nostri titoli di

studio fossero validi anche in Italia e ci consentissero di trovare un buon lavoro.

**Gautam** (India)

### **la mia casa mi ricorda la vita**

Sono in Italia da molti anni. Ciò che mi ha colpito maggiormente dell'Italia sono le case: sono molto diverse dalle nostre. Solo adesso mi sono abituata alle case italiane.

Nel mio paese la casa è più piccola e in mattoni, non ci sono grandi palazzi. Ci sono le stanze, la cucina e, di solito, fuori c'è il giardino. Le nostre case in India non hanno i caloriferi, non c'è bisogno di riscaldarle. Le tapparelle non esistono perché abbiamo le grate alle finestre.

Le nostre case sono molto accoglienti, il tetto è piatto, è un grande terrazzo. Sul tetto noi passiamo molto tempo a giocare con i bambini, a rilassarci oppure a fare le feste con amici e parenti. La mia casa in India mi ricorda la vita, mi ricorda il luogo dove sono nata, cresciuta, dove ho riso e ho pianto, dove ho condiviso la tristezza e l'allegria.

Qui a Bergamo invece mi sento isolata, non trovo molta accoglienza.

In Italia la casa è solo il luogo in cui si mangia con la famiglia, ma non è il luogo che accoglie gli amici. Mi piacerebbe trovare dei posti per incontrare stranieri e italiani insieme, per fare festa e per conoscerci meglio.

**Swati** (India)

### **non mi piace molto stare qui**

Non mi piace molto stare qui, ho molti problemi. Dove abito non c'è Internet, ho avuto bisogno di un appuntamento per curarmi, ma la data è troppo lontana.

La cosa che più mi piace è la possibilità di studiare che al mio paese non c'è.

Mi piace tantissimo Città Alta, ci vado spesso mentre ascolto la musica italiana. A Bergamo però ci sono troppi cani, mi fanno paura. Mi mancano tantissimo la mia famiglia e il lavoro.

***Akilou (Togo)***

### **mi sento un po' triste**

Ciao!

Mi chiamo Katty, sono nata in Ecuador il 11 gennaio del 1976, sono sposata e ho una figlia di tredici anni. Sono venuta per la seconda volta in Italia; prima di vederla avevo tante illusioni, oggi che sono qui, mi sento un po' triste, soprattutto perchè mi manca tanto la mia famiglia, Non ho mai pensato di essere una donna fragile, sempre sono stata convinta che sono forte, ma quando ho dovuto cominciare la mia vita a Bergamo, mi sono resa conto che non ero così.

Però la verità, l'Italia, o per meglio dire la piccola Bergamo, mi ha insegnato tantissimo, mi aiutato a scoprire tante cose che io ignoravo di me stessa. Ho tanto da ringraziare Dio e l'Italia, perchè mi hanno insegnato a vivere meglio la realtà della vita e a vivere ogni giorno con più coraggio e amore.

***Katty (Ecuador)***





# **PARTE SECONDA**



# TESTIMONIANZE

## **tocca a noi ora sistemarci nella vita italiana**

Domenica 26 febbraio 2012, alle 10 della sera, io sono arrivato in Italia all'aeroporto di Milano Malpensa. Nella notte abbiamo attraversato tutta Milano in macchina per raggiungere Bergamo.

Il giorno dopo, alle tre del pomeriggio ho attraversato alcuni paesi della provincia prima di visitare la città. Sono passato da Grassobio, Zanica, Comun Nuovo, Campagnola, Seriate, Brembate Sopra, prima di arrivare in Città Alta.

Ciò che mi ha veramente attirato è trovare che tutti questi comuni sono organizzati autonomamente e ho poi appreso che ogni comune ha il proprio sindaco che dirige gli affari amministrativi. Il capoluogo è la grande città di Bergamo.

Adesso, voglio parlare della vita e della immagine di Bergamo. Davvero, l'immagine e il paesaggio di Bergamo sono molto affascinanti. Le chiese, le fontane, i musei d'arte antica, le abitazioni e le strade sono talmente ben fatte e abbellite che fanno sognare.

Porta Nuova è un luogo turistico, perché è un punto della città molto “spaziale”.

E che dire di Città Alta? Che bella architettura con le incredibili abitazioni costruite sulla collina! Spesso mi interrogo: ma chi diavolo ha realizzato questa sublime architettura?

Io penso che chi l’ha costruita era un innamorato, perché ha dato a Città Alta tutte le virtù che fanno di una donna, una bellissima donna.

Ho visto anche Città Alta dall’interno: ebbene, è ancora più meravigliosa che all’esterno.

Mi rimane la curiosità di sapere perché adesso per entrare in Città Alta c’è una sola porta di entrata e di uscita. Perché questa città fortezza ha una sola porta?

In riassunto, l’Italia mi sembra bella e Bergamo meravigliosa. Tocca a noi ora sistemarci nella vita italiana. Prima di tutto trovare un lavoro, così la nostra vita sarà ancora più bella.

**Seone** (Burkina Faso)

### **mi manca la mia vita nelle Filippine**

Io sono arrivata a Bergamo il mattino del 26 agosto 2011 da Manila, dopo un volo di diciotto ore. Il mio primo giorno in Italia sono andata in Città Alta, ho fatto la spesa e mi sono fermata un po’ in Piazza Vecchia.

Poi sono andata a San Vigilio e in Castagneta. Sono andata in una chiesa per una preghiera di ringraziamento e poi sono andata in Questura per prendere un appuntamento.

Lasciatemi dire che apprezzo moltissimo Bergamo, specialmente Città Alta, affascinante e suggestiva, con il centro storico ben conservato e con enormi mura che

ancora oggi la circondano. Non sono ammesse auto per le strade del centro storico, così si può camminare. Ho scoperto che i costi per metro quadrato delle abitazioni sono molto alti, persino più alti dei quartieri alla moda di Londra.

Una delle tante cose belle di Bergamo è il numero impressionante di chiese e campanili che si innalzano sopra la città vecchia. Le campane ancora funzionano e sentire il loro suono è musica per le mie orecchie.

C'è una splendida cattedrale, che ho visitato all'interno, vecchia di mille anni e il campanile con una grande campana.

Nella città bassa, alla fine del viale Papa Giovanni XXIII c'è Porta Nuova, con due tempietti neoclassici realizzati con le mura medievali di Bergamo. Più avanti in cima al Sentierone c'è la chiesa di San Bartolomeo. Dall'altra parte via XX Settembre, la via dello shopping, conduce a Piazza Pontida.

Quando sono arrivata in Italia, mi sono iscritta alla scuola di Italiano della Comunità Ruah presso il Patronato S. Vincenzo di Bergamo in via Gavazzeni.

Il primo giorno di scuola, ho visto in cortile molte persone di diverso colore, razza e lingua. In un primo momento, ho avuto paura, forse a causa del loro colore.

Sì, in quel momento, ho avuto un po' di paura, ma quando ho cominciato a conversare con loro, mi sono sentita rilassata e contenta. Gli insegnanti sono molto gentili, premurosi e pazienti. La scuola è pulita e ci sono molti rifugiati politici che vivono nello stesso edificio della scuola e aiutano a mantenere in ordine e pulita la scuola. Bergamo mi piace perché è una città molto tranquilla e un luogo rilassante per vivere.

Le persone sono molto ricche. Non mi piace invece che a Bergamo il costo della vita è molto alto, forse proprio perché ci sono un sacco di persone ricche.

Però, mi manca molto la mia vita nelle Filippine.

Per cominciare, mi manca molto la mia mamma, la sua saggezza e la sua cura amorevole. Mi mancano i miei due fratelli, il modo in cui mi prendono in giro e mi infastidiscono. Dato che sono l'unica ragazza in famiglia, si prendono sempre gioco di me. Mi manca la visione dei film con loro durante i fine settimana. Mi manca tanto mia nonna: io sono stata cresciuta da mia nonna fino all'età di dieci anni e sono molto vicina a lei.

Mi manca il mio lavoro: nel mio paese, sono infermiera diplomata e mi prendo cura dei malati. Mi manca l'odore dell'ospedale; può sembrare strano, ma io, quando sento l'odore di un medicinale in ospedale, posso capire se è uno dei componenti speciali che aiutano a salvare delle vite umane.

Mi mancano soprattutto i miei colleghi, i miei collaboratori e il "lavoro di carta", che consiste nel segnalare sulla cartella medica di ogni paziente i dati clinici e le terapie necessarie.

E poi mi manca il cibo, il cinema, guidare la motocicletta, guidare la nostra automobile. Mi manca andare in palestra tutti i giorni, qui non posso farlo perché è molto costoso. Nelle Filippine potevo pensare a molte altre attività extra-lavorative, come fare jogging tutti i giorni alle sei del mattino.

Io sono qui per lavoro e per trovare anche la mia fortuna. Voglio solo lavorare e praticare la mia professione di infermiera diplomata. Cercherò di iscrivermi a un corso di laurea in scienze infermieristiche, per essere in grado di

lavorare qui a Bergamo, anche se non penso di stare qui per sempre.

***Krisel*** (Filippine)

### **mi manca il profumo dei miei figli**

Io sono arrivata a Bergamo il 22 luglio 2009. Sono partita da Manila (Filippine) con un permesso di ricongiungimento familiare con mio marito. Sono stata in aereo per diciotto ore e, finalmente, alle sei del mattino sono arrivata all'aeroporto di Milano Malpensa.

Mio marito era molto felice e emozionato quando mi ha visto e anch'io. Insieme abbiamo preso un pullman per Milano stazione centrale e poi il treno per Bergamo. Siamo arrivati a Bergamo a mezzogiorno in una bella giornata di luglio.

Il mio primo giorno in Italia ho dormito perché ero molto stanca del viaggio, però ho osservato che il paese dove abitava mio marito è molto pulito e tranquillo e ci sono molte bellezze naturali.

Bergamo mi piace perché è una città molto pulita e tranquilla e ci sono molti parchi e anche un piccolo lago. La città è adatta ai bambini; evidentemente, gli amministratori locali hanno a cuore il benessere dei bambini.

Io ho visitato anche altre città, come Milano, Pisa, Firenze, Roma, Venezia e Verona, ma penso che Bergamo è la più bella. La città è molto pulita e ordinata, c'è il treno, gli autobus, la funicolare e anche molte auto e molti camion per il trasporto su gomma.

A Bergamo ci sono sempre frutta fresca e verdure.

Ci sono anche cose di Bergamo che non mi piacciono. C'è del vandalismo e ci sono anche persone che vivono

in strada, dormono alla stazione degli autobus e bevono liquori in pubblico. Un grande problema per me è che gli italiani non conoscono e non parlano una lingua internazionale come l'inglese e, qualche volta, i bergamaschi sono razzisti.

I negozi a Bergamo e in Italia non sono aperti tutto il giorno e non sempre tutti i giorni e, qualche volta, le persone che vendono nei negozi non sono cortesi con i clienti.

Anche se Bergamo mi piace, mi manca il mio paese, le Filippine.

Mi mancano i miei tre figli, Diz, Dan, Don, il loro profumo e non vederli ridere e litigare.

Mi manca la mia famiglia, mia madre, le mie sorelle e mio fratello.

Mi manca la nostra casa, quando ci riuniamo tutti e facciamo festa per ricorrenze o compleanni. Mi manca il nostro cibo a base di pesce che da noi costa molto meno, anche se vado al ristorante con i figli e la famiglia.

Poi voglio il mare delle Filippine e visitare altre isole.

Mi mancano la mia chiesa evangelica, il ministero ecclesiastico con i bambini e la musica; il nostro piccolo gruppo, quando ci troviamo per studiare la Bibbia e pregare per un'altra persona, e cantare nel coro della mia chiesa.

A Bergamo vado alla scuola di Italiano. Il mio primo giorno ho notato che la struttura è vecchia, però pulita.

Ho incontrato molte persone gentili di diverse razze e colori: ci sono cinesi, marocchini, sudamericani, ucraini, africani, filippini e anche profughi dalla Libia.

Il primo giorno di scuola, avevo un po' di paura, perché c'erano più uomini che donne, però, quando li ho



conosciuti, ho visto che erano gentili e volevano comunicare.

Quando siamo dentro l'aula, ci salutiamo con un "ciao". L'aula è piccola, ci sono mappe appese al muro, un alfabeto italiano, e una lavagna.

I tavoli e le sedie sono per persone grandi. I nostri insegnanti sono gentili, pazienti e belli.

***Vivian*** (Filippine)

**adesso mi sento un peruviano con un'anima di bergamasco.**

Il mio paese si chiama Perù, e la mia città si chiama Ayacucho, la decisione di vivere in Italia l'abbiamo presa io e mia moglie che lavora con i bambini in Italia in un nido e io sono un avvocato. Abbiamo scelto l'Italia, perché solo così possiamo stare insieme e felici.

Adesso racconto la mia storia di come sono venuto in Italia, e perché a Bergamo.

La donna della quale io sono completamente innamorato è italiana, per l'esattezza lei è di Bergamo e anche la sua famiglia.

Ci siamo sposati in Perù, il 30 settembre 2011 e abbiamo scelto Bergamo come città di residenza, non solo perché mia moglie ha un lavoro qui, ma ci sono anche maggiori opportunità di lavoro rispetto al mio paese per una persona *'imprenditrice'* come me.

Tutte queste caratteristiche sono state importanti nella scelta di dove volevamo vivere.

Le pratiche per uscire dal Perù sono state molto difficili; l'Ambasciata italiana esige molti requisiti per viaggiare, anche come turista, ma, una volta avuto il visto, la gioia è

stata immensa per me e mia moglie. E' stato un processo lungo e complicato, che non dipendeva da noi.

Ho comprato il biglietto per l'Italia il 29 novembre 2011, con tanta emozione, con la paura per il viaggio, della gente, della città, ma anche desideroso di rivedere la donna che mi rende felice.

La prima città europea che ho visto è stata Amsterdam, ma solo l'aeroporto che era così grande che non sono uscito per paura di perdermi.

Dopo aver atteso un po', ho preso il volo per Milano Malpensa, dove mi stava aspettando mia moglie, lei, come me, era nervosa e piena di sentimenti per il nostro incontro.

Quando sono uscito dall'aeroporto e ho visto mia moglie, ci siamo abbracciati a lungo con il desiderio di non separarci mai, le pratiche burocratiche per lasciare il mio amato Però erano finite, ero in buone mani, le migliori e con lei l'odore d'Europa, il gusto d'Italia, e l'illusione di vivere a Bergamo.

Qui l'atmosfera è molto diversa da tutte le città del Sud America, anche la gente, non solo perché hanno un colore di pelle diverso, ma anche per la loro cultura.

A casa mi aspettava mio suocero che ancora non conoscevo personalmente, anche se gli avevo parlato un paio di volte, ma ora era diverso: era faccia a faccia. Sicuramente, come me, anche lui era nervoso per la prima impressione, io anche di più, naturalmente il regalo per lui era nel mio zaino.

La prima notte in Europa, è stata la migliore, perché stavo con mia moglie, avremo potuto finalmente dormire insieme sereni.

La voglia di conoscere la città non mi lasciava dormire, ma avevo bisogno di riposare dal viaggio

intercontinentale. Il giorno dopo, siamo andati in centro: mi è piaciuta molto l'architettura della città che era addobbata di luce con tutti i preparativi per il Natale.

Una delle cose che ho notato subito è che gli automobilisti non suonavano il clacson costantemente e ho sentito un silenzio che mi sembrava strano, non mi mancava il suono dei clacson, però mi sembrava strano non sentirlo, in Perù tutti gli automobilisti suonano il clacson per qualsiasi motivo.

La prima giornata è stata nuvolosa, corta e faceva freddo, arrivavo da una città in cui era estate e il contrasto era notevole, ma il calore della casa dove stavo era sufficiente.

Era una città che non conoscevo, mi sentivo in una giungla di cemento, in cui nessuno sembrava peruviano e non capivo quello che gli altri dicevano, ma, grazie a Dio, mia moglie era lì per me, per darmi la sicurezza e dirmi che tutto andava bene e di stare tranquillo.

I bar e caffè della città sono diversi da quelli che ci sono nel mio paese; le abitudini sono diverse e mi sono detto "dovrò adattarmi alle nuove abitudini".

In Perù non avevo mai visto la neve e qui ho provato la neve in senso letterale, perchè ho messo in bocca un pezzo di neve quando nevicava; i miei nonni dicevano che, quando mangi un po' della terra dove ti trovi, è come se assorbissi parte della sua energia, io l'ho fatto con la neve, così sono diventato parte della natura di Bergamo. Adesso mi sento un peruviano con un'anima di bergamasco.

***Miguel Angel*** (Perù)

## **sono contenta di vivere in Italia**

Mio figlio è proprio un bravo ragazzo a lui devo tutto perché, grazie a lui, ho avuto possibilità di conoscere l'Italia, uno splendido paese.

Io sentivo tante cose di Leonardo da Vinci o di Michelangelo, mia mamma amava un'attrice italiana si chiamava Antonella Lualdi.

Sono contenta di vivere in Italia. Ho lasciato il mio paese, la Romania, per motivi economici, per cercare condizioni di vita migliore per me e per mio figlio.

Lui è arrivato in Italia da quasi un anno mezzo, lavora come autista, guida un grande camion, un TIR. Abitiamo insieme in montagna a Casale di Albino. Quando esco sul balcone, ammiro un paesaggio meraviglioso.

Mi ricordo con piacere la prima volta quando sono arrivata in Italia guardavo, senza respirare dalla finestra del pullman, volevo vedere tutto.

Sono arrivata a Bergamo sabato a mezzogiorno e la città mi ha affascinato dalla prima volta, era molto bella e curata. Ho conosciuto Bergamo davvero quando ho cominciato i corsi per imparare l'italiano alla scuola della Comunità Ruah.

Bergamo mi sembra una città viva piena di persone sempre in movimento. Gli italiani che io conosco sono gentili e molto simpatici, sempre accoglienti con gli immigrati.

I miei insegnanti sono stupendi, indubbiamente esperti nel loro lavoro, inoltre ho conosciuto stranieri che vengono da tutto il mondo. Accanto a loro non mi sento diversa, mi sono trovata bene sia con gli insegnati che con i compagni di classe.

Ogni tanto mi manca la mia famiglia e anche il mio lavoro, ma io so che dipende da me cambiare la mia vita.

Mi piace Bergamo, mi piace la pizza italiana e la musica amo molto Al Bano e Toto Cotugno.

Sono contenta di vivere in Italia e devo imparare subito l'italiano per poter trovare lavoro, per avere soldi e poter sognare di nuovo.

**Antoneta (Romania)**

**sono tutte persone molto calme e educate**

Io ho venticinque anni e sono venuto in Italia dall'Ucraina. Abito da due anni a Bergamo in centro con la famiglia di mia mamma. Per ora non sono occupato e frequento un corso per diventare calzolaio all'Unione Artigiani.

In Italia sono arrivato in aereo e questo è stato il primo volo della mia vita. La mia città dista da Kiev mille chilometri. A Kiev sono arrivato in treno e mi ha accompagnato mio zio. Io ero molto agitato, perché dovevo partire da solo per un altro paese. Ma quando sono salito sull'aereo e mi sono seduto ho sentito tranquillità e felicità perché andavo in Italia da mia mamma e dal marito di mia mamma.

Mia madre e suo marito Luigi mi stavano aspettando all'aeroporto di Malpensa e ci siamo salutati e abbracciati. Con la macchina in un'ora siamo arrivati a Bergamo. Ah, che belle case antiche! Per la prima volta le vedevo nella realtà e non nei quadri, nei film o in televisione.

La vita a Bergamo è naturalmente diversa dalla vita a Donbass. L'Italia è un paese dove tutti cantano e anche a Bergamo è possibile sentire persone che cantano mentre camminano per la strada. La domenica è possibile sentire bande folcloristiche in Città Alta e questo è molto bello.

Una volta, alle cinque del mattino, ho sentito una bella musica. Era la banda degli Alpini e, anche se era così presto, è stato piacevole svegliarsi con questi suoni.

Ai bergamaschi piace la buona cucina. Anche a me piace la cucina italiana, specialmente le mozzarelle e i formaggi, e la “cultura” del bere caffè. A Bergamo ho assaggiato tante qualità di caffè. E’ fantastico il gusto del caffè!

Molte persone in Ucraina pensano che gli italiani sono molto passionali, ma a Bergamo sono tutte persone molto calme e educate. Bergamo non è una città molto grande, e questo è bello, ma è molto difficile trovare un lavoro. Così mi aiutano mia mamma e suo marito. Un altro problema per me a Bergamo è il rumore delle moto.

***Konstyantyn*** (Ucraina)

### **a volte, soffro la mancata integrazione con la comunità bergamasca**

Sono Ismael e vengo dalla Guinea, un Paese dal clima tropicale, con una popolazione di undici milioni di abitanti che professano prevalentemente la religione musulmana. Sono partito dal mio paese nel 2005 per motivi di studio, volevo frequentare l’università all’estero per trovare lavoro, fare un’esperienza lavorativa e ritornare poi per aiutare a migliorare le condizioni di salute e di vita delle persone della mia città.

Sono arrivato in Italia all’aeroporto di Malpensa nel 2011, dove mi aspettava mio cugino per portarmi in auto a casa sua. La prima cosa che mi ha colpito sono state le strade trafficate, gli ingorghi e la velocità delle automobili.

Dal mio punto di vista, Bergamo è una città grande con bei palazzi e monumenti importanti.

A Zanica, dove io abito, ci sono pochi immigrati e molti punti di incontro come il parco, l'oratorio e il centro sportivo, che io frequento con i ragazzi che alleno al calcio. Da quando sono a Bergamo, ho abitato sempre nella stessa casa.

Lungo il percorso che faccio abitualmente da casa a scuola vedo cose che mi piacciono, ma anche atteggiamenti che non mi piacciono. Mi piacciono le strade, l'architettura e la disposizione delle case, il movimento veloce degli italiani, lo sviluppo della tecnologia, la cura delle persone e i luoghi di divertimento.

Non mi piacciono il modo di vivere, la mancanza di fraternità e la chiusura di molte persone verso gli immigrati.

La politica a favore degli studi è molto buona, perchè la scuola è gratuita fino alla maturità ma credo che si dovrebbe fare di più per favorire un percorso universitario per tutti.

Anche gli ospedali gratis per tutti sono una buona cosa, ma i costi dei medicinali in farmacia sono elevati e non accessibili a tutta la popolazione.

Alla scuola Ruah di Bergamo ho imparato tante cose e la lingua italiana; mi piace molto il contatto con i compagni e con il professore, perché mi ha aiutato ad avvicinarmi un po' di più agli italiani.

Mi piacciono molto i negozi per fare la spesa e soprattutto l'Orio Center che è grandissimo, dove trovo tutto ciò che mi serve. Ci sono bei ristoranti, ma io mangio sempre a casa mia perché non posso spendere i soldi.

Vado sempre al centro sportivo di Zanica per fare sport e alleno i bambini. Al venerdì vado alla Moschea di Bergamo per pregare con i musulmani. Mi piacerebbe che a Bergamo si potesse avere una Moschea più bella! Mi manca il lavoro e, a volte, soffro la mancata integrazione con la comunità bergamasca.

Il cibo italiano mi piace e amo soprattutto gli spaghetti e la pizza che si trova in vendita anche da asporto.

Le mie aspettative sono quelle che il mercato del lavoro si possa aprire di più anche per gli stranieri, che ci sia più rispetto umano verso chi arriva per lavorare, per mangiare dagli altri paesi e una maggiore apertura delle porte a tutti quelli che consideriamo fratelli.

Per migliorare Bergamo, sarebbe utile facilitare di più l'istruzione, diminuire i costi del trasporto per tutti, aprire il mercato del lavoro e soprattutto migliorare l'accoglienza umana nei confronti dell'altro per avere un mondo migliore.

*Ismael* (Guinea)

### **visitare una città è molto diverso che vivere lì**

Sono arrivata a Bergamo poco più di un anno fa. Vengo dall'Ungheria e vivo a Bergamo con il mio fidanzato che è Italiano.

La mia situazione è un po' diversa perché sto in Italia solo da settembre fino a maggio e lavoro in Ungheria durante l'estate. Quindi non ho dovuto organizzare tutte le cose in Italia, come la residenza o la tessera sanitaria. Così non ho esperienza delle cose che tutti dicono sono difficili da organizzare. Quelle poche cose che dovevo fare erano facili e le ho fatte velocemente senza fatica.



Ho visitato Bergamo già qualche anno fa da turista; la città mi era piaciuta tanto, ma non ho visto tutte le cose che posso vedere adesso come abitante di Bergamo.

Abbiamo deciso che sarei venuta a vivere a Bergamo, quando non avevo più lavoro in Ungheria, così ho cominciato a conoscere altre cose della città: le strade, posti diversi e anche la gente.

Visitare una città è molto diverso che vivere lì. La prima cosa che ho notato è che ci sono tantissimi stranieri. Quando ero giovane viaggiavo moltissimo, ma non ho mai visto in una città così tanti stranieri da tutte le parti del mondo.

La città non è molto grande e non ci sono grandi distanze; ma forse solo io penso questo perché vengo da una grande città, Budapest. Fino adesso ho visitato tanti posti vicino a Bergamo e posso dire che ci sono davvero tanti bei posti, le montagne, le valli, i fiumi e anche i laghi. Amo andare in montagna per sciare o solo per fare un giro quando il tempo è caldo.

Dicono che vicino alle montagne, la gente è chiusa, ma la mia esperienza personale è diversa. Penso che siano amichevoli, particolarmente quando qualcuno prova a parlare con loro italiano.

Abitiamo in un appartamento che si trova quasi nel centro di Bergamo. Spesso vado in centro o in Città Alta a piedi e vedo che il traffico è molto intenso. Principalmente la mattina e il pomeriggio, quando gli abitanti vanno al lavoro o ritornano a casa dopo il lavoro; ma il traffico intenso non mi dà fastidio, perché ci sono abituata nella mia città, dove lo è forse anche di più.

Quello che non abbiamo nella mia città sono i motociclisti, che qui sono tantissimi. Molti di loro sono giovanissimi e guidano come matti. Questo veramente

non lo capisco: perché fanno così? E' molto pericoloso e ci sono tanti incidenti con le moto sulle strade!  
Per fortuna non ho alcuna esperienza di ospedali o ambulatori, non ho dovuto andarci neanche una volta!

*Judit* (Ungheria)

### **non avevo scelto di vivere a Bergamo**

Quando ho deciso di partire dall'Ungheria, non avevo scelto di vivere a Bergamo. Volevo diventare una hostess, perché era l'unica mia opportunità per lasciare l'Ungheria e lavorare all'estero.

Prima di venire qui ho fatto un corso di sei settimane in Germania a Francoforte. Mi hanno chiesto tre luoghi dove avrei voluto lavorare: io ho scelto Madrid e Malaga in Spagna, invece mi hanno mandato a Bergamo.

Non sapevo niente della città. Siamo arrivati in dodici persone senza avere un appartamento: cambiavamo tutti i giorni albergo; dopo una settimana, siamo riusciti ad affittare un appartamento dove ora siamo in sei.

Ancora adesso non so perché ho lasciato il mio buon lavoro in Ungheria; era un lavoro comodo e facile e il mio stipendio era buono... ma io volevo fare altre cose e scoprire altri paesi.

Per un mese non ho avuto tempo libero per fare un giro nella città. La prima cosa che ho visto era un supermercato che aveva prezzi buoni; ora conosco quasi tutti i supermercati!

In estate, sono andata molte volte in Città Alta, che mi piace molto. A volte, ci sono andata con i miei amici, ma, il più delle volte, sono andata da sola a San Vigilio a

piedi, prima o dopo il lavoro; ho scoperto due parchi con un piccolo lago: uno è vicino al supermercato Dico.

Nel tempo libero in estate, poi, con il mio ragazzo e con i miei amici sono andata in altre città: Como, Verona, Milano, Torino e Genova.

Di Bergamo, ho avuto modo anche di scoprire le istituzioni della città, perché non è possibile prendere in affitto un appartamento senza avere il codice fiscale, così, dopo il mio arrivo, ho dovuto richiederlo.

Prima di rimanere incinta, le altre istituzioni non mi interessavano, ma dopo sono dovuta andare molte volte all'ospedale per fare gli esami del sangue. Così ho avuto bisogno di fare la residenza nel comune e di chiedere la tessera sanitaria all'A.S.L.

Adesso posso dire che ormai conosco quasi tutti gli uffici. Ci sono delle cose che di Bergamo non mi piacciono.

La prima cosa sono le campane: è un anno che non riesco a dormire perché qui, nel centro, le campane suonano tutto il tempo, anche la notte!

Un'altra cosa che non mi piace è lo sciopero perché non c'è il pullman per andare al lavoro e devo prendere un taxi che è molto caro. Non riesco a capire perché gli italiani fanno tanti scioperi... secondo me, gli scioperi non riescono a risolvere niente, però penso che devo conoscere di più della situazione politica dell'Italia.

Un'altra cosa che mi ha procurato difficoltà è la burocrazia... per esempio prendere in affitto un appartamento è molto difficile: si deve andare all'agenzia e pagare la commissione più due mesi di deposito! E non si può fare niente senza il codice fiscale! Per questo motivo noi non abbiamo avuto un contratto di affitto per più di un mese!

E, poi, qui la gente non parla inglese! Anzi, qui non si parla nessuna lingua straniera... Non mi arrabbio se non sanno che l'Ungheria è un paese europeo, ma mi crea difficoltà il fatto che il mio medico parli solo italiano. E ancora... per fare l'esame del sangue devo andare dal mio ginecologo che mi prescrive gli esami di cui ho bisogno, ma prima si deve andare dal medico di base per avere il bollino rosso (non capisco perché il ginecologo non può provvedere lui!).

Con il codice rosso si va in ospedale dove si prende un numero, per ricevere un altro numero per andare allo sportello con tutti i documenti. Allo sportello, ti danno alcuni codici e si ritira un terzo numero per il prelievo di sangue...

Bergamo non è una brutta città, ma, se sei straniero, all'inizio puoi avere molti problemi!

**Gerda** (Ungheria)

### **il viaggio è durato trentasei ore**

Io sono Ucraina. La mia città si chiama NovovoLinsk e si trova a seicento chilometri dalla capitale Kiev. E' una città giovane, nata nel 1953. La città è tranquilla, pulita, con edifici moderni, strade larghe e asfaltate. C'è il fiume, il teatro, ci sono parchi, fontane, tante scale, l'ospedale, l'università, la posta, lo stadio. Ci sono anche industrie e ben otto miniere. Nella mia città non ci sono chiese, non ci sono ponti, non ci sono parcheggi sotto terra, non c'è la stazione. La popolazione è molto giovane.

L'Ucraina è bellissima e una terra molto ricca. C'è il mare, ci sono le montagne, laghi, fiumi, tanti giardini. Ci sono molte città antiche, e anche industrie e miniere con

bravissimi specialisti, ingegneri, medici, maestri. Non ci sono le isole, non ci sono i vulcani, non c'è il Vaticano, non c'è il Papa.

Io amo il mio paese. Ho lasciato il mio paese per motivi economici: per guadagnare un po' di soldi e così posso aiutare mia nipote, la figlia di mia figlia, a laurearsi all'università di Lione in Francia.

Sono arrivata a Bergamo il 7 novembre 2006. Era un pomeriggio e il tempo era bello e caldo. Sono partita da Kiev e, per arrivare a Bergamo, ho attraversato cinque frontiere: Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria, Austria.

Il viaggio in pullman è durato in tutto trentasei ore. A Bergamo, in Porta Nuova, mi ha aspettato una mia amica. Per due mesi ho abitato nel suo piccolo appartamento in affitto e poi ho trovato lavoro.

Il mio lavoro è quello di fare compagnia a un signore anziano.

Bergamo si trova in Lombardia, nel nord dell'Italia, è una città molto antica. E' circondata da montagne. La città è tranquilla, pulita, ci sono tante fontane, chiese, ponti, il teatro, la posta, lo stadio, la stazione, gli ospedali. In periferia ci sono le industrie, i parcheggi e un grandioso cimitero pieno di monumenti.

Bergamo è anche una città ricca di compositori, poeti, architetti.

Al centro della parte bassa della città, c'è Piazza Matteotti dove si trova un bel campanile con un grande orologio, il teatro, il Comune e anche piccoli giardini, vicino al teatro c'è la chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano.

Mi piace molto via XX Settembre: ci sono tanti negozi e bellissime vetrine.

A Bergamo c'è Città Alta, da quassù si vede il più bel panorama della città, laggiù si vede la stazione.

Città Alta è circondata da Mura con quattro porte. Per arrivare in Città Alta, si può prendere la funicolare oppure salire le scalette. Gli edifici e le strade sono fatti con le pietre antiche e ci sono tanti balconi fioriti. Ci sono anche molte trattorie antiche, molto carine. Al centro di Città Alta, si trova Piazza Vecchia, dove ci sono sempre tanti turisti che guardano le chiese e i musei e fanno le foto.

Io vado a scuola per imparare l'italiano tre volte la settimana, il pomeriggio del martedì, mercoledì e giovedì. La scuola è al Patronato San Vincenzo, in via Gavazzeni. Per andare a scuola, passo sempre dal viale Papa Giovanni XXIII, una via larga e asfaltata. Ci sono fontane, chiese, banche, tanti piccoli negozi e bellissime vetrine. C'è l'Istituto Tecnico e di fronte il grande monumento degli alpini. C'è una moderna stazione di autolinee e anche il tram veloce.

In cima alla strada, si trova la stazione ferroviaria, con una galleria sotto terra dove passano sempre tanti studenti. Davanti alla stazione, c'è sempre un via vai di persone e di automobili. Dentro, ci sono i binari per i treni.

Mi piace molto Bergamo, non mi piace però che ora non c'è lavoro. Non mi piace anche quando scrivono le frasi sui muri delle case.

***Alina*** (Ucraina)

### **la bellezza di Bergamo mi ha colpita subito**

La prima volta che ho visto Bergamo quattro anni fa, ero di passaggio, perché dovevo raggiungere un'altra città. Avevo notato che Bergamo era abbastanza spaziosa e

aveva degli edifici con stupende facciate architettoniche. Posso dire che la sua bellezza mi ha colpita da subito, soprattutto Città Alta vista dalla stazione lungo il viale principale.

Era maggio e c'era tanto verde e tante piante fiorite: mi piacciono i luoghi spaziosi e con tanto verde.

Dopo un anno, per il lavoro mi sono trasferita a Bergamo. Potevo visitare passo dopo passo questa città. Adesso voglio scrivere che cosa ho visto e ammirato.

Città Alta mi attirava e mi incuriosiva molto. Ho cominciato dalla salita di via sant'Alessandro per arrivare alla Porta San Giacomo. Sono entrata sul Viale delle Mura. Da qui potevo ammirare il panorama di città bassa e più lontano la pianura padana.

Ho saputo che le Mura sono state costruite tra il 1561 e il 1588, a presidio del confine esterno dei territori della Repubblica di Venezia. Si chiamavano le Mura Veneziane. Il circuito completo è di circa sei chilometri.

Ho percorso a piedi qualche volta il tratto più spettacolare da Colle Aperto: lo sguardo correva verso le vette sempre più alte che vanno verso le Alpi.

Ma il cuore antico di Città Alta è Piazza Vecchia ricca di storia, classificata tra le piazze più belle d'Italia. Le sue pietre raccontano otto secoli di storia con affascinanti edifici e monumenti.

Da visitare ci sono per esempio: l'elegante Cappella Colleoni, voluta da Bartolomeo Colleoni come personale mausoleo; l'imponente Torre Civica è detta anche Torre del Campanone per la grande campana. Poi, ci sono la fontana Contarini, il Battistero, il Palazzo della Biblioteca, il Duomo con la sua piazza.

A me ha colpito di più la bellezza della Basilica di Santa Maria Maggiore, costruita tra il XII e il XIII secolo,

impresiosita da stupendi arazzi e bellissimi affreschi, la Basilica conserva oggetti d'arte sacra. Per me è il maggior monumento storico e artistico della città.

Ho visitato anche la Cittadella, dove c'era una volta una mostra di pittura.

Una volta ho avuto la possibilità di visitare Piazza Vecchia di notte. Veramente è consigliabile salire fin lassù alla torre Civica e ammirare una distesa illuminata che sembra non avere fine.

Sono stata al Museo Civico di Scienze Naturali, dove i visitatori hanno la possibilità di toccare con mano alcuni reperti originali o copie appositamente realizzate.

Uscendo da Colle Aperto e andando sulla via San Vigilio, si arriva sul colle che domina Bergamo. Nel secolo XII venne costruito il Castello di San Vigilio. Da questo luogo si vede un enorme panorama dei dintorni.

Scendendo da Città Alta, sul Viale Vittorio Emanuele e dopo Viale Roma si arriva in centro di Bergamo bassa che è caratterizzato da un ampio e spazioso viale, conosciuto come il Sentierone.

Si affacciano il Teatro Donizetti dove si tengono i concerti del Festival Gaetano Donizetti. Ascoltando la musica, potevo ammirare le bellezze, i dipinti insieme a tutto ciò di bello che c'è all'interno del teatro.

Da novembre fino al Natale 2009, ogni domenica pomeriggio, sono andata in via San Salvatore, dove si trova la Sala Piatti, per ascoltare i diversi concerti musicali.

Si dice "Bergamo città d'arte", ed è vero poiché è piena d'arte e offre tanti posti da visitare, dove passare il tempo libero in modo piacevole. Ancora non sono stata in numerosi luoghi.



Sono curiosa di visitare per esempio l'Accademia Carrara con i suoi gioielli, e tanti altri posti.

Tutto questo l'ho visto tre anni fa, quando il mio lavoro non era così impegnativo e stancante come adesso. Da un anno, non ho più la possibilità di fare qualche gita e visitare qualcosa; la mia continua stanchezza e il mio non star bene mi tolgono la voglia e le forze di visitare qualcosa e non mi fa piacere. Sono convinta che, per riprendere a godere una mostra, devo sentirmi almeno riposata e con il morale sollevato.

In conclusione, posso dire: questo mio lavoro come assistente di una persona con problemi mentali, distrugge la mia gioia e la capacità di vivere in modo normale.

Per adesso, non sono in grado di approfittare e di godere di niente di quello che mi offre la vita culturale di Bergamo.

***Regina*** (Polonia)

### **non c'è nulla uguale a prima**

Sono partito il 28 agosto 2011 nel pomeriggio, ma avevo già deciso di partire a luglio; anzi non ho deciso, sono stato obbligato a partire, perché nel mio paese c'è la guerra

Era il mio primo viaggio lontano dalla mia famiglia.

Ho preparato la mia valigia e vi ho messo dentro la Bibbia e la foto della mia famiglia.

Mio zio e un amico di mio padre mi hanno accompagnato: non sapevo niente di Bergamo, sono arrivato qui perché c'è un centro per i rifugiati.

Ho lasciato nel mio paese tutto: mia moglie, mia figlia, la mia casa, il mio lavoro (ero installatore di antenne e parabole).

Ora vivo in una casa grande e bella di accoglienza. Sono arrivato qui, dopo aver cambiato due volte casa. Raramente, però esco per andare in giro per la città e non mi sono ancora fatto un'idea del quartiere, sicuramente ci sono molti immigrati di diversi paesi.

Cosa è cambiato nella mia vita da quando sono venuto qui? Tutto, ma proprio tutto: la vita cambia e così le abitudini, non c'è nulla uguale a prima.

Al momento non sto lavorando.

Non ho un posto dove abitualmente mi ritrovo con qualche amico: l'unico luogo d'incontro è il Patronato, perché ci si incontra tra immigrati .

Di Bergamo mi piace la politica d'integrazione e poi è una città pulita e organizzata, però non mi piace la chiusura mentale di certa gente, anche se non tutti sono così: alcuni sono aperti e simpatici. Non mi piace che ci siano tante automobili, perché creano inquinamento.

Quando sono arrivato, mi ha colpito l'accoglienza della gente del CIR, una bella assimilazione di tante culture, e poi la bellezza di Città Alta e la stazione dei tram.

Le diversità....il clima è totalmente diverso da quello del mio paese, e poi c'è la lingua, le case qui sono più moderne e sono costruite in un modo diverso, i vestiti invernali da noi non ci sono: quando c'è sempre il sole e fa caldo, i vestiti, estate ed inverno, sono uguali.

Venendo alla Comunità Ruah, ho conosciuto la scuola d'italiano: qui imparo l'italiano, conosco altre persone e altre culture. Anche la città però mi insegna la lingua: i cartelli che indicano la stazione, i parchi e i luoghi pubblici.

La visita alla Gamec mi è piaciuta molto, perché ho imparato qualcosa sull'Italia e le sue difficoltà.

I negozi che mi piacciono di più sono i supermercati, come l'Iper di Orio, e anche i negozi di abbigliamento. Mangio sempre a casa, perché non posso permettermi di uscire e il mio tempo libero lo passo al Patronato giocando a calcio con la squadra Ruah.

Un giorno, con piacere, tornerò nel mio paese se ci saranno tutte le condizioni per tornare a viverci e di questa città rimpiangerò sicuramente gli amici, la modernità, il clima e anche la possibilità di conoscere diverse culture.

***Hermann*** (Costa D'avorio)

### **ora ho molto di più**

Io sono arrivato in Italia circa un anno fa: sono arrivato da solo in aereo.

Prima di arrivare, la mia ditta mi aveva fatto un colloquio per verificare la mia professionalità. Quando mi hanno visto e, dopo aver parlato con loro, mi hanno comprato un biglietto Belgrado-Bergamo.

Prima del mio arrivo, non sapevo niente di questo paese: in questo modo è cominciata la mia vita in Italia.

Io ho deciso di partire all'ultimo momento, due o tre giorni prima del viaggio, ma la mia decisione era maturata due o tre anni prima, perché nel mio paese, la Serbia, non c'è lavoro e ci sono molte malattie. In generale, la vita è dura.

Quando sono stato qui, ho pensato che avevo lasciato molto: tante belle persone, la mia famiglia, le mie figlie. Ho lasciato tutta una vita, ma credo di aver trovato qui

una vita migliore: avevo messo nella mia valigia le cose migliori, ma ora ho molto di più.

I soldi non sono importanti per me: sono più importanti la qualità della vita, le persone per bene e la mia famiglia.

Questo paese ha una grande storia e una bella architettura ed è *'buono'* lavorare e vivere qui. Quando arrivo in Italia, all'aeroporto, io ho sempre un sorriso sulla faccia.

Ora abito in un appartamento che è in un quartiere mezzo industriale. La zona è comunque bella con vie pulite e vicini gentili; in una parola, il mio quartiere è bello come lo è la città. Le persone della mia via sembrano senza problemi, con abbastanza soldi e con belle macchine.

A lavorare e vivere in Italia si ha l'opportunità di incontrare persone di paesi diversi

Questo lavoro ha portato la mia vita, per la prima volta, in un paese straniero dell'Europa dell'Ovest.

Qui mi sento come se non avessi problemi: tutte le cose che pensavo importanti, qui le ho trovate.

La città di Bergamo ha molte case storiche e mi piace; quando ho tempo libero, passeggio per le vecchie strade di Città Alta.

Questa città mi ha aiutato a risolvere i problemi della mia vita e credo che comprerò una casa in montagna vicino a Bergamo.

Mi piace molto cucinare, per questo motivo io sto sempre a casa per pranzo e cena; di solito, ceno dopo la scuola d'italiano.

Questa scuola è un posto dove possiamo parlare la lingua italiana, qui possiamo conoscere tante persone di tutto il mondo con le loro storie diverse.

**Bojan** (Serbia)

### **sono contenta di essere partita**

Nel 1999, mia mamma mi ha detto: “Fang vuoi andare in Italia? In Italia ci sono i nostri parenti che vivono là già da tre, quattro anni: ci hanno telefonato e ci hanno detto che vivono bene.”

Sono contenta di essere partita, perché, da quando vivo da sola, sono libera.

Questo è stato il mio primo viaggio, non sono mai stata in un altro paese. Sono andata allora all'Ambasciata Italiana a chiedere il permesso di lavoro.

I miei genitori mi hanno comprato il biglietto aereo nell'agenzia viaggi e, nel giugno 2000, ho comprato una grande valigia, dove ho messo tante cose, tanti capi di abbigliamento che mi piacevano, un po' di cibo cinese, che non avrei più trovato in Italia, un dizionario e qualche libro per studiare la lingua italiana.

I miei genitori mi hanno accompagnato all'aeroporto, abbiamo parlato un sacco e mi hanno fatto tante raccomandazioni, perché avrei vissuto da sola. Così li ho lasciati ed è cominciata la mia nuova vita.

Ora vivo con mio marito in un condominio nel centro di Bergamo, è un bilocale: ci sono una camera da letto, il bagno, il soggiorno e la cucina. L'appartamento è piccolo, ma è luminoso e comodo. C'è pure un giardino grande condominiale: è da due anni che abito in questa casa.

Di solito mangio a casa, ma qualche volta anche fuori. Io sono molto abitudinaria: mi piace il cibo italiano: i dolci e la pizza sono buonissimi.

Lavoro come commessa a Curno, in un negozio che vende abbigliamento, borse e calze.

Vado al lavoro insieme a un collega in auto: prendiamo la strada tangenziale e, ogni mattina, escluso il sabato e la domenica, c'è la coda.

Una mia parente che studia in Ruah, sta imparando molto bene, quindi anch'io voglio studiare, perché non parlo bene l'italiano e non sono capace di scrivere bene, perché non conosco la grammatica.

Devo dire che adesso capisco più di prima, ma voglio impegnarmi di più se riesco ad avere un po' di tempo libero.

Ad agosto, io e mio marito andremo al mare, oppure al lago, perché d'estate fa caldo, oppure andremo a visitare un'altra città per vedere che differenze ci sono tra una città e l'altra.

Voglio rimanere a Bergamo, perché qui vivo bene.

***Xu He Fang*** (Cina)

### **devo avere un po' di comprensione**

Sono a Bergamo da due mesi, penso che è una bella città. Per i cattolici è una città meravigliosa perché ci sono tante belle chiese e poi è una città molto devota a Sant'Alessandro e al Papa Giovanni XXIII.

I mezzi di trasporto sono più organizzati che nel mio paese: i treni e gli autobus arrivano abitualmente in orario; per le strade, ci sono molti semafori per i pedoni e le persone sono educate e li rispettano.

Però, mi sembra che la stazione ferroviaria è un po' trascurata, perché c'è tanta spazzatura e un cattivo odore; invece questo dovrebbe essere un luogo molto importante per la città, perché alla stazione arrivano molte persone da altre città e paesi, è la prima impressione di Bergamo, è la faccia della città.

La mia prima impressione delle persone bergamasche è che sono poco amabili e molto chiuse. Ma ho capito che devo avere un po' di comprensione: magari sentono che nella loro città ci sono tanti immigrati e questo aumento di popolazione ha cambiato un po' la forma di vita dei bergamaschi, alcune volte in bene, altre in male.

Mi sembra che Bergamo è una città che molti immigrati scelgono per viverci, perché è una bella città, non è una mega-città e la vita è tranquilla.

Anche qui, come in tutta Italia, la situazione economica non è molto buona, perché ci sono molte persone che cercano lavoro, ma non lo trovano.

Una cosa che mi ha destato molta impressione è la cultura del volontariato che gli italiani hanno, questo è molto ammirevole.

Nonostante tutto quello non molto buono, che ho vissuto qui a Bergamo, devo dire che Dio mi ha permesso di conoscere persone, che però penso sono l'eccezione alla regola, molto gentili.

Al primo posto metto i miei insegnanti della scuola di italiano della Ruah: Federica e Romeo che sono persone molto educate e amabili.

Al secondo posto, la dottoressa Morena e la sua famiglia, loro sono come angeli che Dio ha messo nella mia vita.

Dio mi ha regalato l'opportunità di vivere in questo paese, e ho la responsabilità di fare qualche cosa e di essere una persona utile per Bergamo, soprattutto per l'Honduras e per la mia chiesa.

### ***Scarlet*** (Honduras)

#### **questa città ha un fascino particolare**

Il visitatore di Bergamo scopre per prima cosa la bellezza delle sue case antiche, che mostrano il genio dei bergamaschi per le costruzioni. Case fatte di sassi con bellissimi disegni e tetti ornati di tegole rosse.

La bellezza delle costruzioni e quella della natura conferiscono a questa città un fascino particolare: Bergamo è circondata dai monti, questi ultimi si vedono in inverno, quando nevicata, tutti bianchi e quando sono illuminati dai raggi del sole formano un bel panorama. In primavera si gode del verde che si vede dappertutto.

Bergamo è divisa in due parti distinte: la città bassa, la parte più moderna e la città alta, il centro storico cinto da mura. Quest'ultima è la parte più ricca dal punto di vista turistico, è la ragione per la quale ci vengono molti turisti da tutti i paesi del mondo.

E' una città tranquilla se la confrontiamo con la mia città Casablanca: a Bergamo, la sera non trovi molta gente in giro ed anche i negozi chiudono presto, mentre a Casablanca molta gente rimane fuori casa fino a tarda notte.

Le abitudini dei suoi abitanti sono molto diverse da quelle della mia città. Ad esempio, quando sono arrivato per la prima volta, ero stupefatto vedendo tanta gente in giro con i cani, per me era una cosa strana che vedo



raramente in Marocco, perché lì nessuno va per strada con i cani, quando vogliono fargli fare una passeggiata, li mettono in macchina e li portano in un bosco o in un parco e dopo ritornano in macchina. Bisogna anche dire che i marocchini preferiscono i gatti ai cani, sono proprio diversi dai bergamaschi!

I piatti tipici bergamaschi mi piacciono: la polenta ad esempio è un piatto molto famoso ed anche la pasta e la pizza.

A dire il vero, sono molto felice di vivere in questa splendida città.

***Abdelhafid*** (Marocco)

### **gli edifici presentano un'architettura molto interessante**

Mi chiamo Svetlana sono nata in Ucraina al confine con la Polonia in una cittadina di 12.000 abitanti:

La mia città è molto bella, perché ci sono boschi, montagne, prati, ruscelli e molti uccelli che fanno sentire i loro canti: ho deciso di lasciare tutto, perché i miei due figli sono cresciuti e hanno bisogno di studiare per potere avere un futuro più facile e una migliore situazione economica. Per questo motivo ho cercato lavoro fuori dall'Ucraina, per avere maggiori possibilità economiche di pagare loro gli studi superiori:

Tre anni fa, sono arrivata in Italia, a Bergamo: mi piace molto questa città e, in modo particolare, i suoi edifici che presentano un'architettura molto interessante. Per esempio le chiese del centro e i palazzi pubblici come la prefettura o le case signorili appartenenti alle antiche famiglie nobili bergamasche.

E' molto bello il viale che dalla stazione porta in Città Alta e incrocia il Sentierone, che è la strada costruita apposta per permettere le passeggiate pedonali agli abitanti della città.

Arrivata in Città Alta, sono salita a San Vigilio a piedi lungo le mura venete; è molto bello passeggiare sulle mura guardando il bellissimo panorama di Bergamo bassa: la pianura, le montagne, i fiumi Serio e il Brembo. Ho visitato piazza Vecchia e l'edificio che era l'antica sede del Comune di Bergamo.

Sono anche entrata in Santa Maria Maggiore; internamente la chiesa è arricchita di quadri, di stucchi ornamentali e di bellissime tarsie in legno.

Arrivando a Bergamo ho provato la stessa impressione di quando, venendo dall'Ucraina, sono entrata a Milano: sono stata colpita dal grande movimento che vedevo intorno a me, che mi lasciava impressionata e sperduta.

Mi piace molto il clima di Bergamo, in tutte le quattro stagioni: a primavera, la natura, con i germogli e tanti fiori, fa bella mostra dei suoi colori, d'estate con i covoni di spighe di frumento e con gli alberi da frutta, con tutte le loro varietà e il cielo riscaldato dal sole.

Mi piace l'autunno con il cambiamento del colore delle foglie e il loro lento morire, quando l'aria pulita e limpida permette di vedere le montagne e la pianura padana; mi piace l'inverno con le piante nude e le montagne aride con le prime tracce di neve sulle cime.

Vivere a Bergamo, mi ha convinta a conoscere di più e ad imparare meglio la lingua italiana. Così sono andata a scuola, perché volevo riuscire a parlare con la gente e capire bene quello che ascoltavo: volevo parlare l'italiano in modo corretto.

A scuola, ho trovato un'insegnante che spiega molto bene le regole di grammatica e la pronuncia delle parole, che in italiano è molto più semplice della pronuncia nella lingua ucraina.

**Svetlana** (Ucraina)

### **qui comincio una nuova vita**

Vengo dall'Ucraina occidentale, dalla città di Cernivzy. Sono venuto in Italia perché la mia famiglia vive qui.

In Ucraina ho finito gli studi di economia e commercio all'Università economica di Kiev, nella specialità di cibernetica economica. Ora voglio continuare gli studi in Italia.

A casa ho lasciato tanti amici e ricordi.

Mi sono piaciute tante cose dell'Italia, in particolare l'architettura dei centri storici, antiche chiese, il modo di vita locale. Trovo sempre molto bello al mattino il profumo del caffè appena fatto e muffin appena sfornati la mattina quando si cammina per la strada per andare al lavoro.

Mi piace la gioia di vivere complessiva degli italiani e mi piace anche la cucina degli italiani, conosciuta soprattutto per le sue innegabili virtù e per il gusto.

Pasta, pizza, risotto, ravioli, lasagne: sono piatti senza i quali non si può fare a meno in Italia.

Il calcio italiano è molto pragmatico, ma in verità è tra i più eccitanti del mondo. Molti tifosi parlano di calcio inglese o spagnolo come i migliori. Ma quello italiano mi sembra insuperabile: gli scacchi sul campo, questo è il calcio in questo paese!

Io vengo da un paese dove fa freddo per tutto l'autunno, da settembre a novembre. Poi viene l'inverno, e il freddo

ti penetra nelle ossa. Qui invece il clima è davvero piacevole.

Belle, ciascuna a modo suo, le città italiane. Sono ricche di opere notevoli e importanti che ricordano la loro storia, e nessuno distrugge i vecchi quartieri. Ecco un'antica chiesa, la fontana vecchia, i resti delle mura della fortezza: passato e presente...

In Italia ho trovato nuovi amici e qui comincio una nuova vita.

***Iaroslav*** (Ucraina)

### **mi ha colpito soprattutto la Città Vecchia**

Mi chiamo Adriana. Sono colombiana, la mia città è Medellin. Sono venuta in Italia perché mi sono sposata con un italiano.

Non vivo a Bergamo, ma a Coccaglio in provincia di Brescia. Vengo a Bergamo per imparare l'italiano.

La prima volta sono venuta in questa città per conoscerla, mi ha colpito soprattutto la Città Vecchia, le vie delle mura. È una città antica, ma anche una città grande e anche un po' moderna.

La gente che incontro a Bergamo non è solo italiana, ma anche straniera venuta qui non solo per conoscerla, ma anche per cercare un lavoro e avere una vita migliore.

Da due anni vengo a Bergamo per frequentare la scuola di lingua italiana.

La prima volta sono andata presso un altro centro, dopo mi hanno parlato del Patronato San Vincenzo così sono venuta a conoscerlo per iscrivermi al corso d'italiano.

La prima cosa che ho visto è stata tanta gente straniera che vuole imparare la lingua come me. Il personale che

lavora nel centro è molto attento verso gli stranieri, perché cerca di risolvere qualsiasi problema.

Vorrei dire qualcosa della mia professoressa Maria: è una persona meravigliosa, con molto calore umano. Il suo sorriso è il benvenuto che dà a noi studenti stranieri.

Si vede e si sente la gioia, l'entusiasmo quando insegna. È un gioiello!

Per arrivare alla scuola devo prendere il treno da Coccaglio a Bergamo, impiego quaranta minuti.

Il mio rapporto con lo studio è soddisfacente, vedo che è sono migliorata poco a poco grazie a mio marito che mi aiuta giorno per giorno, alla mia professoressa e alle scuole che mi hanno accettato.

Quando finisco la lezione, vado con alcune compagne al bar, ci fermiamo a guardare le vetrine e passeggiamo in centro e in Città Alta .

Il Duomo mi ha colpito per la ricchezza degli arredi. In particolare gli arazzi appesi alle pareti e raffiguranti diverse scene religiose.

Una volta ebbi l'opportunità di salire su una delle torri di Città Alta, dalla quale si ammirava un panorama eccezionale

Una cosa che mi ha colpito della storia di Bergamo era l'avviso delle campane per la chiusura delle porte della città al tramonto.

Non voglio tralasciare di scrivere di una forneria dove preparano una pizza e focacce molto buone.

Quello che non mi piace, non solo di Bergamo, ma anche di altre città è la mancanza di rispetto che hanno certi stranieri nei confronti dell'Italia che ci dà ospitalità.

Ringrazio tutti per la accoglienza che mi state dando.

**Adriana** (Colombia)

## **Bergamo is also our home\***

(Bergamo è anche casa nostra)

Quando si parla di vivere fuori dal proprio paese d'origine, di questa esperienza si dà un'immagine d'élite. Per alcuni questa esperienza è davvero un viaggio pieno di avventure, ma per altri è solo una questione di sopravvivenza.

Appena giunti in Italia, io e mio marito abbiamo compreso la realtà vera di stranieri che non sono venuti per piacere. Prima di tutto, ne siamo rimasti affascinati; dopo tutto l'Italia è un paese meraviglioso, ricco di storia. E' il paese d'origine della nostra famiglia che, come tantissimi altri in difficoltà, decise di vivere in una terra dove ogni seme dà frutto.

Incantati dalle meravigliose storie dei nostri antenati, decidemmo di imparare la lingua italiana. Arrivati a Milano, la sensazione di estasi fu inevitabile. Durante le visite su e giù per l'Italia, l'ammirazione per questo paese ricco di memoria, poté solo aumentare. A Bergamo abbiamo conosciuto la quotidianità degli Italiani, le loro abitudini, le loro tradizioni...

Eravamo molto contenti di passare le nostre vacanze e la nostra luna di miele in una terra bellissima, "il Bel paese". In Italia abbiamo ricevuto una calorosa accoglienza, abbiamo gustato ogni momento e ogni angolo della città di Bergamo. Bergamo è una città ricca e bellissima e, come il resto d'Italia, ricca di storia.

Quando decidemmo di imparare l'Italiano alcuni amici ci dissero che al Patronato alcuni insegnanti offrivano lezioni a basso costo. Decidemmo di frequentare i corsi e cercare di capire la lingua parlata dai nostri nonni, ma così poco compresa da noi.

L'esperienza che abbiamo vissuto al Patronato è stata unica e indimenticabile. Abbiamo incontrato due insegnanti che ci hanno conquistato, Giuditta e Gabriella assistevano e guidavano le persone che frequentavano il loro corso.

A scuola abbiamo capito la realtà di coloro che, diversamente da noi, non erano lì per piacere. E' difficile descrivere le sensazioni che abbiamo provato nel sentire il racconto delle storie di vita di alcuni dei nostri compagni di corso. Storie piene di avventure, dolore, sofferenza, storie vere di vittime del pregiudizio, gente che ha affrontato situazioni umanamente impossibili da immaginare. Rifugiati di guerra alla ricerca di un alloggio e di una possibilità di vita decenti, che sono stati perseguitati a causa delle loro origini e del colore della loro pelle e che sono stati accolti dal governo italiano. E tutto ciò ci ha mostrato quanto grande sia questo Paese.

In Italia e nello specifico a Bergamo, abbiamo trascorso sei mesi pieni di gioia e di scoperte. Abbiamo imparato un po' questa bellissima lingua, abbiamo esplorato ogni angolo di questa città affascinante. E abbiamo conosciuto la cultura di un popolo non poi tanto diverso dal nostro.

Bergamo è una città accogliente che ci lascia dei bellissimi ricordi e che è stata anche la nostra casa.

### **Rafael e Ana (Brasile)**

*\*Rafael Meneghini e Ana Carneiro Meneghini, brasiliani di Toledo, hanno trascorso il viaggio di nozze a Bergamo e, durante il loro soggiorno, sono approdati alla Scuola della Ruah per imparare l'italiano. Tornati in Brasile, ci hanno inviato questa loro testimonianza in lingua inglese che abbiamo tradotto*





# **PARTE TERZA**



# BERGAMO E' ANCHE CASA MIA?

Quando salgo la scaletta, mi sento a casa mia.  
Una volta, ho chiamato mio fratello e gli ho detto:  
"Io adesso sono a Sidi Bou Said" *Thouraya*

**là dove vivi, dove abiti, dove lavori è anche casa tua.**

Certo, Bergamo è anche casa mia, perché là dove vivi, dove abiti, dove lavori è anche casa tua. Sto bene con i miei datori di lavoro, perché sono sempre con loro, mi permettono di guadagnare, posso così tirare avanti. Sto bene con l'amica con cui abito e con le altre donne perché siamo tutti stranieri, con gli stessi problemi, con lo stesso scopo nella vita.

*Fatima* (Marocco)

### **quando salgo la scaletta...**

Nel mio paese c'è una città che è uguale a Città Alta, con le scalette. Non ci sono tante differenze, solo che Sidi Bou Said è una città vicino al mare.

In Tunisia, quando non lavoro, il sabato pomeriggio mi piace prendere un taxi o il treno e andare a Sidi Bou Said.

A Bergamo vado in Città Alta a piedi oppure prendo la funicolare. Quando salgo la scaletta, mi sento a casa mia. Una volta ho chiamato mio fratello e gli ho detto: "Io adesso sono a Sidi Bou Said".

***Thouraya*** (Tunisia)

### **Bergamo è anche casa mia!**

Bergamo è una bella città. Bergamo è una città turistica. A Bergamo ci sono due città: una città bassa e una città alta. Mi piacciono i vecchi edifici.

Mi piacciono molto i vini di Bergamo. L'ambiente è molto pulito, la gente molto gentile. Vorrei imparare bene la lingua italiana. La mia speranza: trovare lavoro e vivere bene in Italia, a Bergamo. Bergamo è anche casa mia!

***Dong*** (Cina)

Quando sono arrivata a Bergamo, mi è piaciuta la città perchè ci sono scorci fantastici da vedere, musei, chiese e un fantastico panorama che, da Città Alta, domina la provincia di Bergamo.

A Città Alta ci si può arrivare a piedi o prendendo la funicolare: arrivati in alto, si vede un bellissimo panorama. Anche la zona è molto bella: sembra una città

antica, non è grande, si può fare una piacevole passeggiata. Sia in estate che in inverno è sempre piena di gente che va...

Non ho mai visto una città come questa. Bergamo è anche casa mia!

**Mila** (Filippine)

Io sono arrivato a Bergamo sette mesi fa. Anche la mia famiglia è qua. Mi piace tanto il museo e mi piace il parco per i bambini. Mi piace molto il museo degli animali.

Anche io sono salito in montagna e in Città Alta. Qua la natura è bella, tutto è verde. Adesso io cerco lavoro, qualsiasi lavoro. Quest'anno, a settembre, mia figlia va a scuola a Bergamo! Bergamo è anche casa mia!

**Sergii** (Ucraina)

### **mi piace tutto**

Mi chiamo Priscila, vengo dal Brasile, sono di San Paolo, sono in Italia da due mesi. Bergamo è anche casa mia? Sì, è anche casa mia perché è lì che vivo ed è una bellissima città. Mi piace molto questo paese: posso imparare tanto, mi piace la musica, il cibo. Mi piace passeggiare nel parco, mi piace tutto.

**Priscila** (Brasile)

### **Bergamo è una città dove mi piace vivere**

Bergamo è una città dove mi piace vivere, perché ho visto tante cose che quasi mi sono trovato a casa mia. Per esempio, ho trovato tanti stranieri che vengono dal

mio paese, l’Africa. Per mangiare, i cinesi vendono prodotti senegalesi. La gente è aperta, ho incontrato tante gentilissime persone.

La città è bella, l’architettura è bella a vedersi. Mi piace Città Alta con le sue belle abitazioni e le mostre e il museo.

La cosa che mi ha sorpreso è la neve e il tempo fresco in estate.

L’affitto è molto caro per le persone che non trovano lavoro e il lavoro non c’è più; la vita a Bergamo è cara.

Bergamo è una città multietnica.

***Ablaye*** (Senegal)

### **vivo la realtà del mio sogno**

Mi chiamo Mame, sono nata in Senegal. Una notte, avevo fatto un sogno, in questo sogno ho sognato di venire in Italia, precisamente a Bergamo, perchè in quel momento vivevo senza mio marito. Adesso vivo la realtà del mio sogno e lo vivo bene perchè mi sento qui come la mia seconda casa. Quando sono venuta la prima volta, ho portato tutte le cose che c’erano in Senegal, perchè pensavo che non c’erano qui.

Ma adesso, quando voglio fare il “*mafe*” con le arachidi, posso comprarle al negozio cinese a Bergamo.

Ho visto che ci sono a Bergamo tutte le cose delle quali ho bisogno per preparare i nostri piatti. Mi mancano i miei due figli che restano in Senegal; a Bergamo mi piace fare la spesa con mio marito, mi piace anche il comportamento della gente con mio figlio, loro sono gentili con lui.

L’unica cosa che non mi piace a Bergamo è che non sto lavorando, ma Bergamo è anche casa mia, perchè ogni

mese ci ritroviamo con altri senegalesi, in una casa discutiamo nella nostra lingua, facciamo insieme molte cose senegalesi, parliamo di politica.

Bergamo è anche casa mia, perchè ho un'amica Graziella che mi aiuta tanto, mi dà i vestiti per me e il mio bambino. Bergamo è anche per me un'altra esperienza da vivere, perchè mi piace molto andare alla Scuola Ruah, dove si trovano maestre gentili, sono molto brave. Spero che anche noi possiamo accogliere qualcuno della scuola Ruah a casa nostra. Per non dire troppo: non mi lamento e spero che il mio futuro prossimo a Bergamo sarà migliore, perchè è una città che sento bene.

***Mame*** (Senegal)

### **come casa mia**

Io sono arrivata a Bergamo in un giorno pieno di sole, cominciava l'autunno ancora erano belli i giorni. Io mi sono trovata lo stesso caldo della mia città in Bolivia. Quando sono uscita a conoscere Bergamo, mi sono sorpresa per la bellezza della natura: quanti fiori belli e diversi che si vedevano nei parchi e ai balconi delle case! e (*mi sono sorpresa*) per la cortesia e la gentilezza dei bergamaschi.

A due mesi dal mio arrivo, ho trovato lavoro per assistere una signora anziana molto buona, che mi ha fatto sentire come della famiglia e loro mi hanno fatto il documento. Dopo due anni, sono andata nel mio paese a prendere il visto dell'ambasciata italiana in Bolivia. Una volta arrivata a casa mia, non volevo tornare più, però quella famiglia mi chiamava ogni tanto per chiedermi perchè non

tornavo. Ho risposto che il nulla osta era scaduto, poi, l'anno dopo, mi hanno inviato un altro nulla osta. Allora ho capito che i bergamaschi sono gentili soprattutto molto buoni. Sono stata fortunata: al mio ritorno per la seconda volta, sono arrivata a Bergamo come se fosse casa mia.

***Hortencia*** (Bolivia)

### **adesso mi sento bene**

Bergamo è anche casa mia? Quando sono arrivata, avevo un lavoro per tirare avanti con mia figlia e un'amica che mi faceva compagnia. Però incontro solo gente maleducata e la mia casa era lontana dal paese.

Adesso mi sento bene, la religione è uguale alla mia, mangio di tutto, perché mi piace.

Invece, non mi piace la troppa libertà dei ragazzi e nelle strade troppo silenziose ho paura, ma sono tranquilla in autobus.

Grazie a Dio, ho la salute per andare avanti e continuare a studiare!

***Estella*** (Colombia)

### **ti senti come a casa tua**

Sono arrivato a Bergamo due mesi fa. Mi piace questa città. Ci sono molte cose da visitare, in particolare in Città Alta. Mi piace il mezzo di trasporto che porta in Città Alta, la funicolare.

I mezzi di trasporto come autobus sono veramente puntuali. La gente è educata, anche i bambini.



Uso la parola “grazie” e la parola “scusi”. Mangio proprio bene... pizza, pasta, lasagne.

Ci sono molti stranieri a Bergamo, ti senti come a casa tua, ma una cosa che non mi piace sono le persone che insultano un'altra persona e bestemmiano Dio.

Dio dovrebbe essere rispettato. E' il creatore di tutte le cose. E' il Padre perfetto.

In Italia ci sono tante biciclette e tante persone hanno l'auto. Le strade sono belle. I ragazzi di Bergamo sono bellissimi e rispettano gli stranieri.

***Henok Ketema*** (Etiopia)

### **adesso Bergamo è anche casa mia**

Mi chiamo Najlae Najeddine, vengo dal Marocco e sono in Italia da quattro mesi.

Sì, adesso sento che Bergamo è anche casa mia. Quando sono arrivata, ho trovato un po' di difficoltà, per esempio quando mi ricordavo la mia famiglia, nei giorni di festa musulmana, la lingua diversa, la solitudine e un sentimento di estraneità.

Adesso mi sento bene, parlo un po', capisco quando qualcuno mi parla. E ho fatto delle amicizie, capisco le trasmissioni televisive, vado con mio marito al cinema e ascolto anche la radio.

Mi piacciono anche tutti i piatti italiani. Mi piace la moda: gli italiani sono molto eleganti e mi piace che, mentre parlano, gesticolano con le mani.

L'Italia è il paese della cultura, dell'arte, del teatro, della musica, dello sport, della moda, della libertà e anche della storia.

A scuola mi sento come a casa mia perché gli insegnanti e tutti i collaboratori della scuola sono molto attenti ad accogliere noi stranieri per aiutarci ad affrontare la difficoltà di trovarsi in un paese straniero: con queste persone noi sentiamo di essere importanti. Inoltre mi sento bene perché sono con altre persone che vengono da altri paesi ed è bello sentire gli altri stranieri che raccontano la storia del proprio paese.

Mi piace che in Italia ci sono tante associazioni che aiutano le persone che hanno bisogno; anche gli animali in Italia sono trattati bene!

Così adesso Bergamo è anche casa mia!

***Najlae*** (Marocco)

### **sono stata fortunata ad arrivare a Bergamo!**

Mi chiamo Fazilja, vengo dall'Ucraina dalla città di Slavjansk, ma sono d'origine russa, di una cittadina vicino agli Urali.

A Bergamo sono arrivata da Mestre con il treno nove anni fa. La stazione è stata il primo posto che ho visto. Era una bellissima giornata, c'era il sole, sono arrivata con le valige direttamente in Porta Nuova. Non ero sola, eravamo in tre ragazze, siamo andate a Porta Nuova per conoscere delle nostre connazionali e così abbiamo trovato un posto per dormire.

Non volevo venire a Bergamo, volevo andare al sud, dove si trovava un'amica della mia città. Sul pullman ho conosciuto delle ragazze, che mi hanno detto che al sud era più difficile trovare lavoro e mi hanno consigliato di andare con loro a Bergamo. È stato proprio un caso, e sono stata fortunata ad arrivare a Bergamo!

Bergamo mi è sembrata normale. In Ucraina abitavo in una piccola cittadina. Diversi anni fa ho vissuto in Germania, e vivevo in una città. Bergamo mi ricorda la vita che facevo lì.

Il mio primo giorno a Bergamo, lo ricordo come una bellissima giornata. In Ucraina è tutto un po' diverso, le strade della piccola cittadina dove vivevo non sono asfaltate, c'è sporco e spazzatura. Venire a Bergamo mi è sembrato tornare indietro nel tempo e assaporare un po' di libertà.

Il luogo di Bergamo dove mi sento a "casa" è Porta Nuova. È un posto dove s'incontrano tutte le nostre donne, anche perché lavoro lì vicino ed è il primo posto che ho visto quando sono arrivata a Bergamo. Mi piace perché c'è tutto, guardo le vetrine, entro nei negozi per fare un giro. In centro, ho a portata di mano tutto, e adesso abito anche lì vicino. Un po' come avere tutto "sotto controllo". Anche Seriate mi piace, lì ho abitato per qualche tempo, mi sembra un mondo diverso, è un posto molto dinamico, frenetico.

***Fazilja*** (Ucraina)

### **curo l'orto e mi sento a casa**

Sono Tania e vengo dall'Ucraina, sono di Cernivzi. Sono in Italia dal 2004.

Ho deciso di venire a Bergamo, perché in Ucraina avevo dei problemi di lavoro. A Bergamo abitava una mia amica d'infanzia, lei mi ha aiutato a venire in Italia, ho fatto un viaggio in pullman di ventiquattro ore e sono finalmente arrivata a Milano.

Anche a Milano ci sono molti nostri connazionali, lì mi sono fermata un giorno da un'amica, che mi ha

consigliato di andare a Bergamo per trovare lavoro, qui avrei avuto più possibilità. Anch'io sono arrivata in treno e alla stazione mi aspettavano. Dopo quattro giorni, sono andata a lavorare.

Mi sono trovata bene a Bergamo, ma ero un po' arrabbiata, perché non conoscevo la lingua, ma, dopo solo due mesi, ho iniziato a parlare (non ne posso fare a meno, sono una chiacchierona!).

Ho visto per la prima volta tante persone di diverse nazionalità, cosa che in Ucraina non capita, mi sembrava tutto un po' strano, ero un po' spaventata e diffidente, ma poi mi sono abituata. Non c'è niente che non mi piace, Bergamo è una città bellissima e tranquilla.

Io lavoro ad Azzano San Paolo e mi trovo bene. Lavoro da una signora che ha un grande cortile, che somiglia a quello di casa mia, poi c'è un grande terreno, coltivato a orto.

Anche a casa mia in Ucraina, coltivavo l'orto e anche qui, quando lo curo, mi sento a casa. Bergamo mi piace, ma a casa della signora mi sento proprio a "casa". La signora non chiude mai le porte, come da me in Ucraina, da noi non si usa chiudere la porta quando sei a casa, nel mio paese siamo cinquemila abitanti e ci conosciamo tutti.

***Tetyana*** (Ucraina)

### **tutto questo mi fa sentire a casa**

Sono Rynelda, vengo dalla città di La Paz in Bolivia.

In realtà, sono arrivata in Spagna nel 2009 e dovevo andare a vivere a Barcellona. Ma insieme a mia cugina ho deciso di venire a trovare mia sorella che vive a Bergamo.

Ho viaggiato per due giorni in pullman, l'ho fatto perché a me non piace viaggiare in aereo, ma guardare il paesaggio, ho visto così molte città. Sono arrivata a Milano e poi ho preso un altro autobus per Bergamo. A mia sorella, quando mi ha visto, è quasi venuto un infarto. Non ci vedevamo da tre anni, per me è stata una grande emozione, ma per lei molto di più.

La mia prima impressione di Bergamo è che ho sofferto il caldo! A La Paz c'erano 0 gradi, mentre qui era estate, faceva caldo ed era molto umido.

Mi piace molto Città Alta, mi ricorda tanto la mia città, la Paz. Certo, La Paz si trova molto più in alto, ma anche da Bergamo alta posso guardare il panorama della città bassa come facevo nella mia città.

Mi piace camminare e fare sport, così, a volte, per rilassarmi, faccio delle lunghe passeggiate sulle mura. Tutto questo mi fa sentire a casa.

Ho visitato anche Venezia, è una città stupenda, ma già, dopo un giorno, mi mancava Bergamo. Mi piace anche Colognola, abito lì e ho tutti i servizi a mia disposizione.

***Rynelda*** (Bolivia)

### **Bergamo fa parte ormai della mia vita**

Mi chiamo Miriam vengo dalla Bolivia e sono nata a Cochabamba.

Nel 2002 una mia conoscente che aveva una cugina in Italia, mi ha parlato di Bergamo e ho deciso di partire con lei. Dopo un paio di mesi, sono riuscita a trovare lavoro, ho iniziato a lavorare da una famiglia, dove lavoro ancora adesso. Dopo cinque anni, mi ha raggiunto mio figlio che si è iscritto all'università di Bergamo.

La mia prima impressione non è stata bellissima. Ero appena arrivata, era tarda sera, ma dovevo avvertire la mia mamma che ero arrivata e stavo bene. Sono andata in via Quarenghi, l'unico posto da cui potevo chiamare in Bolivia dalle cabine telefoniche. Che impressione, ho pensato! Se questa è Bergamo, è davvero brutta...

Ma il giorno seguente avevo già cambiato idea. E' stato molto bello, con alcuni conoscenti, ho girato un po' per la città, ho visitato il centro, la chiesa di Porta Nuova, il Sentierone. Tutto mi è sembrato ordinato e pulito, è questo che mi piace di Bergamo.

Mi piacciono soprattutto il centro di Bergamo, via XX Settembre e via Sant'Alessandro, piazza Pontida.

Piazza Pontida sembra un pezzo della mia città, Cochabamba, dove ci sono le piante e le panchine. Quello che non mi piace è che le chiese hanno degli orari particolari e, tante volte, trovo la porta chiusa, da noi in Bolivia sono aperte quasi tutta la giornata.

Poi mi piace Città Alta, perché mi ricorda la collina di Alto San Pedro della mia città, Cochabamba. A Città Alta i negozi sono sempre aperti, la gente è in giro fino a tarda sera e tutto questo dà vita alla città vecchia. Anche il castello di San Vigilio è bello, passeggiare al suo interno ti porta in un'altra epoca.

Ho nostalgia di Cochabamba, ma Bergamo fa parte ormai della mia vita e la sento come se fosse la mia città.

**Miriam** (Bolivia)

### **non ho mai incontrato una persona cattiva**

Mi chiamo Ghetnet e vengo dall'Etiopia. Sono sposato e ho tre figli. Ho sessantadue anni, al mio paese ero

insegnante di matematica e sono venuto da poco a Bergamo per vivere con mia moglie. Mi piace guardare la televisione e leggere libri. Mi piace Bergamo perché si vive bene e c'è un buon clima.

Bergamo è una città italiana ricca di storia e mi piace specialmente Città Alta. Le persone a Bergamo sono molto simpatiche e gentili. Bergamo è sempre pulita e non ho mai incontrato una persona cattiva. Bergamo è casa nostra.

**Ghetnet** (Etiopia)

### **Bergamo è una città magica, che mi è entrata nel cuore**

Sono Valentina e vengo da Bucarest, la capitale della Romania. Tre anni fa mi sono sposata e ho seguito mio marito in Italia, a Bergamo, dove lui abitava già da undici anni. Il viaggio dalla Romania all'Italia l'abbiamo fatto in ventiquattro ore guidando la nostra macchina. E' stato un viaggio lungo, ma nello stesso tempo affascinante per me.

Io amo la città di Bergamo, dove vivo. E' una città con tanta storia, un'architettura spettacolare, con strade pulite e tanti negozi di lusso, tanti bar e ristoranti di ogni genere e una cultura interessante.

Bergamo è una città fantastica da vivere, da conoscere, da scoprire. La città è divisa in due parti: la parte bassa più moderna e commerciale e Città Alta con monumenti, palazzi antichi, opere d'arte e le mura venete che la circondano.

I Bergamaschi sono grandi lavoratori, un po' chiusi ma generosi e pronti a rimboccarsi le maniche per aiutare gli altri.

Per me Bergamo è una città magica, che mi è entrata nel cuore.

**Valentina** (Romania)

### **è stato fantastico**

Sono Janett e sono nata a Lima, in Perù.

Sono venuta in Italia nel 2006, perché avevo un fratello che viveva a Milano e non lo vedevo da cinque anni. Non avevo intenzione di fermarmi e volevo ritornare in Perù, ma in Italia ho conosciuto mio marito, che è di Bergamo. Mi sono sposata in Italia con rito civile, tre anni fa, ma ho anche celebrato il matrimonio religioso nel mio paese d'origine. È stato mio marito che mi ha fatto conoscere Bergamo.

La mia prima impressione è stata positiva. Mio marito era venuto a prendermi a Milano, e, arrivando dalla superstrada, ho visto Città Alta. È stato fantastico vedere un paesaggio così bello. Sempre quel giorno ho fatto una passeggiata in viale Papa Giovanni e sul Sentierone, che mi ha ricordato un posto simile in Perù, anche lì ci sono i portici, tanti negozi, bar e la chiesa. Bergamo alta somiglia molto a una città del mio paese che si chiama Arequipa, per i suoi edifici e la parte antica.

Mi piace il Sentierone, mi piace camminare lungo il corso. Vado in giro, passeggio con mio marito e con gli amici, guardo i negozi e faccio qualche compera. Mi ricorda un po' il Perù e quando passeggiavo con mia madre e andavo a prendere un caffè. L'unica cosa del centro che non mi piace è che non si trova mai parcheggio.

**Janett** (Perù)



### **ci penso più avanti!**

Io vengo dalla Repubblica Dominicana, una meravigliosa isola dei Caraibi, dove gli stranieri sono trattati come dei re.

Sono qui in Italia da sei mesi e proprio a Bergamo, che è una bella città, pulita e ben organizzata.

Il mio posto favorito è Città Alta, però, in generale, mi piace Bergamo, soprattutto in estate quando si possono apprezzare il verde degli alberi e anche tutti i fiori. E' un vero spettacolo! D'inverno la città prende una certa magia tra la nebbia, la neve ed il suono delle campane.

I bergamaschi sono gentili fino ad un certo punto. Non si fidano di nessuno e, forse, essendo in maggioranza una società adulta, hanno delle abitudini e degli atteggiamenti che non sono disposti a cambiare.

Tra le cose che non mi piacciono di Bergamo c'è il traffico. Mi sembra molto pericoloso, specialmente a quei semafori che danno il passo a tutti nei diversi sensi e perciò si fa confusione.

E poi ci sono queste nuove regole per noi stranieri che, un giorno dopo l'altro, ci rendono la vita molto più difficile di come è già.

Mi posso abituare al clima, a certe regole, sono disposta a lavorare, a studiare e a imparare cose nuove. Però che Bergamo possa diventare davvero casa mia... ci penso più avanti!

***Maria*** (Repubblica Dominicana)

### **mi considero ancora un ospite**

Sono arrivato in Italia quasi tre mesi fa ed abito a Bergamo dal primo giorno. Il cambiamento per me è stato pesante anche per il clima e le stagioni diverse rispetto al mio paese.

In Ecuador le stagioni non sono come qui, là può essere caldo, freddo, sole e pioggia nello stesso giorno, ma mai più di ventidue gradi né meno di sei. Ci sono tanta altre cose diverse: il cibo, i trasporti, tante cose...anche le serrature delle porte sono diverse!

Una cosa che mi ha impressionato è che, la prima volta che ho preso il pullman, ho visto che quasi tutti i passeggeri erano anziani, la mancanza di giovani mi sembrava strana.

La seconda cosa che mi ha fatto impressione è che, in tutto il mondo, l'italiano è conosciuto come la lingua dell'amore, ma qui a Bergamo la gente non è affettuosa, mi sembrano distanti l'uno dall'altro.

Penso che è troppo presto per dire che qui sia la mia casa, mi considero ancora un ospite; per questo so che devo fare tutto quello che fanno i 'proprietari di una casa': imparare le nuove regole, rispettare le abitudini, per diventare così un bravo ospite.

Alla fine, non è importante dove abiti, se sei buono e fai tutto bene, sarai il benvenuto in qualunque posto tu sia, io penso che quello che dai lo ricevi dopo e, a secondo di come ti comporti, sarai trattato.

Quello che mi ha colpito, anche in negativo, lo prenderò come un'opportunità: se c'è tanta gente che ha vissuto tanto più di me, avrò più possibilità di imparare dalle loro

esperienze ed è meglio non pensare che la gente sia fredda e distante, perché magari sarà qua che mi innamorerò.

Così un giorno potrei dire che qui sono a casa , chi lo sa... in futuro, magari, sarò tifoso dell'Atalanta!

***Inti Francisco*** (Ecuador)



# APPENDICE

## LA VISITA ALLA GAMEC

Ieri, martedì 20 dicembre 2011, siamo andati al museo con i nostri insegnanti Bruno e Giuseppe.

Con noi è venuta un'altra classe. Abbiamo aspettato l'autobus n° 6/A e siamo scesi alla fermata vicina al parco Suardi.

Il museo si chiama Gamec ed è un museo di arte moderna.

Ci ha accolto una signora, che ha preso ventuno biglietti per noi e ci ha fatto da guida.

Al museo abbiamo visto quadri, sculture, fotografie e altre opere di arte moderna.

Ecco quelle che ci sono piaciute di più:

**Samuel:** la macchina con la nuvola di Fantozzi

**Akugbe:** le statue

**Eric:** la fotografia della mamma con i due bambini

**Alina:** la mappa del mondo con le bandiere realizzata dalle donne afghane

**Krisel:** la cartina geografica intitolata "ritmo e geometria"

**Mohammad:** la statua di Garibaldi e il quadro dei due fratellini dipinto nel 1800

**Sami:** la sala “amici d’Italia”

**Ali:** la serie di quadri intitolata “la nuda umanità”

**Harpreet:** il tappeto con la geografia del mondo

## LA PARTITA DI PALLAVOLO

Ieri 19 marzo 2012 ho visto la partita di pallavolo della Norda Foppa Pedretti Bergamo contro il Chateau d’Ax Urbino presso il Palazzetto dello sport, insieme con i miei compagni di classe e gli insegnanti.

Prima della partita, le giocatrici dovevano riscaldarsi. Io riesco a sentire la tensione per tutti e due i team e anche per i tifosi di entrambe le squadre.

Sono così eccitata e allo stesso tempo nervosa per la squadra di Bergamo e non vedo l’ora che il gioco abbia inizio.

Finalmente, un po’ dopo le 20.30, è iniziata la partita. Il primo set è stato facile per Bergamo, che ha vinto per 25 a 15. Anche il secondo set è terminato 25 a 17 per Bergamo. Il terzo set non ha dato modo alla squadra di Bergamo di vincere, forse le giocatrici erano stanche, questo set è stato molto difficile e impegnativo per entrambe le squadre.

Il quarto set è stato sicuro per Bergamo che ha vinto con il punteggio di 25 a 12.

Mi sono sentita molto orgogliosa perché la squadra di Bergamo ha sempre fornito una grande e appassionata prestazione soprattutto nelle circostanze difficili.

**Krisel** (Filippine)

Io sono andato a vedere una partita di volleyball con le mie amiche e i miei amici e anche con i miei insegnanti. La gara era fra due squadre di Bergamo e Urbino.

Il primo set ha vinto Bergamo con 25 punti. Il secondo ha vinto ancora Bergamo con 25 punti, il terzo ha vinto Urbino con 28 punti. Alla fine, Bergamo ha vinto la partita.

Le squadre hanno giocato per quasi due ore e mezza e la partita è stata molto interessante. Le giocatrici non erano tutte italiane e erano ragazze molto simpatiche. Ogni squadra è composta da sei giocatrici. E' la prima volta che ho visto una partita di volleyball e le ragazze sono tutte molto brave.

**Muhmmad** (Pakistan)

19 marzo 2012. Questa sera io sono andato a vedere una partita di pallavolo: Bergamo contro Urbino. Si sono giocati quattro set e alla fine Bergamo ha vinto 3 a 1.

Il mio cuore è commosso perché ho visto lo spirito sportivo degli italiani. I bergamaschi facevano molto tifo. La partita di pallavolo è stata eccellente. A me è piaciuta soprattutto il numero 8 perché lei è stata la più tenace.

**Wu-Youda** (Cina)

Ieri 19 marzo 2012 sono andato in garage, ho preso la bicicletta e sono andato a Bergamo a vedere la partita di pallavolo fra la Norda Foppa Pedretti Bergamo e Urbino. Ha vinto Bergamo per 25 a 15, 25 a 16 e un match è anche terminato 25 a 12. Ho visto tante belle ragazze e ho visto Muhmmad e altri compagni di scuola. A me

piace molto la giocatrice numero 2, è proprio una bella ragazza. A vedere la partita fra Bergamo e Urbino c'erano anche gli insegnanti Bruno e Bruno. Basta così.

***Touba*** (Senegal)

## **CHE BELLA CITTA' ALTA!**

Il giorno 5 Aprile sono andata in gita in Città Alta con i miei compagni, con gli insegnanti e con i compagni di un'altra classe. Abbiamo preso l'autobus 1.

Quando siamo arrivati, abbiamo trovato una guida che ci ha raccontato la storia della città che è circondata da mura vecchissime. Abbiamo visto la Fontana Contarini, il Palazzo della Ragione, la Torre Civica, il Duomo e il Museo di Scienze Naturali "Enrico Caffi" che è composto da diverse sezioni: Zoologia, Entomologia, Geologia e Paleontologia.

Abbiamo visto un Mammut con il suo piccolo e l'Allosaurus Fragilis e tanti altri animali e piante.

Poi, la guida ci ha fatto vedere i negozi e per ultimo abbiamo fatto le foto per ricordare quel giorno. Il tempo era piovoso, ma noi siamo stati lo stesso contenti.

***Chenru*** (Cina)

Giovedì 5 Aprile 2012 siamo andati in Città Alta. Io con Abi sono arrivata prima in Colle Aperto e abbiamo aspettato i nostri amici alla fermata dell'autobus.

C'era con noi anche un'altra classe. E' arrivata la guida che ci ha raccontato tutta la storia di Città Alta, che è



circondata da mura con quattro porte. Sulle porte c'è scolpito un leone simbolo di forza e tranquillità.

Un tempo, le porte si chiudevano la sera. Abbiamo visto una Torre alta venticinque metri, senza finestre, che veniva usata per tenere i ladri chiusi dentro e, qualche volta, li facevano morire di fame.

C'è il Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi" che si trova in Piazza Cittadella.

Nel museo ci sono stanze con campioni di grande interesse, c'è l'aula di Geologia, fiore all'occhiello del museo, gli animali, i minerali, i fossili e un'aula per le culture extraeuropee.

All'ingresso, un grandioso Mammut accoglie i visitatori.

Quando siamo usciti, siamo andati per le stradine strette, che non sono asfaltate, ma sono fatte con pietre antiche.

A sinistra e a destra, ci sono piccoli negozi. Nel centro di Città Alta c'è Piazza Vecchia e due bellissime chiese.

Tanti anni fa, le piazze venivano usate come mercati dove vendevano cibi e vestiti. Dopo, ho lasciato i miei amici, ho preso la funicolare e mi sono trovata in città bassa.

***Alina*** (Ucraina)

Prima della vacanza di Pasqua, la mia classe è andata in visita a Città Alta insieme con i nostri insegnanti Bruno 1°, Bruno 2° e un'altra insegnante. Abbiamo aspetta to l'autobus vicino alla stazione dei treni, poi siamo andati al Museo di Scienze Naturali di Città Alta.

Io ho visto tante sculture, maschere, animali e uccelli; mi è piaciuto tutto il museo e anche Città Alta.

***Eric*** (Ghana)

Quando siamo andati in Città Alta con i miei amici di scuola e le maestre, abbiamo visto molte cose. Città Alta è fatta di pietre molto antiche, per questo è molto interessante.

C'è una torre dove si mettevano i ladri (Torre di Adalberto): non ci sono finestre, solo una porta piccola, in alto. I ladri potevano anche morire di fame.

Abbiamo visitato un museo di animali della preistoria (Museo di Scienze Naturali). All'ingresso del museo, ci sono due mammut: un mammut adulto con il suo piccolo. Ci sono tanti animali diversi esposti nelle vetrine: questi animali mi ricordano il mio paese, il Senegal. Al mio paese, c'è un grande parco dove vivono tanti animali, questo parco si chiama "Hanne".

Abbiamo visitato la Chiesa di Santa Maria Maggiore, poi la biblioteca, il Palazzo della Ragione e Piazza Vecchia. Nel centro della piazza c'è una fontana antica. Città Alta è una città turistica, ci sono tanti ristoranti e caffetterie.

Quando abbiamo finito di visitare, abbiamo preso la funicolare per tornare a casa. Ci siamo divertiti.

Mi piace Città Alta, perchè è una città bellissima costruita sopra una collina, con tanti fiori e tanti alberi.

***Ndiende*** (Senegal)

# **INDICE**

**INTRODUZIONE.....pag.1**

**PARTE PRIMA.....pag.7**

SONO PARTITO...SONO ARRIVATO  
MI PIACE...NON MI PIACE  
SE BERGAMO FOSSE...  
BERGAMO E' UN LUOGO...  
ABITO IN PROVINCIA  
IL MIO QUARTIERE  
A BERGAMO MI MANCA...

**PARTE SECONDA.....pag.121**

TESTIMONIANZE

-

**PARTE TERZA.....pag.161**

BERGAMO E' ANCHE CASA MIA?

**APPENDICE.....pag.181**